

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172

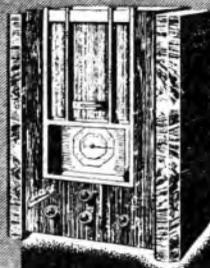
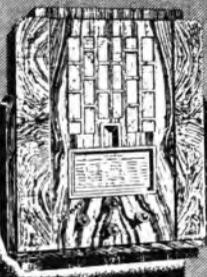


RADIOMARELLI



102

CROSLY 174 A Onde
Corte, Medie e Lunghe.
7 valvole americane.
Scala parlante. Indic.
visivo di sintonia L. 1575



SIARE 641-A Onde
Corte e Medie. 6 val-
vole americane. Scala
parlante. Indicatore vi-
sivo di sintonia. L. 1375

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442
Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S., Via De Felice 22 - Tel. 14-708

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLY RADIO e dei
radiofonografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

RALLOCCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

LA MUSICA ITALIANA MODERNA

Amer americani lasciate che io vi chiami così: tanto affettuoso è stata sempre la vostra accoglienza, tanto pronta e piena la comprensione che avete dimostrato per ogni mio lavoro che io non so pensare e vedere in voi che dei buoni, cari, simpatici amici, con i quali mi è sommatamente gradito intrattenermi oggi per pochi minuti.

Argomento della mia breve conversazione sarà «La musica italiana moderna».

Per quel che riguarda la nostra musica sinfonica contemporanea, ben poco potrei dire che voi già non sappiate; poiché quanto di meglio abbiamo prodotto in questo campo negli ultimi vent'anni, voi lo avete conosciuto e valutato attraverso le mirabili esecuzioni di Toscanini, Molinari, Serafini, De Sabata e dei vostri migliori direttori d'orchestra.

Le musiche di Respighi, Pizzetti, Tommasini, Malipiero, Casella, Pich-Mangiagalli, Castelnuovo-Tedesco fanno ormai parte del repertorio delle nostre meravigliose orchestre, e voi avete già un chiaro concetto della piena efficienza di questa scuola sinfonica che dopo un lungo periodo di oblio rifiorisce oggi splendidamente.

Non dunque di questo vi parlerò, ma di un altro ramo della musica italiana moderna, di un ramo che voi conoscete meno, e permettetemi che io vi dica che forse conoscete male, attraverso quanto mi è scritto e detto, in proposito, in questi ultimi anni: intendo accennare all'«opera teatrale».

Tengo a dichiarare subito il mio ottimismo in argomento; e non già perché io sia parte interessata, o perché i successi di *Maria Egiziana* e di *Le Fanciulle* mi dispongono a uno speciale benevolo stato d'animo. No: Questa fiducia mi è data dall'aver seguito giorno per giorno quello che da un quarto di secolo si è fatto, in Italia e negli altri paesi. Senza peccare di soverchio orgoglio, noi possiamo affermare che il primato dell'opera lirica spetta ancora all'Italia. Voi che seguite con tanto interesse le manifestazioni artistiche del nostro Paese, guardate per un momento quanto varia, intensa e ricca è stata la produzione di opere italiane ai di nostri!

I continuatori del glorioso melodramma romantico dell'800 e tra questi vanno compresi anche i maestri della scuola che molto impropriamente qualcuno insiste nel chiamare verista o borghese — vantano alcune opere di rinomanza mondiale: a capo di questa bella schiera troviamo Puccini, Mascagni e Giordano, seguiti da Zandonai, da Montemezzi, da Alfano, da Wolf-Ferrari, da Marinuzzi, da Mule e da qualche altro.

Il teatro di Idebrand Pizzetti è quasi una reazione al teatro che egli chiama «consueto e tradizionalistico»: vuol essere un ritorno al recitar cantando o meglio un cammino per altre vie, diverse da quelle del melodramma ottocentesco. Procedendo tenace e solitario, Pizzetti ha creato opere di prim'ordine: *Pedra*, *Debora* e *Jaelle Fra Gherardo*. Questa forma di teatro, se pur non è riuscita a conquistare le folle — forse per la voluta costrizione della parte umana e lirica dei personaggi nella loro espressione musicale — ha però ottenuto i più larghi consensi della critica universale, ed ha il merito grandissimo di aver elevato il nostro melodramma a nuova dignità artistica, e segnato per i giovani una strada non infondata.

Vi è poi un gruppo di musicisti, di larga cultura e vivido ingegno, che, fervidi ammiratori di teatro: estremisti di altri paesi europei, hanno voluto portare, con spirito internazionalistico, una completa rivoluzione nel teatro italiano. Gli

In una recente conversazione agli «amici americani» S. E. Ottorino Respighi ha fatto una completa ed esauriente rassegna della musica e dei musicisti italiani di oggi. Ottime queste relazioni fatte direttamente per radio agli ascoltatori stranieri da chi, come l'illustre Maestro, ha l'autorità per parlare: servono ad orientare il pubblico degli altri paesi sulla nostra attività intellettuale e a prepararli alla comprensione della nostra più recente produzione artistica. Per questo «la conversazione agli americani» di Ottorino Respighi merita di essere pubblicata e sarà letta con interesse e con soddisfazione anche in Italia.



Ottorino Respighi.

esperimenti di Casella, di Malipiero, di Rieti e di alcuni giovanissimi sono veramente di grande interesse e degni della lode più ampia; e se il pubblico d'Italia e di fuori ha dimostrato incompiutezza e ostilità verso questa rivoluzione, e non ha fatto in quindici anni un solo passo verso questa forma di teatro, ciò si deve a mio avviso, proprio a quello spirito internazionalistico dei novatori. Io non credo che possa vivere un'arte internazionalistica: l'arte non esiste se non è profondamente sincera, se non è espressione viva d'un essere umano. E poiché la prima qualità d'un uomo è la sua stirpe e la sua nazione, l'arte deve necessariamente essere l'espressione di un popolo. Diventerà poi «universale», cioè parlerà al cuore e all'intelletto di tutto il mondo, se avrà forza per esprimere ed esaltare sentimenti fondamentalmente umani e comuni a tutti i popoli. Ma prima di tutto l'arte deve essere nazionale. Chi più tedesco di Bach, di Beethoven, di Wagner, chi più italiano di Palestrina, di Bellini, di Verdi, di Puccini, e chi più di loro universalmente compresi ed amati?

Del resto, attraverso tutte le diverse tendenze che ho accennate, il carattere di italianità non viene mai meno nella nostra opera moderna; se italiana è la musica di Puccini e di Mascagni, di Giordano e di Zandonai, altrettanto italiana è la musica di Pizzetti e quella di Respighi, e innegabili caratteri di italianità si manifestano anche in quelle di Malipiero e di Casella.

Quanto a me, il teatro che io ho scelto e voluto, se idealmente si riallaccia al nostro melodramma tradizionale, procede per una sua via, che non spetta a me qualificare o definire. Io penso che il canto debba essere l'espressione del sentimento umano, e che nell'opera in musica esso non possa e non debba esser subordinato a nessuna altra cosa. Penso altresì che il teatro sia fatto di contrasti, e che in esso bisogna alternare il recitativo per tutto quanto è azione e movimento, il canto per tutto ciò che è emozione e sentimento. Questa tendenza è del resto oggi largamente sentita e seguita dalla giovane generazione di musicisti, ed io credo che non tarderemo a vedere i benefici effetti di questo ritorno attraverso forme rinnovate e audaci, a quello che è l'essenza e la ragion d'essere del melodramma italiano. Segui evidenti se ne possono scorgere nei recenti lavori teatrali di Franco e di Renato, di Antonio Veretti, di Ludovico Rocca, Casavola, di Antonio Veretti, di Ludovico Rocca, che l'altro ieri ha veduto rinnovarsi a Torino il lieto successo che un anno fa accoglieva la sua opera *Il Dibuk* alla «Scala» di Milano.

E dell'altra settimana il grande successo del *Merone* di Mascagni, pure alla «Scala» di Milano, e dell'avvenimento a cui io vi parlavo perché se ne è largamente occupata la stampa di tutto il mondo.

Altre due importanti novità avranno presto il loro battesimo in Italia: *L'Orfeo* di Monteverdi, realizzato orchestralmente da Respighi, sarà presentato in una sontuosa messa in scena (bozzetta di Oppe e regia di Wallstein) alla «Scala» di Milano la sera del 16 marzo; e *Giulio*, la nuova opera di Pizzetti, sarà rappresentata al Politeama Vittorio Emanuele II, a Firenze, durante il Maggio Fiorentino.

Il mio ottimismo, amici d'America, intorno all'opera lirica, non è infondato, e più ve ne convincerete quando vi sarà dato di ascoltare nei nostri teatri la nostra produzione più recente. Sono sicuro che anche nel vostro pubblico, così musicalmente coltivate, si svilupperà un grande interesse per il nostro melodramma.

Nel pubblico italiano questo interesse è sempre grande, e si sta studiando la costruzione di nuovi vastissimi teatri che permettano di offrire alle massime ottimi spettacoli a prezzi accessibili a tutti. E intanto il Governo fascista sovvenziona con parecchi milioni all'anno numerosi teatri, mantiene scuole di canto per avviare i giovani a quest'arte bandisce concerti, per offrire nuove e fa favorire la rappresentazione. Convapole dell'importanza che la musica ha nella vita di un popolo, il Governo fascista si è fatto promotore e sostenitore di iniziative che potranno servire d'esempio ai popoli civili. Così le Mostre regionali, dove in un ciclo di concerti si eseguono le grandi composizioni. Opportunamente scelte, di musicisti appartenenti ad una data regione d'Italia. Le migliori poi tra queste composizioni vengono ripetute in una Mostra nazionale: viene così in luce, periodicamente, quanto di più pregevole i nostri musicisti producono.

Due grandi manifestazioni, hanno invece carattere internazionale: il biennale Festival musicale di Venezia, e il Maggio Fiorentino. Tutte le tendenze, tutte le forme qui sono rappresentate nel migliore dei modi, e i due convegni sono riconosciuti fra i più importanti d'Europa, per quel che riguarda l'arte musicale.

E poiché vi è stato di qua che il Governo fascista fa in pro della musica, non posso non accennare — sebbene altri ve ne abbia già parlato — alla nostra massima istituzione sinfonica: l'«Augusto», che da venticinque anni sotto la guida infaticabile e illuminata di Bernardino Molinari, compie una magnifica opera di

cultura, divulgando i capolavori sinfonici di ogni tempo e le composizioni modernissime più degne. Ed lo non posso dimenticare che, in questo antico tempio, che fu Museo del Imperatore Augusto e della Casa Giulia, risuonarono per la prima volta le mie *Fontane di Roma*, che oggi continuano a diletta e educare i Prati di Roma, che stan per raggiungere le mille. Ma fra queste mille, nessuna commuove tanto il mio animo quanto il ricordo di quella che Arturo Toscanini disse nel suo primo concerto alla Filarmónica di New York.

Se la musica sinfonica italiana ha in America un pubblico — come vi dicevo cominciando — intelligente e fedele, la nostra musica da camera ha una fata benefica, che ha incoraggiato e premiato i migliori, e ha fatto conoscere i loro

lavori in tutto il mondo. Parlo di Mrs. Elizabeth Sprague Coolidge, che tutti noi amiamo e ammiriamo profondamente per la magnifica opera da lei svolta a favore della musica da camera. I tre *Quartetti* di Malipiero, la *Sonata per violino* e il *Trio di Pizzetti*, il *Trifluto Botticelliano* e il *Concerto da cinque* dei Respighi, il *Trio di Alfano* e quello di Cavella, il *Quartetto* di Castiglione-Tedesco e la *Sonata per flauto e piano* di Pilati hanno avuto i più larghi consensi di critica e di pubblico nei molti festival che Mrs. Coolidge ha tenuto in molte capitali d'Europa e negli Stati Uniti, in questi ultimi anni. Ma c'è un altro vezzo quando alla musica da camera italiana; così che fra i lavori dei più giovani sono da ricordare i due *Quartetti* di Mario Labucce, i *Canti di Strupace* di Gian

Luca Teccoli, il *Quartetto* di Carlo Jacchino, le *Caratteristiche infantili* di Monti, un *Quintetto* di Montauti, un *Trio* di Maselli, e le attinte composizioni da camera, oltre a quelle orchestrali, dei giovanissimi Petrassi, Salvinici, Porino, Dalla Piccola, Nielsen, Massarani. Come vedete, la giovane scuola italiana è quanto mai numerosa e promettente.

Ed ora, amici americani, ringraziamenti. Non per quello che vi ho detto, ma per quello che non vi ho detto. Sono stato in grado di parlare diecimila volte senza nominare la crisi. Ma nemmeno questo è merito mio. Perché nel campo della musica italiana la crisi non c'è.

Buona sera.

OTTORINO RESPIGHI.

Il più autorevole dei nostri giornali, il *Popolo d'Italia*, da qualche tempo richiama l'attenzione dei suoi lettori sulla radiofonica e sulle questioni che ad essa si allacciano. È sprabile ed arguibile che l'esempio sia seguito dagli altri. Quando si consideri quale formidabile ed incomparabile agente di propaganda, accettato nell'infinita della casa, sia l'apparecchio radio-ricettore, si comprende quanta cura ne debba avere il Regime.

Può essere accaduto fin qui che i giornali ri siano stati, salvo lodevoli eccezioni, meno attenti di quanto sarebbe stato opportuno. Temevano forse la concorrenza dei notiziari radiofonici? Oggi l'esperienza dimostra — basta interrogare i giornalisti — che una notizia, appena appena importante, trasmessa per radio, specialmente nelle ore serali, fu uscire di casa gran numero di persone, curiose di maggiori particolari, ed acquistare i giornali.

O forse la consideravano uno svago innocente ed inconcludente dei post-pianisti borghesi, come la tombola o la partita a bilardo, o la sintonia al pianoforte della signorina di casa?

Riconosciamolo, orsi, ricordando le sistematiche, abilissime campagne condotte sui giornali francesi, tedeschi, inglesi ed americani, quando, all'indomani della guerra, la radiofonica cominciò in quei paesi ad avere sviluppo, riconosciamolo che la stampa italiana non fece gran che per muovere l'opinione pubblica, e per interessarla agli sviluppi della radiofonica.

La radiofonica italiana si sviluppò ugualmente con le forze e con il validissimo concorso del Governo fascista; questo sì, che aveva compreso come — non solo per il fatto che Marconi e italiano, ma per il fatto che l'invenzione di Marconi è un meraviglioso strumento d'infinita possibilità propagandistiche — fosse indispensabile valorizzarla! Ma i giornali nella gran maggioranza duravano a pulire di una bizzarra sordida radiofonica. Mentre avveniva, ed era del resto legittima ed apprezzabile cosa, che mettessero in rilievo il successo ottenuto da una *Violinista italiana al Conio*, poniamo, di Mentone, davanti a ottanta o cento uditori, facevano sistematicamente del trionfo ottenuto presso centinaia di migliaia di radiofili francesi, inglesi e tedeschi, e registrato dai giornali stranieri, da una radiotrasmissione della Scala o dell'Opera di Roma. Sordità, ho detto...

Ne si pubblicare che facevano ogni tanto qualche osservazione sui programmi dell'Esar malavola la condizione delle cose.

Cio che sembra oggi mutarla è l'esempio autorevole del *Popolo d'Italia*, il quale, dopo aver

Susurri dell'etere

l'altra settimana affermata in una noterella d'alto dell'importanza grandissima che il Regime attribuisce alla Radio rurale, dedica in questa settimana un articolo di fondo a «La Radio» in genere. È appunto l'oca dei due problemi più vasti e più vitali della radiofonica nazionale, che sono ambidue problemi di propaganda: propaganda politica e propaganda culturale e morale.

Ammettono l'uno e l'altro un'infinità di soluzioni, ai due capi delle quali sono l'ottimo e la pessima; questa, per dare un esempio, sarebbe l'uso che ne fece, e si dice sia per riprendere, dalla trasmissione di Monaco, il lampareo nazista Habicht, promotore, a prudente distanza, dei movimenti che condussero all'assassino di Dollfus; la soluzione ottima è quella cui tende la radiofonica italiana, facendo in modo che le due accennate forme di propaganda, ugualmente valide e necessarie, la politica e la culturale-morale, si equilibrino e si armonizzino, si da venir quasi a costituire una sola.

Ciò tanto nei riguardi dell'interno del Paese quanto dell'estero. Giacché dei mezzi numerosissimi che ogni Stato possiede per informare di sé, delle sue iniziative e dei suoi propositi, l'opinione pubblica internazionale, nessuno è così pronto, diretto, penetrante ed efficace come la radio.

Onde a ragione dice l'anticoista di *Il Popolo d'Italia* che molto conto deve essere tenuto del fatto che la radio comunica fino a popoli lontanissimi non già pensieri e sentimenti destinati ad esaurirsi in una cerchia ristretta, ma principi, concezioni e stati d'animo capaci di interpellare o di riassumere quelli sostanziali del popolo, in nome del quale si parla, e che si reputano degni di essere appresi dai forestieri, implichando valori e norme d'importanza universale.

In tal senso — continua *Il Popolo d'Italia* — la radio rende immensi servizi alla causa del paese particolare da cui emana esprimendo il meglio cui è pervenuto un dato popolo nel processo della sua civiltà; il meglio che si identifica col grado di spiritualità conseguito.

Logica conseguenza di tutto ciò è che la funzione della radio va riconosciuta per squisitamente politica, pure in quella parte dei programmi che propriamente politica non è. Anche le programmatrici considerate puramente di svago finiscono, essendo praticamente captabili

dai radiofili stranieri, con il diventare veicolo per la diffusione internazionale delle espressioni caratteristiche di un popolo. In verità, si potrebbe parafrasare un notissimo proverbio: «Dimmi il programma delle tue radiotrasmissioni e ti dirò che popolo sei!».

Per molti anni le radiotrasmissioni culturali ed artistiche delle stazioni italiane tennero il primato a testimonianza della stessa stampa straniera che le adattava a modello. Non è, oggi, più la qualità delle radioprogrammazioni italiane sia in declino; e che, a forza di sentire indicare l'esempio, anche le stazioni straniere hanno abbandonato la facilità elementare dei loro programmi, migliorando la qualità artistica ed alzandone il livello. La Radio italiana deve dunque provvedere a difendere il suo primato, a mantenerlo, insomma, le distanze in proprio vantaggio sulle consorelle che guadagnano terreno, aiutata e sospinta dall'interesse che per il loro progresso dimostra la stampa.

Auguriamoci dunque che, come s'è detto più sopra, l'interesse mostrato per la radio dal giornale del Duce si rispecchi e si moltiplichi in tutti i giornali italiani. Sarà la più utile delle forme d'incitamento e di collaborazione al continuo perfezionamento della radiofonica nazionale.

Dei vantaggi che un tale perfezionamento ci procurerà, all'estero, aumentando e sviluppando l'ascolto straniero delle nostre stazioni, non è chi non veda il pregio e la portata. Nessuno può negare, per combattere l'ignoranza delle cose italiane che si constata al di là dei confini italiani.

Ma un'altra ignoranza s'ha da vincere e da sopprimere. Ed è «l'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dai Governi socialdemocratici», e con le cure per la Radio rurale viene data un'altra prova della ferocia sollecitudine del Regime per ogni forma che promuova l'elevamento spirituale del popolo». Son parole dell'articolo di *Il Popolo d'Italia* che conviene meditare. Siamo lontani dai tempi che il negare, ma sfruttare e conservare l'ignoranza delle classi rurali era tattica comune delle demagogie contrastanti fra loro. Ai tempi cambiati, alle cambiate tendenze e volontà del Fascismo, che tanto più sa di poter sentirsi più sicuro della adesione e del consenso delle classi rurali, quanto più esse siano, da una più diffusa cultura, elevate a comprendere il bene che il Regime compie e prepara per loro, corrisponde un nuovo mezzo di propaganda per la conoscenza di quel bene. Questo mezzo è la radiofonica.

G. SOMMI PICENARDI.



Un gruppo internazionale di annunciatori del « Nerone » che hanno prestato la loro collaborazione nelle trasmissioni europee dell'opera macagnana di cui riferiamo i nomi nel resoconto pubblicato nelle « Cronache della Radio ».



Ci scrive da Vercelli l'abbonato P. P.: « Ho notato sul *Radiocorriere* del 13 gennaio una curva di frequenza del cavo Roma-Torino. Da tale curva ho rilevato che risultano effettivamente trasmesse sul cavo solo le frequenze fino a 5000 periodi. E quelle superiori? Non sono forse udibili e amichevoli dei vari strumenti musicali fino ad oltre 1000-8000 periodi? Non si ha forse un peggioramento notevole della qualità limitando in tal modo la gamma delle frequenze trasmesse? ».

Le armoniche dei vari suoni musicali sono acusticamente udibili oltre i 5000 periodi-sec. Per altro, oltre i 5000 periodi-sec. il loro apporto al colorito e alla riprosa riproduzione di un determinato suono è limitato e in moltissimi casi trascurabile. Infatti occorre considerare che la perdita della riproduzione delle frequenze oltre i 5000 periodi-sec. significa, nella maggior parte dei casi, eliminare al più un'ottava di un determinato suono, considerando i 10.000 periodi come il limite superiore di frequenza per una riproduzione pressoché rigorosa dei suoni. Il limite superiore di trasmissione di 5000 periodi-sec. e, d'altra parte, un compromesso universalmente accettato dalla tecnica elettroacustica (collegamenti telefonici musicali, grammofoni, ecc.) appunto per il fatto che una riproduzione integrale delle frequenze acustiche costituirebbe un aumento notevolissimo di difficoltà nella costruzione di certi determinati impianti (nel caso presente i circuiti telefonici musicali); difficoltà che, come sopra accennato, non ripagherebbero i risultati che si potrebbero ottenere agli effetti di una ottima riproduzione della musica.

D'altra parte allo stato attuale della tecnica è di difficile realizzazione commerciale un altoparlante il quale riproduca uniformemente tutte le frequenze acustiche che compongono in realtà i diversi suoni e conseguentemente anche questo fatto concorre a rendere accettabile il limite superiore di frequenze di cui abbiamo parlato. Incidentalmente notiamo che i dischi grammofonici delle migliori Case hanno un limite superiore di frequenze compreso fra i 4000 e i 5000 periodi-sec., e tuttavia non si può negare che alcuni di essi rappresentino delle pregevoli riproduzioni musicali. Gli amplificatori ed i trasmettitori hanno una curva di frequenza che ha come limite superiore la trasmissione di 10.000 periodi-sec. e di questa loro possibilità si valgono nei casi in cui non intervengono le considerazioni su esposte. La lieve limitazione della gamma di riproduzione imposta dai collegamenti in cavo è, d'altra parte, ampiamente compensata dalla possibilità concessa ai radioascoltatori di godere di concerti e trasmissioni di indiscutibile interesse avvenuti luogo in centri lontani.

Da Ancona l'abbonato maestro cav. Stanislao Gallo: « Complimenti vivissimi per il magnifico concerto dato dalla Banda dei Metropolitani diretto dal bravo maestro Marchesini. Graditi assai è stata la ripetizione della *Rapsodia spagnuola* di Pini. Di questo geniale autore ci piacerebbe riascoltare il *Poema sacro* che avete trasmesso con la stessa Banda circa un anno fa; una composizione nella quale si descriveva il martirio di San Sebastiano. Ci parve questa partitura di una eccezionale bellezza e di una struttura strumentale tale da far risaltare le rare virtù di un complesso bandistico come quello dei Metropolitani ».

Ci faremo eco del suo desiderio con il solerte Direttore della Banda dei Metropolitani, il quale non mancherà certo di soddisfarla.

Scrive da Torino il comm. Giacomo Bosio: « Sarò grato all'Etar se, di quando in quando, avrà la cortesia di farci sentire, con i dischi dei tenori di oggi, anche qualche disco dei tenori di ieri; particolarmente quelli del mio amico e compagno Francesco Tamagno, che mi pare possa subire, senza rischio, il confronto con i tenori oggi più celebrati ».

Anche se i dischi che ci restano a far testimonianza della poderosissima e singolarissima voce di Francesco Tamagno, così limpida, così calda, così potente, non hanno la perfezione dei dischi di oggi, il grande Tenore torinese (e in questo siamo d'accordo con lei) non teme alcun confronto. Ma la verità è che i dischi suoi non sono molti e bisogna tenerli per trasmissioni di eccezione.

Ci scrive da Padova l'abbonato 156.320: « Concorro con quanto scrive l'abbonato C. M. di Grammichele sulla musica da jazz. Il jazz non è nato nel clima d'oggi, ma in un altro clima. Fu quello che ha favorito il sorgere dei « gangsters ». Per carità, distinguiamo e non confondiamo quel clima con un'epoca che per molte e molte cose può dirsi grande e memorabile. Noi non chiediamo l'abolizione della musica negra e famiglia: chiediamo una limitazione come, a detta dei giornali, sarebbe stata limitata in Germania ed in Cecoslovacchia. Chiediamo siano limitate le rauche canzoni in lingua esotica tutte quelle con il contorno di dischi, di singulti e di rugiti da far inorridire anche quelli che di musica non se ne

I LIBRETTI D'ISCRIZIONE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Informiamo i radioascoltatori che a tutt'oggi i libretti d'iscrizione alle radioaudizioni sono stati spediti agli abbonati residenti nelle città di Milano, Bolzano e Roma; agli abbonati residenti nelle città e nelle provincie di Torino, Genova, Firenze, Aosta, Pavia, Verona, Pola, Pistoia, Trieste, Pisa, Zara, Palermo, Lucca, Bari, Massa Carrara, Arezzo, Vicenza, La Spezia, Livorno, Lucca, Siena, Grosseto, Imperia, Savona, Ragusa, Siracusa, Trapani, Lecce; e agli abbonati residenti nelle provincie (esclusi i capoluoghi) di Venezia, Ravenna, Padova, Udine, Bologna, Novara, Alessandria. Si ritiene che la spedizione dei libretti in tutta Italia potrà essere completata entro la metà del corrente mese.

intendono affatto. Chiediamo non siano ripetute tutti i giorni, in tutti gli intervalli, poiché onestamente non potreste non ammettere che è un continuo stitillidio... Questi dischi potete tenerli archiviati fino a quel giorno in cui sotto il bel cielo del Paese più musicale del mondo, farà trionfale ingresso all'Augusteum il « jazz » sia del genere « hot » o del genere « straight ». Ci sarà anch'io accanto a quel « signore » che prevede vicino quel bel giorno; o ci inebriremo entrambi per il frenetico desiderio di vivere la vita in tutti i suoi acuti ».

Perché impegnare l'avvenire? Tutte cose che parevano incerosiniuti si sono realizzate, che non vediamo cosa ci sia di tanto sorprendente nell'affermazione che verrà un giorno in cui la musica sinfonata, la musica da jazz, farà parte dei programmi dell'Augusteum! Dei delinquenti, se non proprio del tipo dei gangster, di natura poco diversa, ce ne sono stati sempre, ma anche se questi fossero proprio un prodotto del nostro



La radio è una continua rassegna parlata e musicale delle più disparate manifestazioni d'arte e di varietà. La prima fotografia riproduce un brillante gruppo d'artisti dell'Opera; la sorpresa all'obiettore durante una trasmissione avvenuta nell'auditorium di Radio-Palermo. Nella seconda fotografia presentiamo Francesco De Maria, un virtuoso di armonica, che è stato fatto conoscere ai radioascoltatori ed ha suonato davanti al microfono le più popolari canzoni del Piemonte. (Fot. Arrington)

tempo, trovamo le ragioni di sviluppo nella musica sinfonica, ci sembra puerile. D'accordo: ci sono persone, come lei, che a dieci dischi di musica leggera, di qualunque genere sia, preferiscono una poesia, ma ce ne sono anche delle altre, molte altre, che sono di diverso parere. La musica leggera (e proprio per quell'ora che indur lei) è ciò che si chiede di più e nella musica leggera di oggi, la musica da jazz italiana e straniera, ha molta parte. Diciamo italiana e straniera perché, purtroppo, il repertorio italiano di musica leggera non è molto ricco e non è sufficiente al bisogno. Per fortuna però se diletta questo, abbiamo quell'altro, quello lirico, che è gloria tutta nostra, che abbonda e si può trasmetterne fin che si vuole. L'Eiar non lo dimentica e lo dimostrano le percentuali di trasmissione.

Scrive il signor A. B. da Ravenna: «Ho scritto una lettera oltre un mese fa: evidentemente non la si vuol segnalare né prendere in considerazione perché molto probabilmente è tra quelle classificate «settarie». Osservo che un tempo le lettere che dicevano «pane al pane» venivano in questa rubrica gluchate, sincere e avevano un titolo di più per essere pubblicate: ora la sincerità è diventata «settarità». Non pensavo che fossero filosofi idealisti anche quelli della «Posta della Direzione». Ma questa valutazione se può riguardare i miei giudizi poco benevoli sul «jazz» — e non il muto, peraltro, a meno che non muti la mia natura di essere ragionevole in quella di bestia! — non può al certo infirmare la mia proposta di riprendere le «Lettere dantesche!». Ma, dico, se si concede ospitalità e tempo alla musica negra che rovina i nervi e lo sbonaccia alle persone civili, si potrebbe riservare anche un posticino — uso il diminutivo — per la musica più alta e sublime che l'arte abbia creato e che è umana e trasumana: i nostri spiriti; quelli dei canti della Divina Commedia. Certo che gli imberbi del «jazz» non capiranno niente! Ebbene, pari e patto: anche noi non comprendiamo niente del «jazz», e come noi ce ne andiamo quando sono in funzione le convulsioni epilettiche dei negri, così se ne andranno essi quando la voce di Dante ritorna a vibrare sovrana sul vertice dei nostri spiriti. Speriamo quindi che l'Eiar non giudichi cosa indegna di mettersi un po' al servizio del Divino Poeta e di tante persone intelligenti che aspettano con ansia queste tanto desiderate trasmissioni».

Non soltanto pubblichiamo la sua lettera integralmente, per dimostrarle che non abbiamo affatto cambiato d'animo e che le lettere tanto più ci piacciono se le pubblichiamo quanto più sono vivaci, ma la informiamo anche che condiremmo tutto quanto ci scrive sulla poesia e che le dizioni dantesche saranno riprese. Ma detto questo, confermiamo anche quanto più volte abbiamo scritto: che la musica da jazz ha diritto di avere il suo posto (che è poi un posticino) nei programmi di RadioCorriere. Quanto a noi, il nostro Paese c'è chi se ne diletta, ma c'è anche chi ne compone.

Scrive il sacerdote Ettore Galletto di Montegrotte Terme (Padova): «Lodi e ringraziamenti per le trasmissioni del tipo di quella del pianista Vidusso dell'altra sera, ed in genere di quelle dell'Associazione dell'Accademia di S. Cecilia dell'Accademia Filarmonica Romana, della Sala Bianca di Firenze, della Stabile Fiorentina, dell'Istituto di Cultura Fascista di Genova, che, oltre ad essere delle vere esecuzioni «aristocratiche» in senso artistico, possono essere gustate, data l'ora opportunissima della trasmissione, anche da chi agisce al di fuori del prestigio. Perché non deve alzarsi prestissimo. Ma perché non inserite sempre sul Radiocorriere il programma dettagliato delle sopradette esecuzioni? Perché non disponete che almeno sempre venga annunziato, non solo prima, ma anche dopo, il pezzo o l'opera eseguita? Dovrei e vorrei anch'io lamentarmi come si fa ad altre parti, che le musiche che trasmettete, ma non lo faccio perché comprendo benissimo che ne manco se faceste miracoli riusciste ad accontentare tutti. Ben si vede tuttavia dai vostri programmi che non sono «certi gusti» che formano il «criterio» delle vostre preferenze, ma il proposito ben palese, anche se tacito, di formare il vero gusto. La Radio, come una vera scuola, deve essere un tempio: tempio d'arte anzitutto, nel quale devono essere accolte solo quelle produzioni degne d'essere chiamate artistiche: e a giudicarle tali non può essere un dilettante qualsiasi, ma quelli che per le loro creazioni furono e sono «consacrati» e i giudici della loro arte, che sono le Stazioni Italiane: non far legge: ma oltre alla conside-

Andare per viole

*Approdo sulla terra un sole pavido come l'emigrante,
e qui sull'argine, nostalgico molo tra flutti di terra, l'esilio
sente. Ora dure acque sciogliendo, con un bisbiglio
di ginia, confida al mondo il cuore di musicante.*

*Escono dalle fattorie fronde di fumo bianco, il calore delle stalle
appanna i prossimi spazi, e le città stringono i già vivi piccoli orti.
Fioriscono di bambini i cortili di cemento, i balconi di donne belle:
dietro i cancelli di campo verdi s'incedono la solitudine dei morti.*

*È tempo d'andare per viole sul limite delle azzurre foreste.
Sotto la mano secca delle foglie troveremo un centesimo di primavera,
e nell'aria, come una nastulina, l'odore della veste
che la stagione toglie dallo scrigno della terra, luminosa e leggera.*

*Lustri come le falci metteranno sete i canali.
Acerbi profumi in grembo all'aria incontreranno i pensieri.
Come convalescenti fuggiti dagli ospedali
scorderemo per sempre la lunga notte di ieri.*

*Dentro gli occhi della terra che si sbenda
ritroveremo noi stessi con l'innocenza dei tempi perduti.
Poi sull'erba che il vento muove, il sole ci troverà seduti
e come miele toccherà il pane della nostra merenda.*

IL BUON ROMEO.

razione che quelli che la pensano come Mascagni, in fatto di «jazz», sono «legione», non occorre aggiungere che egli è anche in «buona compagnia...». Voi comprendete che io non me la piglio con voi e con i vostri programmi, ma piuttosto con la vostra troppo cortese ospitalità accordata a «certi apprezzamenti». Appassionato della musica classica, non pretendo che trasmettiate unicamente questa, anzi vi consiglierò di dire agli «intransigenti» che cerchino all'estero il genere di musica preferito quando non li potete accontentare voi, come faccio io quando non trasmettete musica classica. Ed ora una proposta: ci sono dei «cantucchi per bambini», tipo quello Ciuffettino, davvero deliziosi: perché non create un «cantiuccio religioso e sempre per bambini» tenuto da un sacerdote specializzato nell'arte di parlare ai picciotti? E per finire insisto anch'io col dott. Tomasi perché ci facciate gustare un po' più spesso il vostro stupendo organo.

Creare una rubrica riservata ai bambini in cui si parli soltanto di religione si spieghi la Dottrina cristiana e si illustrino i Vangeli, non ci sembra il caso: meglio fare quello che si fa oggi in cui, nell'ora quotidiana riservata ai picciotti, si fa della religione e dei precetti religiosi la base di ogni insegnamento, la morale di ogni favola, il succo di ogni conversazione. Felicissimi di accontentarlarvi per i concerti d'organo, la ringraziamo per quanto ci scrive in merito ai concerti pomeridiani. In quanto alla musica da jazz, senza preoccuparci di chi possa aver ragione o torto, ci studiamo di accontentare chi la chiede senza scontentare troppo chi non la desidera.

Da Marsiglia il signor Gino Bachechi: «Seguo con interesse la «Posta della Direzione» e constato quello che constatano molti, e cioè che è difficile accontentare tutti. Per mio conto ci tengo che siate informati che le Stazioni Italiane, qui a Marsiglia, si sentono benissimo e sono

da tutti preferite per la varietà e la bontà dei programmi. Unico dispiacere il dover limitare l'ascolto alla sera, poiché di giorno ci sono molti disturbi ed è difficile captare una Stazione lontana. Plaudo alle commedie e alle opere e mi compiaccio e ascolto volentieri le Cronache del Regime».

La sua lettera consentirebbe un facile commento, ma lasciamo ai lettori il farlo e ci limitiamo a ringraziarla per la comprensione che dimostra della nostra fatica e per l'interesse con il quale segue le nostre trasmissioni.

Da Bari il signor Salvatore Musmed, giocatore dell'Unione sportiva, ci scrive per pregarci di trasmettere delle canzonette, molte canzonette, specialmente romane e napoletane. «Sono, scrive, sille Novocento e adoro tutte le canzonette: ne vorrei al mattino, a colazione, a mezzogiorno, a pranzo, la sera, a cena, sempre...».

Evviva l'Unione sportiva barese! Vedremo di accontentarla.

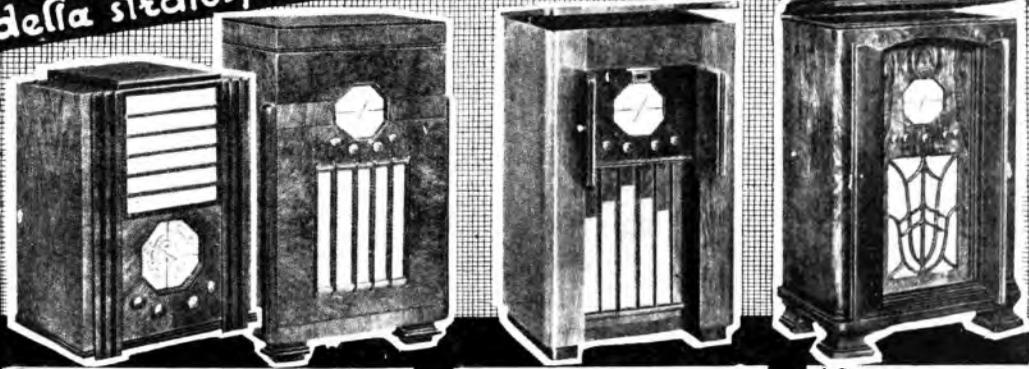
Scrive da Rovereto l'abbonato 254.519: «Sicuro di interpretare il desiderio di moltissimi radiocorrieri, faccio viva preghiera perché vogliate fare in modo che i concerti del trio Ches-Zanardelli-Cassone vengano di nuovo trasmessi nel pomeriggio dalle 13.10 alle 14.15 come usavate un tempo. Dalle 11 alle 12.30, pochi sono gli ascoltatori che possono goderne. Alle 13, ma musica di opere».

Il martedì il trio Ches-Zanardelli-Cassone suona se non proprio nell'ora desiderata da lei, alle ore 13.30. Negli altri giorni si alterna con altri complessi in ore variate. Comprendiamo il suo desiderio, ma non possiamo prenderlo come norma per il Trio, poiché susciteremmo, e a ragione, le proteste di non poca gente. Eccezio: ilmente...

*Primati americani negli
spazi azzurri*



della stratosfera e nella captazione delle onde corte



5 VALVOLE
ONDE CORTE (2 gamme) E MEDIE.
Midget £ 1050
Consolle convertibile " 1300
Radiofonografo " 1600

7 VALVOLE
ONDE CORTE · MEDIE E LUNGHE
Consolle convert. £ 1900
Radiofonografo " 2300

10 VALVOLE
ONDE CORTE · MEDIE E LUNGHE TUTE LE ONDE
Radiofonografo: £ 3700

FADA
Radio



SOCIETA MECCANICA LA PRECISA S.A.I. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v. B. Cavalieri 4.

filly

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

QUESA è una tragedia dello spirito collettivo, in cui la dialettica è instancabile, gli opposti son prossimi. Pessimismo? Vanità? Illusione? O segreto misterioso trionfo dell'animo, neppure percepito dall'umanità esagitata e scorgibile? Un'atmosfera musicale densa, forse spesso greve, squarciata da folgori o da raggi di sole. Una tragedia corale.

Fra due e diversi aneliti alla Verità, l'uno squillante e profetico, sorgente impetuoso dalla fede e dalla illusione, l'altro roco e scettico, vano spasimo di un'anima senza più né lume né guida, si svolge torbido e straziato, il dramma di frate Gherardo, che è pure il dramma delle generazioni vissute nelle tragiche lotte della Chiesa con l'Impero. Verità? Di conoscerla, di rivelarla si stimavano degni, più d'ogni altro mortale, quei frati che, illuminati, nella loro esaltata fantasia, da rivelazioni celesti, non soltanto di preghiere e di solitudine vivevano, ma alla vita sociale e politica partecipavano, arbitri di patti e di avventure, dapprima tollerati dalla Chiesa, per l'autorità acquistata sul popolo con la predicazione, e poi condannati, quali seminatori d'odio e d'eresia.

Verità ricerca e non raggiunge neppure questo Gherardo che Iidebrando Pizzetti ha ritagliato dalla prosa del Salimbeno Gherardo venduto tutti i suoi beni e ne dona ai poveri il ricavato. Nulla serba per sé. Predica e diffonde la parola dettagli da San Pietro e da San Giovanni: «La verità è una; questa vita è vile, ma la vera vita è un'altra» (ed Ricordi, pag. 28), agita fantasmi apocalittici e annunzia tempi nuovi (pag. 48), solleva il popolo contro i ricchi e i potenti; è esaltato, e allucinato incarna Raineri Fiasino, che appunto in quell'anno, il 1260, aveva promosso le pubbliche fegellazioni, ed egli stesso si offre allo scudiscio d'un geniluomo (pag. 58). Ed ecco che la sua virtù s'infrange in una tiepida notte di maggio, cede alla tentazione d'una giovine donna (pag. 81 e seg.). Ventisette anni di astinenza rivolti d'un tratto in peccato mortale. Laveva esortata alla virtù, difesa contro una sozza mezzana, contro sconci soldatucci, accolta nel suo tetto, e Mariola aveva mirato in lui un santo, un redentore. Ma i sensi esasperati, o la fantasia allucinata, o il diavolo tentatore in agguato, avevano perfidamente mescolato l'amore divino e il profano. La rovina spirituale, redimibile soltanto con una più essenziale rinuncia alla vita, con la maledizione dell'amore, con la suprema dedizione al bene del popolo, alla salvezza dell'umanità.

Attorno a lui è universale lo smarrimento. Si mueta alla luce, alla pace, alla verità. Il popolo immeserito, convulso, cede nei frati, nei loro miracoli; sono imposture, sono impostori Gherardo ne sente ripugnanza e schifo. La fede, l'illusione, ogni pensiero del popolo oscilla di istante in istante, incerto, sbandato, in piena oscurità. Credere in uno e scoprirlo traditore, affidarsi a un altro e allontanarsene senza ragione. La vita, la casa, la famiglia, l'anima sembrano evrare senza mèta, senza posa. E' onesto Gherardo? E' un santo? Operò bene nell'abbandonare colui che portava nel grembo un suo figliuolo? Non sperguira, ora, fanatico predicatore, contro ogni affetto terreno, anche contro l'amore d'una madre che invoca da lui la grazia pel figlio moribondo? E' trema per la maledizione di quella madre, e ripensa a Mariola e a se stesso. E' vero l'amore alla vita, è vera la negazione della vita? Il suo pensiero è oscuro, torbido, come la sua esistenza.

Contro i suoi dubbi sta la realtà della vita. Mariola ritorna dopo nove anni, e gli narra la sua miseria, la sua abbelezza, la lamentosa morte del bambino. Ecco un'altra verità in atto. Un altro essere, che ha dato tutto se stesso e nulla ha chiesto; e ancora rinuncia. Poiché se Gherardo, umanamente pentito, è pronto a capovolgere la sua esistenza, a lasciare il chiostro, per lei, misera e pietosa, ella gli rammenta che altra è la sua missione. Forte è il sacrificio di

«Fra Gherardo» di Pizzetti

lei, e anche ella oscilla, un istante, fra la vita e l'idea. Ma tutte rassomano le sue energie di donna e di amante, allorché Gherardo è catturato, per la vendetta d'un indegno. Contro la Chiesa e il Comune ella s'erge, rovina ammassa, e lancia il popolo di Parma alla riscossa.

Sarebbe improprio affissare fra Gherardo come il centro motore di questa vasta tragedia collettiva. Annunciatore profetico, uomo d'azione, vittima dubbiosa, egli risulta realizzato sopra tutto nei suoi spasmi e nelle sue depressioni; tal sui momenti, musicamente rappresentati con più saliente rilievo, con più intima psicologia. Il prete-amico agli annui squallenti delle apocalittiche minacce, alla facondia della predicazione. Non certo manca in lui il fervore; troppo spesso sentiamo il propagandista, che alla spontaneità ha sostituito l'enfasi, alla coscienza l'improvvisazione, l'invasato. L'allucinato, che non esprime un determinato e nuovo e attuale stato d'animo, ma rielabora concetti, stati d'animo cristallizzati, riscaldandoli volta a volta coll'impeto verbale, con la propria suggestione. Nello sconforzo del dolore, si ritrova invece nuovo, poiché dalle nuove sue impressioni ed esperienze derivano nuove espressioni. Si distingue in lui l'oratore dal credente commosso. Alle violenze esasperate nel respingere la femminile tentazione, al primo atto, son da preferire l'interludio, che canta l'ebbrezza e il languore sensuale, seguito dagli accenti accorati nel risveglio peccaminoso; qui è rappresentato l'uomo moralmente colpito, che ansima e cerca invano la salvezza. Ugualmente sentilo e lo smarrimento di Gherardo nel dialogo col fratello, allorché la torbida interpretazione della vita che si agita in lui gli si fa inostuosamente palese, quando vittuamente percepisce la folle e inconsistente ora che voige. Avendo invetto contro una madre, il popolo gli è tutto contro e grida «A morte!». Lo intervento d'un astuto vecchio, eccitante alla rivolta, invitante Gherardo a capeggiare la lotta

sociale, lo salva. Da che, da chi dipende la vita, che ogni folata di vento minaccia? Vaste pagine emozionali, accenti toccanti. Ugualmente commosso, al terzo atto, il dialogo di Gherardo piegato davanti al Vescovo e al Podestà, possente, bellissimo episodio in cui la consapevole impotenza e vanità della passione ha una mirabile eloquenza nell'orchestra e nella voce. Qui non oratoria, ma poetica commozione.

Senza incertezze né duplicità, e senza manchevolezza, il personaggio di Mariola spicca per durezza, integrità e perfezione di coscienza. E' la chiavovergente in un mondo fosco e sconvolto. E' la più bella e più compiuta persona del dramma; si sviluppa logica e poetica. Dalla galezza giovanile che la fa sembrare perfino sfrontatella e audace, al languore che la sorprende nel riascoltare l'amorosa canzone provenzale cara alla sua fanciullezza («A l'entrada del tems car», p. 110), dal candido misticismismo sorgente in lei per la bella evocazione biblica di Gherardo all'abbandono sensuale, dallo strazio pel rapido crollo della sua felicità al sentimento profondo della maternità, dal perdono dell'immense amatore all'energia virile, incitante il popolo alla riscossa, dalla tragica ansia per la sorte di Gherardo alla serena morte e tutta una serie di diverse e potenti rappresentazioni spirituali. Un cuore che si rinnova nei palpiti della felicità e del dolore, una parola cantata che è l'eco di ciascuna emozione una voce che intona e riflette ogni attimo di vita. Donna e madre, sensi e anima la vita reale semplicemente vissuta, naturalmente intesa. A riguardarla è verità e poesia.

Importantissimo è l'atteggiamento del popolo del coro. Questo non è, né poteva essere, una sintesi, rappresentando invece strati diversi della società, impulsi diversi. Perciò quasi in ogni punto gli «insieme» son divisi e suddivisi in falangi, le quali, per lo più, s'esprimono antitetivamente. Chiedere l'elemosina o parteggiare politicamente, prestar fede o negarla, tanti peculiari atti spirituali. La voce del preteante cozza con quella di colui che è mite, quella del laido stride con quella del rassegnato. In alcuni casi, la fiorita polifonia vocale, o anche vocale e strumentale, vuol rappresentare, bisogna credere, più che la distinzione, la concomitanza delle espressioni, in una vociferazione che direi distinta-indistinta; al netto percepibile spunto verbale e musicale segue l'intercambio inintelligibile, ma tutto risonzante della particolare atmosfera drammatica. E' son grandi costruzioni sonore, come lo svolgimento della lauda dei flagellanti, o come la molteplice corallità, al terzo atto, costruita su piani, diciamo così, sovrapposti, comprendenti il lamento delle madri, lo scoraggiamento del popolo, e, ancora, dialoganti, le voci solistiche di persone oscure, senza nome. E' son musiche le quali empiono l'aria di mestizia o di funebre, grave foschia. In altri casi, l'umorismo congloba tutte le voci, come nella irruente canzone del popolo di Parma.

Accanto a questi punti capitali del dramma musicale, altri minori e caratteristici sono da segnalare. Ad esempio le persone di frate Guido e di frate Simone, precise, nitide, tipiche; il momento sentimentale dell'Angelus, che canta la natura primaverile, la chiarezza dell'alba, il fervore religioso, e gli scatti della Madre e la saggezza del Rosso; e l'interludio nel terzo atto, animato di ferocia comunista a dolcezza; e altri ancora che non è possibile citare minuziosamente.

Caratteri specifici di quest'opera, e pure eminentemente pizzettiani. Cioè poetici e delicati, intimi e squisiti, commossi e sobri, propri e austeri, che del pensiero e della meditazione recano il segno e non il peso, e della coscienza artistica riflettono in ogni momento l'altra dignità.

SIMPLICISSIMUS.



Il M. Iidebrando Pizzetti.

La "Norma", di Vincenzo Bellini

Nella foresta i Galli attendono che Norma, la druidessa figlia del gran druido Oroeso, interpreti lo spirito guerriero di Irmisul, il dio bellicoso, e proclami la guerra santa contro i Romani usurpatori. Ma Irmisul non dà ancora il responso... Perché? Per un motivo sentimentale, che è il doloroso segreto di Norma. La druidessa ama il proconsole romano Pollione, il quale, come egli stesso narra all'amico e confidente Flavio, dopo averla resa madre di due figli si è innamorato di Adalgisa, altra druidessa di grado inferiore, addeba al tempio di Irmisul, che lo corrisponde.

Ella però ignora i precedenti di Pollione con Norma. E Polione, che con Flavio s'aggira spiano nella selva sacra dove si svolge la congiura, s'incontra con Adalgisa e riesce a farle giurare che fuggerà con lui rompendo i voti claustrali.

Mentre Norma, ritornata a casa, si confida con Clotilde che ha in custodia i due innocenti bambini, arriva l'ingenua Adalgisa, la quale viene a sua volta a confidarsi con la druidessa e a metterla a parte del suo dolce e angoscioso segreto. Così Norma viene a sapere che Polione sta per compiere una duplice infamia: tradirla e compromettere un'innocente fanciulla. Il proconsole, decisamente quello sera è sfortunato, capita in casa di Norma proprio al tempo per sentirsi sbugiardare alla presenza di Adalgisa.

Nell'atto secondo la disperazione di Norma sta per espodere in un delitto: la sventurata madre progetta di uccidere nel sonno i due figlioletti frutto di un amore tanto infelice e colpevole. Per fortuna l'affetto materno prevale sull'istinto insano e Norma si trattiene a tempo. La disperazione le suggerisce un progetto tanto generoso quanto assurdo. Manda a chiamare Adalgisa e le propone di aver cura degli innocenti dopo che avrà sposato Pollione. Per agevolare le nozze Norma si ucciderà. No, questo sacrificio è impossibile e inaccettabile. Adalgisa, onesta e buona la scongiura di rinunciare al folle proposito e Polione, che rinuncerà a Pollione. Le due donne, commosse dalla reciproca generosità, si abbracciano.

La scena si riapre sulla foresta dei druidi. I Galli compiottano. Ancora un cambiamento di scena e siamo nel tempio. Norma, invece di attendere ai riti, si confida con Clotilde e spera che, merce l'intermediazione di Adalgisa, Pollione si ricordi di essere padre e ritorni. Vana speranza. Clotilde sa già che il generoso tentativo di Adalgisa è fallito. Pollione non vuol saperne di riconciliarsi con Norma e si propone di rapire la fanciulla.

Esasperata dal nuovo affronto, Norma percuote tre volte lo scudo di Irmisul appeso davanti all'altare. È il segnale d'adunata. I Galli accorrono ansiosi per sentirsi annunciare da Norma che Irmisul si è deciso per la guerra.

L'entusiasmo divampa. Tutti intonano l'inno di guerra. L'incanto Pollione, ora in salita, a tuare il suo progetto e si avvicina al tempio con l'intenzione di rapire Adalgisa. Arrestato, è tradotto davanti a Norma e all'assemblea dei Galli. Norma, combattuta da opposte passioni, espone la necessità di interrogarlo a quattro occhi: gli pone un dilemma atroce. O Pollione rinuncia per sempre ad Adalgisa (ma Pollione dice subito che non rinuncerà), o Norma trafiggerà i due figlioletti e farà bruciare viva la fanciulla. Pollione, costernato, dimenticando la dignità proconsole, la supplica di rinunciare a un progetto così orribile. Piuttosto gli dia il pugnale, si sventra davanti a lei. Norma, non la scolla più. Risoluta all'azione, chiama Oroeso, i bardi, i druidi, i guerrieri, e davanti a tutti si accusa, svela la sua tresca con il romano e quasi impone di essere condannata al rogo. Colpito e scosso da tanta magnanimità, Pollione sente di amarla ancora.

Ahime, non valgono recriminazioni e pentimenti. Oramai la legge druidica deve seguire il suo corso. Norma riesce ad ottenere da Oroeso la grazia dei figli. La caprona di un velo nero e la conducono al rogo, dove, riscattando coraggiosamente le sue colpe, la segue Pollione.

Su questo libretto di Felice Romani il genio immortale di Bellini ha dato all'amore di Norma le ali favolose della più alta ispirazione.



Norma: bim del pittore Bini.



Norma: bim del pittore Bini.

CRONACHE

Il XII Annuale della Milizia e la Commemorazione di Michele Bianchi

Il dodicesimo annuale della Milizia è stato solennemente ricordato alla radio. Nella mattinata è stata irradiata la registrazione della solenne cerimonia, densa di significato, svoltasi in un'atmosfera esaltante e culminata nella rivista passata dal Duce ai reparti. L'arrivo del Duce a piazza di Siena, l'entusiastico saluto delle Camicie Nere al Cippo, hanno riecheggiato dai diffusori in tutta la loro pienezza. La giornata dedicata alla celebrazione della Milizia si è chiusa alla radio con la trasmissione della vibrante allocuzione di S. E. Teruzzi che ha ricordato agli Italiani le origini, i compiti e i sacrifici della Milizia, guardia della Rivoluzione fascista.

Anche il quinto annuale della morte di Michele Bianchi, Quadrumviro della Marcia su Roma e indimenticabile figura del Fascismo, ha trovato nella radio il mezzo di più diffusa commemorazione.

Del grande e glorioso Gerarca, di cui è stato recentemente inaugurato un busto alla Camera dei Deputati, S. E. Starace, Segretario del P. N., ha rivolto al microfono di Roma la vita e le opere che sono un esempio a tutti gli Italiani. L'alta e commossa parola di S. E. Starace è giunta in tutti i Circoli regionali e in tutte le case d'Italia dove la memoria del Quadrumviro, fedelissimo interprete ed esecutore della volontà del Duce, vive, affidata alla gratitudine nazionale.

Il centro radiotelegrafico «Vallauri» inaugurato ad Addis Abeba.

Il primo gennaio, con solenne cerimonia, alla presenza del Negus Neghesti, del R. Incaricato d'Affari d'Italia e di tutto il Corpo diplomatico è stato inaugurato ad Addis Abeba il centro radiotelegrafico costruito da una società italiana.

Fatto significativo e che è stato appreso con compiacimento negli ambienti radiofonici italiani, il centro radiotelegrafico dell'Etiopia porta il nome del Presidente dell'Eiar: è intitolato a Giancarlo Vallauri, il quale, com'è noto, è anche capo del Comitato radiotecnico della Società delle Nazioni.

I ciechi e la radio.

In occasione del XIV anniversario della fondazione dell'Unione Italiana dei Ciechi, sabato 26 gennaio è stato irradiato dall'Istituto dei Ciechi di Milano un concerto per organo e piano. Dalla Sezione milanese dell'Unione Italiana dei Ciechi è pervenuta, dopo il concerto, alla Direzione Generale dell'Eiar una commossa lettera di



Il busto di Michele Bianchi.

ringraziamento nella quale è detto «è stata l'ora dei ciechi italiani la loro sacra». Nella lettera è espresso il desiderio che «una volta all'anno sia concessa un'ora di gioia a tutti quelli che per la radio hanno una finestra sul mondo, su quel mondo che la loro pupilla non potrà mai contemplare».

Superfluo dire che il desiderio così efficacemente espresso, trova consenziente l'Eiar, la quale ha nel suo programma l'assistenza spirituale per tutti quelli che soffrono e che dalla radio possono attingere come ad una sorgente di consolazione, di speranza e di fede.

Le trasmissioni del «Nerone» e del «Dibuk»

In due successive trasmissioni la nuova opera di Pietro Mascagni, *Nerone*, ha raccolto l'interesse e i suffragi del mondo radiofonico in ascolto. L'opera dell'illustre Maestro, attraverso l'irradiazione, ha dimostrato di possedere qualità e pregi a cui il microfono (come lo schermo per le rappresentazioni visive) è un severo giudice e un implacabile segnalatore di deficienze e di insufficienze. Nelle sere del 27 e 31 gennaio la nuova opera mascagniana è stata diffusa.

CRONACHE

si può dire, in tutta l'Europa, quasi tutte le Nazioni civili, collegate con l'Italia, erano in ascolto delle nuove melodie nate dalla genialità del grande compositore nostro.

Il *Nerone* venne ascoltato interamente o parzialmente, dalla Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Austria, Ungheria, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Inghilterra, Spagna, Finlandia, riscuotendo sotto ogni cielo diversi lo stesso successo, ottenendo la stessa unanime comprensione.

Le trasmissioni del *Nerone* hanno anche messo in movimento una schiera di annunciatori che è doveroso ricordare: con l'annunciatrice italiana, signora Luisa Rizzi Marconi, figurano tra i volenterosi, attenti e intelligenti informatori del pubblico internazionale, la signorina Carmen Hartmann per l'Austria, la signora Rina Abel per l'Ungheria, il signor Od Heindenreich, vice-console, per la Norvegia, il signor R. D. Miloslavjevitch, vice-console, per la Jugoslavia, il signor Sven Schalin, segretario al Consolato, per la Svezia.

Nella serata del 27 funzionarono come annunciatori anche i seguenti signori: rag. Vsevlua, segretario al Consolato, per la Cecoslovacchia, avv. Zigmund Zubrzycki, segretario al Consolato, per la Polonia, sig. Elias van Stambrouck per l'Olanda, sig. John Edgard James Joint, vice console britannico.

Anche la trasmissione del *Dibuk*, l'opera del valoroso e geniale maestro Ludovico Rocca di cui ci siamo diffusamente occupati, ha ottenuto vasti consensi tra il pubblico dei radioamatori che segue e apprezza le felici manifestazioni artistiche del giovane compositore in piena ascesa e sicuramente avviato verso una maturità di espressione a cui è di sostegno la completa padronanza dei mezzi melodici e strumentali.

La «Tempesta» e «Un po' di bufera»

Aerea fiaba, la «scespiriana» adattiamo sull'esempio di Log (la grafia italiana) *Tempesta* ha trovato in Federico De Maria e in Giacomo Arno, suo valente collaboratore, due realizzatori pieni di entusiasmo. La difficoltà dell'adattamento radiofonico, complicata dalla frammentarietà episodica della meravigliosa fiaba, non ha fatto indietreggiare i due realizzatori. Simili tentativi, che portano capolavori ignorati dalla massa a conoscenza del pubblico, sono degni di considerazione e di elogio.

A cura di Alberto Casella, la messa in onda di *Un po' di bufera*, dramma in un atto di Galar, pseudonimo di un nostro valoroso collega in giornalismo, ha suggerito ad un acuto critico le seguenti considerazioni che siamo lieti di riportare integralmente.

«Si tratta di «un'impressione» a forti chiaroscuri di un saggio di psicologia con contorno di elementi corali da cui il regista seppe trarre



La chiusura della «Giorga della neve», indetta dal Dopolavoro Provinciale di Milano, con un grande corteo di carri allegorici.

i migliori effetti: è anzi da dire che nella trasposizione al microfono il lavoro di Galar guadagna in «atmosfera» quel che può perdere come effetto immediato, vale a dire che salvandosi dagli schemi forzatamente realistici nei quali il teatro lo riporta (il critico allude alla rappresentazione del dramma avvenuta l'anno scorso con grande successo sulle scene del teatro Alfieri ed eseguita dalla Compagnia di Kiki Palmer) raggiunge i toni e le proporzioni che l'autore scrivendolo aveva di mira.

Le radiocronache di «Balilla, a noi!».

I microfoni di Radio Trieste sono stati trasportati, in una delle ultime trasmissioni, dedicate ai Balilla, nel regno delle macchine da scrivere e delle macchine stampatrici da cui nasce un giornale, ed hanno scelto, per soddisfare la curiosità dei piccoli radioamici, proprio la culla di un giornale fatto per essi e che alle loro attività radiofoniche e balliesche si dedica con affetto e con entusiasmo: il giornale «Mastro Remo».

Dopo una rapida visita alla redazione, dove giungono manoscritti e disegni, ecco che la radio trasmette il rumore delle macchine «monotype» e «linotype», con le quali si compone la materia.

L'istruttiva trasmissione è stata seguita con vivo interesse dai piccoli ascoltatori.

La Radio e la navigazione.



Già da qualche tempo i nomi delle grandi navi vengono diffusi in interessantissime trasmissioni ricche di colore e di fascino. La radio però adesso, in un caso consimile, ha scritto anche più efficacemente. Di tanto in tanto avvengono inaugurazioni di cerimonie a distanza e illuminazioni di fari o esposizioni attraverso gli oceani. Si è pensato di utilizzare lo stesso principio per un varo, cosicché, a Rotterdam, una nave è scivolata per la prima volta nelle acque per un segnale ricevuto da un ministro olandese nell'Africa del Sud. Il duca di Gloucester, che si trovava a Brisbane — Australia, — per mezzo della radio ha parlato agli operai di un cantiere inglese e battezzato la nave che stava per affrontare i mari. La radio inoltre è di vitalissima importanza per i battelli in navigazione e viene oggi utilizzata anche negli abissi marini per il ricupero delle navi che hanno il loro sepolcro tra le alghe.

La radio nel mondo.

Il Ministero del Commercio degli Stati Uniti comunica che, attualmente, vi sarebbero nel mondo 425.512.000 radiorecettori che captano le trasmissioni regolari di 1630 stazioni e precisamente divisi come segue: 19.770.000 nell'America del Nord; 910.000 nell'America del Sud; 18.570.000 in Europa; 2.530.000 in Asia; 93.000 in Africa e 639.000 in Oceania.

Stipendi favolosi.



Per trenta minuti di trasmissione, il celebre attore americano Eddie Cantor ha ricevuto da una catena americana un compenso di 2 mila dollari. George Arliss, il notissimo interprete dei Rotschild, ha avuto dalla stessa catena l'offerta di 20 mila sterline di compenso per una serie di 13 trasmissioni.

Ma il record lo ha battuto, mesi fa, Al Jolson che ha ricevuto 14 mila dollari per cantare due canzoni. Tempo impiegato: 10 minuti. E questo non è tutto. Una famosa Ditta di Nuova York ha offerto allo stesso Al Jolson altri 12 mila dollari perché pronunziasse una frase pubblicitaria nell'intervallo tra le due canzoni.



Carlo Galeffi (Don Giovanni), Salvatore Baccaloni (Masetto) e Fernando Autori (Lepporello) nel Don Giovanni di Mozart al Teatro Reale dell'Opera.

Radio mancese.

I giapponesi nello svolgere il loro programma espansionista in Cina non hanno dimenticato che la radio è un elemento indispensabile e di primissimo ordine. Perciò hanno deciso di organizzare una rete radiofonica in Mançuria. Una prima trasmittente è stata inaugurata a Tsmking con 100 kW. di potenza. La trasmittente è stata costruita in modo da poter resistere a qualsiasi attacco di ribelli o di banditi ed è destinata a diffondere programmi di impronta nipponica per preparare la propaganda giapponese in tutto il territorio dell'ex Celeste Impero.

Notizie dell'estere.

Il Governo jugoslavo ha deciso di portare importanti cambiamenti alla sua rete radiofonica. La stazione di Belgrado — che diffonde attualmente con kW. 25 e non può essere ricevuta in molte parti del paese — verrà portata a 40 kW. Si studia anche la costruzione di una trasmittente di 100 kW. in località da destinarsi. La radio irlandese cerca un capo che conosca a fondo la lingua e la cultura locale. Stipendio 900 sterline all'anno. Smona il designato è l'attuale direttore del Gate Theater di Dublino. La nuova stazione del Marocco di 25 kW. ha iniziato le sue prove.

Le tombe dei Faraoni.

Molti operatori radio di aviazione avevano osservato che, avvicinandosi l'apparecchio alla regione del Nilo, la ricezione diventava difficilissima per entrare nel silenzio più assoluto quando si raggiungeva la zona delle tombe dei Faraoni, a Luxor. I tecnici affermano che per speciali condizioni geologiche ed atmosferiche, in tale zona la ricezione è assolutamente impossibile. Il fenomeno, benché raro, è già stato notato altrove. Ma presso le superstiziose popolazioni dell'Egitto questa zona di silenzio assoluto in vicinanza delle tombe dei Faraoni, ha assunto un senso di mistero e di sovrano culto della morte.

Una nuova conquista della Radio.

Come si sa, la radio è ancora l'unico mezzo pratico di comunicazione con gli apparecchi in volo, cosicché, oggi, gli aeroplani soprattutto commerciali, per mezzo della radiotelegrafia o radiotelegrafica, possono restare in continuo contatto con la terra e possono essere seguiti dal momento in cui abbandonano l'aerodromo sino al loro arrivo. La radio rende preziosissimi servizi coi bollettini meteorologici, le indicazioni di rotta, ecc. Ma essa sino ad oggi serviva soltanto al personale tecnico. L'Inghilterra ha inaugurato anche i servizi radio in volo a disposizione dei passeggeri sulle linee dell'Europa, delle Indie, Australia, Africa del Sud, in modo che i viaggiatori possano comunicare con la terra ferma.

Novità radiofoniche.

La Ravag, sull'esempio della radio italiana, ha deciso di diffondere tutte le domeniche mattina speciali trasmissioni agricole per le popolazioni rurali. Le trasmissioni vengono anche collegate per gli ascoltatori svizzeri da Voralberg. In seguito al successo della radiocoltaonica cecoslovacca, è stata deciso che tutte le scuole della repubblica debbano essere fornite di apparecchi riceventi.

Radioaviazione russa.



Il «Giornale di Mosca» scrive che la Radio ha un compito interessantissimo e vitale nelle linee regolari aeree che percorrono l'estremo nord. Tutti gli apparecchi sono muniti di radio ed essa facilita il compito degli aviatori in condizioni le più penose. Grazie alla radio, gli aeroplani che fanno ricognizioni sullo stato delle banche possono guidare le navi attraverso il groviglio di ghiacci. Anche le imprese di caccia alle bestie marine e le peschierie hanno nella radio un grande ausiliario. L'impiego dell'aeroplano per la pesca e la caccia alle foche aumenta continuamente, tanto che oggi non vi è flotta che salpi se non è preceduta da almeno un apparecchio fornito di radio. L'aeroplano scopre i punti ove gli animali si radunano, osserva lo spostamento dei banchi di pesci e ne radioinforma il comandante della flotta.

Cose di ieri.

La stazione Radio Lussenburgo ha organizzato una trasmissione in più lingue dal titolo: Ai tempi della marina a vela, e il programma comprendeva la riproduzione del motto come si navigava ai tempi delle vele, la vita nei porti di allora, lo scalo nelle isole e i canti — autentici — dei marinai dei velieri. Il tutto in una cornice dei comandi e dei lavori di bordo che davano agli ascoltatori una suggestiva impressione di una realtà vecchia di oltre un secolo.

Radio australiana.



Le trasmissioni radioscolastiche hanno ottenuto, in Australia, un successo che ha superato tutte le previsioni. Il numero degli ascoltatori si è moltiplicato e si sono dovute istituire anche radiostazioni per gli adulti e per i genitori. Il successo è spesso dimostrato con sovvenzioni e doni che hanno fatto sì che le trasmissioni si potessero sensibilmente migliorare. La radio australiana, inoltre, conta un grande successo anche per le sue trasmissioni sportive che ottengono un enorme seguito in quanto gli abitanti del nuovissimo continente sono appassionati degli incontri di calcio, tennis, ecc. e — date le grandi distanze — non possono seguirli che all'altoparlante.

Il Concerto Selvaggi

Non è necessario presentare ai radioascoltatori Rito Selvaggi, di ritorno dai recenti successi di Budapest, dirige il concerto di questa settimana: le molteplici affermazioni, dovute alle personalissime interpretazioni di ogni genere di musica, hanno dato al suo nome una popolarità ben meritata.

Temperamento musicale di primissimo ordine, cal di passione, di ritmo, di intonazione, questo musicista, vigile animatore delle compagini orchestrali, si trova adesso nel pieno splendore della sua maturità artistica. E il programma che egli presenta venerdì prossimo è tale da palesare le sue particolari qualità affinate attraverso le molteplici esperienze.

Inizia la prima parte del programma la *Sinfonia e Corrente* di G. B. Martini trascritta per orchestra d'archi e due oboi dallo stesso Selvaggi, il quale, se ha lasciato intatto il severo stile del celebre contrappuntista bolognese, ha infuso alla composizione un nuovo spirito vitale grazie alla moderna veste strumentale che il Selvaggi, oltre a trascrivere, ha anche composto, ha, con felice intuito, creato per questa graziosissima musica.

Una novità per l'Italia, che chiude la prima parte del programma, è la *Sinfonia in mi maggiore* di Schubert, ricostruita da Felix Weingartner su appunti originali di Schubert. Di questa sinfonia, che è in concerto, avrebbe largamente rielaborato prima di presentarla al pubblico, non è rimasto nessun abbozzo per pianoforte. Del primo tempo esistono solamente circa 110 battute — un lento d'introduzione e tutti i temi dell'*allegro* — completamente strumentali. Ma poi l'ammoso incaricare della fantasia decise il musicista ad adottare un sistema di annotazione alquanto abbreviato. Conservo il sistema della partitura ma appuntando solo, successivamente, le parti più importanti; ora i violini, ora i flauti e i clarinetti, ora i corni o i contrabbassi.

Il lavoro di ricostruzione compiuto da Weingartner è consistito nel riempire i vuoti della partitura: solamente nel quarto tempo egli ha aggiunto delle battute e composto la chiusa finale che mancava del tutto.

In questo lavoro Schubert si allontana dallo stile usato in gioventù per avvicinarsi a quello delle sue due ultime sinfonie che rappresentano, ancora oggi, la maggiore espressione delle sue creazioni. Maggior ricchezza d'invenzione, una strumentazione più ricca (è in questa sinfonia che egli usa per la prima volta i tromboni) e predominio del carattere dolcemente lirico che ritroviamo nella *Sinfonia in si minore*, compiuta nello stesso anno (1828). Ne è di esempio il secondo tema del primo tempo, accompagnato da morbidi accordi, la bella melodia dal respiro ampio e cantabile dell'*Andante* e il grazioso *trio* (terzo tempo). Ma accanto ai momenti lirici troviamo anche istanti di gioia, intima e raccolta: nel primo tema del primo tempo, nel vigoroso, quasi duro, umorismo dello *Scherzo* e nella alata letizia del *Finale*. Tutto Schubert è in quest'opera; il maestro delle poderose creazioni quali la *Wandererfantasia* (La fantasia del viandante), la *Messa in la maggiore* e la *Sinfonia in re maggiore*.

Apra la seconda parte del programma il *Till Eulenspiegel* di Riccardo Strauss.

La leggenda di Till Eulenspiegel, il burlone di buon cuore, è molto nota nei paesi tedeschi, tanto che lo Strauss non ha creduto di dover apporre al suo poema alcuna particolare nota illustrativa, contentandosi del semplice titolo (integralmente: *Allegro brillante* di T. Eulenspiegel) con qualche perché ispirato a una leggenda così popolarmente celebrata in ogni suo particolare, il poema — che come forma musicale segue all'ingresso, quella dell'antico *rondo* — potrebbe concepirsi come il racconto immaginoso, ricco di gesti espressivi, comici e tragici e di riflessioni di voci calde e appassionanti d'un *Till Eulenspiegel* con qualche intenzione ufficiale moraleggiante e un sostrato vitale di umorismo pungente, reso più mordace, da parte del musicista, da qualche punta sarcastica personale.

Tanto per citare qualche particolare del rapporto che, stabilitosi originariamente fra soggetto e musica, ha dato poi a questo, attraverso la genialità di un grande compositore di uno sviluppo ricchissimo di forme rappresentative puramente musicali, diremo che il poema si basa su due temi tendenti a darci l'impressione di quello che è l'intimo spirito del protagonista sul suo duplice aspetto di giocosità spensierata e

spavalda (frase iniziale del corno e di malizia pungente (figura caratteristica del clarinetto) e ricorrente dal principio alla fine in aspetti svariatissimi, intorno ai quali si svolgono i diversi episodi. Ricordiamo pure il cosiddetto *tema del predicatore* (movimento di un'antica aria inglese nei clarinetti, lagotti e viole, che in sé e per sé non ha del resto niente o ben poco, di musicalmente parodistico), l'episodio d'amore appassionato e umoristico insieme, il tema greve dei pedanti (clarinetto basso, tre lagotti e contrabbasso) svolto polifonicamente con intendimenti grotteschi; il momento pure gustosamente comico della canzone popolare di Till nell'allontanarsi dal dotto consenso, gli accenti forti e pesanti degli ottoni culminanti in un salto di settanta maggiore discendente, in cui sembra scandita la parola terribile della fine: *Der Tod! (la morte!)*; infine l'epilogo ove i due temi di Till, ricondotti dal ritorno della frase introduttiva del poema (*Questa è la storia del povero Till, in relazione dell'iniziale: C'era una volta...*) appaiono brevemente ma significativamente, nel loro primitivo aspetto, come il ricordo e la celebrazione di uno spirito impetuoso.

Al *Till* seguono due brevi composizioni e precisamente il «Preludio» della *Messa Antoniana* di Rito Selvaggi e *La fuga degli amanti* per Orchestra di Luigi Mancinelli. Il «Preludio» per la *Messa Antoniana*, sommamente avvincente nella concezione melodica, spiri, nella sua semplicità, la stessa semplicità dei classici. Questa ispiratissima pagina splende di pura luce attraverso gli indovinatissimi colori orchestrali e prelude veramente alla solennità del Sacrificio Divino.

La composizione di Rito Selvaggi, è il terzo numero della «suite» *Le scene veneziane*, suite che potrebbe essere paragonata ad un ronzinetto per orchestra i cui capitoli si susseguono nell'ordine seguente: «Carnevale», «Dichiarazione d'amore», «La fuga degli amanti a Chioggia», «Ritorno in gondola», «Comunione» e «Danza di nozze». Fra il secondo e il quarto quadro di carattere patetico, questa «Fuga» risente dello scherzo strumentale.

Penultimo numero della seconda parte è il *Capriccio spagnolo* di J. Smetak-Karolyi, che è stato, in ordine di tempo, l'ultimo dei cinque musicisti della cosiddetta *Giovane scuola russa*. Nel *Capriccio spagnolo*, composto nel 1887, egli utilizza il materiale abbozzato per una «fantasia» per violino; e così ne parla nelle sue memorie:

«L'opione che il *Capriccio spagnolo* sia di una *orchestrazione perfetta* non è esatta. Si tratta in realtà di una *composizione per orchestra*. La successione dei timbri, una scelta felice dei disegni melodici e degli arabeschi decorativi, in corrispondenza delle varie categorie strumentali, le piccole cadenze di virtuosismo per qualche strumento a solo, il ritmo degli arpeggi, l'armonizzazione ecc. costituiscono la sostanza stessa del pezzo, e non la sua veste esteriore, cioè l'orchestrazione... I temi spagnoli, d'un carattere prevalentemente danzante, mi somministrarono la materia prima per diversi effetti orchestrali. Insomma il *Capriccio* ha incontestabilmente un carattere esteriore, ma in fondo ne è animata e brillante...»

Il programma termina con l'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber. Il soggetto di quest'opera è quanto mai fantastico e romanzesco: entrano le Fate, gli Eroi, i Paladini, Carlo Magno, il Califfo di Bagdad, l'Emiro di Tunisi, i Pirati e il Signore. Ci sarebbe da solleccare più di un allestitore di balletti! La musica dell'*ouverture* (cori, recitativi, arie) lascia tuttavia scoperta gran parte dell'azione ove, secondo l'uso del tempo, i personaggi declamano liberamente le loro parti. Per parlare un po' più particolarmente di questa «ouverture» diremo che il richiamo misterioso e solenne, i ritmi rapidi e leggeri dell'*Adagio sostenuto* vogliono trasportarci nel mondo fantastico, delicato e bizzarro, degli Spiriti dell'aria. Il tema vivace e brillante dell'*Allegro con fuoco* è quello che accompagna il quartetto del secondo atto: «Partiam, sereno si vede il cielo brillar...» La bella melodia del clarinetto è l'aria da una celebre aria pure del secondo atto. Il tema leggero e gaio che ad essa immediatamente si allaccia e acquista nello sviluppo un carattere più robusto e marziale, concludendo l'*ouverture*, deriva da quello del canto di Rezia quando si fa fanciulla sperduta in mezzo al mare, vede apparire la nave dei pirati, da lei scambiata per altra che venga a salvarla.

Un programma, dunque, eclettico ed interessante che soddisferà anche gli ascoltatori più esigenti e... i critici più severi.

GIULIO RAZZI.

INTERFERENZE

E' riapparso il sole sulla borgata. La banda s'è radunata in fretta per fargli onore. Saranno state le due dopo mezzogiorno: col pranzo domenicale ancora in gola.

Ha suonato a pieni polmoni le danze tradizionali, quattro, una dopo l'altra senza prendere fiato; poi i suonatori hanno chiesto da bere. E sono arrivate, stitanti, le bottiglie destinate al massacro.

A un cenno del capo, la banda ha rifuocato: di nuovo le quattro danze una dopo l'altra. E ancora una tregua.

Scolata la bava dai meandri dei tromboni i suonatori, con le labbra aride, hanno sollecitato altre bottiglie. E le hanno volute.

Intanto erano giunte le donne, in ritardo per via dell'accoppiatura precipitosa e volevano ballare: e affrettando dalle loro macchia colorata.

Ma quelli della banda, ora che il vino lavorava dentro, non c'era verso di metterli d'accordo sul tempo della danza: ognuno correva dietro al suo cstro, con note a zig-zag.

E, per giunta, pretendevano di ballare anche essi, che non volevano far la parte dei negri nel ballano.

Vani appelli, cupe minacce, furono rivolti alla loro coscienza musicale: essi rimasero insensibili e crudeli.

Apparse, allora, la radio del segretario, le tolsero la cuffia di panno verde, l'accesero e fu una consolazione per tutti.

Il ballo finì al cadere della sera, quando non c'era più modo di tenere su i calzoni con la cinghia, per l'eccessivo volteggiare, e le calze femminili erano arrovesciate sulle scarpe come le uose dei gendarmi d'upercetta.

I tromboni appoggiati al muro, le verdi bottiglie asciutte, le scarpe porporine gellate sulle lunghe punte d'acieria, lo sfondo di colorata del muro imbiancato di fresco, facevano una «composizione» cubista da imbrogliale Picasso. Ed era la radio che, smessi i labillabi e diffondendo un disco di Stravinsky, faceva presente alla memoria Picasso in quel borgo di montagna.

A proposito di Stravinsky. La musica d'arranguardia (adoperò questa brutta espressione per cuttare gli equivoci) bisogna che accochi l'ora di presentarsi al pubblico.

Mezz'ora prima provocherebbe delle riate; mezz'ora dopo degli sbidigli.

La musica può essere così riguardata anche come giuoco di prestare e di tempestività.

La forza d'inerzia delle irasi fatte.

Una gentildonna intelligente che ha venduto il suo pechinse per comprarsi la radio, mi diceva mostrandomi il suo apparecchio:

«Guardi che amore! Mobiletto di radica, guarnizioni ermetiche, sei valvole, altoparlanti elettrodinamico a corno grande, dispositivo anti-fading, scala parlante, presa per il grammofono...»

E senza accorgersene, ha concluso: — Una meraviglia: non gli manca che la parola!

Jean Cocteau, del quale ricorderete certamente La voce umana, irradiata dalle antenne di Roma, dice:

«La gente estge che le si spieghi la poesia. Essa ignora che la poesia è un mondo chiuso nel quale si riceve pochissimo e può anche captare che non si riceva nessuno.»

Un critico sagace — che non vuol tenere nascosti i segreti del suo mestiere — mi ha spiegato che vi sono al mondo due specie di vanità: una vanità grossolana e piceba che consiste nel dire tutto il bene possibile di sé e una vanità più scalfra che consiste nel dire tutto il male immaginabile degli altri.

Il critico dimenticava un terzo aspetto della vanità, quello più satanico, che si manifesta col dire male di sé e bene degli altri con la speranza d'essere ripigati a usura.

L'electricità ha paralizzato il romanticismo: osservate la falena che volteggia attorno al lume e non riesce a bruciarci le ali.

ENZO CIUFFO.

Visita alla casa natale di Vincenzo Bellini

Fino a pochi anni fa la casa di Vincenzo Bellini, a Catania, era abitata da un zarto, Piccola, bassa, modesta, con muri scalcinati e i balconi, dalle ringhiere di ferro, quasi ad altezza d'uomo, prospicienti sul corso. Solo una lapide dava il segno che in quell'appartamento era nato il genio musicale del primo Ottocento italiano. Ma la gente passava ignara e distratta.

Dietro i vetri si scorgeva, talvolta, la figura malinconica e curva di un uomo intento ad agguagliare. Non d'altro.

Poi, all'improvviso l'orgoglio dei catanesi si rifece e fu una gara giornalistica di recriminazioni e di allarmi per ottenere che la casa di Vincenzo Bellini, una volta sgombra, raccogliesse i cimeli del Maestro, sparsi per il mondo ed in parte adunati nell'antico museo dei Benedettini che sorgeva e sorge, tuttavia, sul punto più alto della città da cui si vedono approdare le navi nel porto. Questa compagnia giornalistica — per la verità della cronaca — fu sostenuta con maggior vigore dai giornali del continente e in special modo dalla *Tribuna* che aprì persino una sottoscrizione allo scopo di far trovare lo Stato dinanzi al fatto compiuto e facilitare il riscatto della casa.

Ora, questa è già monumento nazionale. Rimessa a nuovo la facciata, erettagli e restaurate le stanze, custodisce i ricordi del Maestro.

Si accede alla casa attraverso un ampio cortile del palazzo Gravina (oggi sede dell'ufficio della Esattoria comunale), vecchio palazzo malandato che porta ancora le tracce dei trascorsi fasti e s'orna di una scialba di pietra calcarea con la balaustrata sculta e i portali stonati. Ma, per entrare nell'antica abitazione del Maestro, bisogna invece indugiare, dal lato opposto, una scaletta in muratura, povera e dimessa, che conduce, dopo alcuni gradini, al pianerottolo dell'entrata. Accanto al pianerottolo si scorge il collo di un pozzo sul quale pende la carrucola; e che fa pensare alla vita lenta e serena dei tempi in cui mancavano le tubature dell'acqua corrente.

Dal vano di una porticina stretta si entra nell'anticamera che, per quanto intonacata da poco tempo, odora di muffa; breve anticamera nuda e buia, pavimentata con vecchie mattonelle di terracotta. All'angolo vediamo frangere un enorme busto del Bellini. È mal fatto. Ma il direttore del museo ha voluto, per scrupolosità collezionista, accettarlo ugualmente.

Dall'anticamera si sbocca in un'ampia stanza dove sono raccolti, in giro, ritratti, stampe dell'epoca, gazzette, avvisi murali, caricature, rescritti, ragguagli sulle varie fortune delle opere belliniane. Nel centro; una grande bacheca coi manoscritti e gli inediti. Nella stanza attigua, a sinistra, che ha forma di alcova, vediamo altri cimeli i quali ricordano non solo l'attività, ma anche le diverse tappe della vita del Bellini in Italia ed in Francia. Vediamo un pezzo di

veluto con tracce di sangue disseccato. Vi fu ravvolto il cuore del musicista quando, per i sospetti che sorsero sulle cause della morte inaspettata, venne fatta l'autopsia del cadavere. Di questi sospetti, su cui tutti i biografi del Bellini si sono a lungo sbizzarriti, non possiamo dire — dopo tanti lustri — niente di certo e di provato. L'autopsia esclude l'avvelenamento e la famiglia presso cui era ospite Bellini a Puteaux lo scagionata di ogni colpa. Ma è inutile fermarci

Terribile e sciagurato profeta! Ora quel bastone, lungo, sottile e nero come la lana brunita di un fiorello, giace sul gelido vetro accanto a molte innocenti reliquie. C'è una miniatura della Malibran. A giudicare da questo lavoro bisogna riconoscere che la famosa cantante avesse anche una grande perizia nell'arte di Odessi da Gulbio. C'è una miniatura della Malibran, la quale riproduce la testa del Maestro. E' forse la migliore e la più fedele di tutte le teste belliniane esposte in questo piccolo museo, a cui enti e privati hanno portato un serio contributo di offerte, fra le quali ricorrono alcuni documenti inediti e un ritratto ad olio della Turini, donati pochi anni or sono dal poeta Paolo Buzzi.

Passiamo in una stanzetta secondaria, e l'antica cucina della casa; ma di cucina non c'è traccia, se non in certi ripiani e bruciacchi in muratura che ricordano il focolare scomparso. In questa stanzetta vediamo la cassa muraria che servi per il trasporto della salma del Bellini da Puteaux a Catania; è tappezzata di rosso, con una grande croce, di colore diverso, nel mezzo; la tappezzeria è qua e là sdrucita, i cordoni sono corrosi. Alla parete c'è la fotografia della tomba a Puteaux. In un angolo sono ammucchiati i nastri delle corone mortuarie. Pende dal muro la maschera di gesso che fu calata sul volto del Bellini, molto tempo dopo la sua morte. Non troviamo più la linea gentile di quel viso serafico. È una maschera dura e cornea che sa di teschio. Di vivo in questo museo non c'è che la voce misteriosa ed eterna della divina arte del Maestro scomparso. Nasce questa voce dalle testimonianze dei contemporanei e dei posteri. Documenti di ammirazione e di gloria dai quali si esprimono gli uomini del suo tempo e del nostro tempo. Firme, lettere, articoli, libri, biografie. E' un coro unanime di stupore e di dolore, che pare vibri in quel silenzio polveroso dove giungono gli echi della strada. E la strada è là, sotto i nostri occhi, coi suoi negozi e le sue insegne. Ha il balcone piccolo e stretto, chiuso da una



La casa di Bellini.

su cose note e attorno alle quali sorgono ancora discussioni e dubbi. Il piccolo drappo insanguinato e il pensiero che il cuore del Maestro sia stato deposto in quel tessuto suscitano, da un canto, un senso di sacro raccapriccio e, dall'altro, sospingono la fantasia verso le più strane leggende medioevali. Ci torna, per illogica ed assurdo contrasto, nella memoria la canzone di Sor-dello in morte di Sir Blacaz, la dove il poeta invita i cavalieri a nutrirsi del cuore dell'essere morto per acquistare forza e virtù.

Nell'abside dell'alcova è rincaucciata la famosa e spinetina a del Bellini. Ha i petali allentati, la fastigia gialla, alcuni tasti rotti. A battervi il dito mandano suoni sordi e fessi.

Vediamo in un'altra bacheca alcuni oggetti personali: un orologio d'oro a chiave, un cionoliano d'argento, una spilla e il celebre bastoncino che Helme — in un salotto di Parigi — tolse di mano al Bellini, mentre, girellandolo fra le dita, faceva al Maestro la triste predizione di una morte immatura.

ringhiera di ferro, entra, col sole, il trabellone delle carrozze da nolo, il richiamo dei venditori ambulanti, il grido dei mazzettieri, qualche cosa del tempo passato ritorna a muoversi fra le pareti. Non più le bacheche ferme e rigide, i cimeli, i drappi, i quadri, le carte, gli oggetti composti e ordinati in un freddo catalogo di esportazione. Sentiamo, dalle vecchie imposte, dagli usci scoloriti, dalle soglie levigate, dai mobili tarlati, dagli interstizi delle mattonelle sconnesse, nascere l'illuminazione di una realtà superata. Retrocediamo nel tempo, sentiamo spirare dalla calce un'aria di famiglia tranquilla e borghese, sentiamo il ritmo di una modesta vita di provincia, i passi di una gente nata fra le umili cose e i sereni pensieri; e di colpo, il prodigio di una luce folgorante che stordisce: la gloria, l'arte, la storia, l'eternità racchiuse entro così poco capaci muri, premete dalle volte basse e nude, sullo sbocco di una via che porta ancora i segni rumorosi di una dura fatica marinara.

GIUSEPPE VILLAROELE

GOLIARDI SULLA NEVE E SUL GHIACCIO



Spettatrici in attesa.

Rapida e scrupolosa, la radio ha dato ogni sera i risultati delle gare goliardiche. Attrivono gli uditori agli atleti. A molti, a moltissimi fece intravedere, o rievocò, la fulgidità italiana nella sua millenaria latinità. E più avranno intuito gli sforzi, la tenacia d'allenamenti, la tensione veramente fascista, in un ambiente tutto cordialità e cameratismo che stimolava all'emulazione, mai alla rivalità.

La popolazione della laboriosa Val Gardena, da Ortisei a Santa Cristina, a Sella, a Plan e perfino gli abitatori sparsi nelle belle case in dove la neve ha veramente il suo più lungo dominio, agli ultimi limiti delle rocce o presso le distese senza rimboli dell'Alpe di Siusi che, con la nuova Junivva, diverrà popolarissima a tutti gli italiani, d'inverno e d'estate, la popolazione, dico, è stata non solo testimone ma partecipe di questo spirito goliardico saldo, robusto e concorde, che è forse unico nel mondo.

Le competizioni animate, svolte dal 28 gennaio al 3 febbraio su d'una fronte montana vastissima, in uno scenario incomparabile che va dalle cime delle Dolci ai torrioni del Sella, alle aguzze punte del Cir, alle colossali pareti del Sassolungo, hanno un significato universitario ma nazionale, individuale ma collettivo. Sono l'espressione d'un periodo storico. L'animo e i muscoli. Lo spirito associato alla forza, alla bravura all'agilità, alla resistenza.

Si direbbe che i goliardi italiani vogliono, così, anticipare il loro domani e quello della Nazione. Queste gare, varie e pur così armoniche sotto un cielo di cobalto e in pieno sole radioso, ma anche tormentate all'ultimo dalla neve e dal vento, ognuno le ha vissute, le ha sentite come incantamento, come promessa, come auspicio di nuove e sane battaglie in ogni campo. Così s'intende anche il valore mussoliniano del precetto: *Vivete pericolosamente.*

Giovinità fiaccata, paura dubitosi, scetticismo, insensibile, non sarebbe attare, e neanche concepire organizzazioni, gare e come queste, da quella lunica e quasi violenta del fondo, a quella veloce, fulminea della discesa; allo slalom quizzante e saettante; al salto, l'agone in cui, forse meglio si valuta il coraggio dell'atleta.

La sfilata finale innanzi al monumento della Vittoria a Bolzano, ebbe così una ragione d'essere, oltreché simbolica, reale. Di consacrazione giovanile, unanime e possente, di chi è pronto a tutto, con tanto saldo.

Nell'animo e nel cuore dei goliardi, festosi ma

I Littorali sulla neve in Val Gardena. Le magnifiche prove at et che dei goliardi italiani e l'imponente sfilata davanti al monumento della Vittoria a Bolzano.

consigli delle loro responsabilità, sono i ricordi incancellabili di questi giorni, e innanzi agli occhi stanno ancora le distese immense dell'Alpe di Siusi, i ripidi pendii del Passo Gardena, le pareti immani di Vallunga, solitario nido d'aquile roletati. Furono centinaia di giovani protesi nello sforzo che deriva dalla volontà e che ha vermetta la vittoria. Giovani che hanno nell'occhio l'espressione di chi sa cantare e sprezzare il pericolo imminente.

Queste alte e famose montagne, già familiari a molti di noi, di cui si conoscono gli umori e le luci, le collere e le serenità, le tentazioni e le insidie, queste montagne dure e frequente l'appoggio contro gli audaci, hanno dominato il grandioso, impetuoso, interminabile carosello dei Littorali. Hanno visto gioie, delusioni, speranze sconfitte e trionfi.

E così, Val Gardena è più nostra, più cara che mai. Inverno ed estate sono uniti nella mente del giovane d'oggi che aspira, allora, ad ecceller-



ra i camerali, allora alla vittoria sugli elementi non sempre benigni: rocce precipiti o non salde, e cupo cielo di tempesta.

Neve e ghiaccio.
La neve, buona o cattiva che fosse, d'oggi ingetazione tecnica, fu amica dei goliardi che temettero solo la mancanza, o l'insufficienza, della loro morbida amica.

Ed il ghiaccio è stato solcato dalle lame di mille pattinatori, sfiorato mille volte dai dischi lanciati inia e là, dalla foga degli hockeyisti. Le quido-slitte si sono linciate vertiginosamente per le piste vitree d'un'altra valle dolomitica.

Chi mai, nelle gare, ha badato allo sforzo, alla difficoltà, al pericolo? Anche con due costole rotte per una caduta non si è interrotta la corsa. E le contusioni, le distorsioni, gli urti contro rami o contro rocce non furono ostacoli. La parola d'ordine era una sola: vincere. Così, non esaltazione scomparire in onano. Sorleggi favorevoli o no, rotture di sci, bandierine non viste, inci-



S. A. R. il Principe di Piemonte inaugura i Littorali ad Ortisei.

denti inevitabili, sfortunati, poterono danneggiare il singolo, qualche squadra, od alcuni Guf. Ma era che conta è che i giovani «littorali» oggi più che mai hanno dimostrato di essersi immensamente della grande verità che vi è nel programma di una sola parola che tutto racchiude: *VINCERE.* E non superfluo il ripeterlo.

Il loro entusiasmo, la loro disciplina e la loro preparazione hanno sorlito, in queste competizioni invernali dell'anno XIII, risultati tecnici e di massa di grande valore. Basti ricordare che il brinato stabilito da un obliquissimo sulla pista dell'Antorecchi, dove si svolse la gara di discesa, è stato abbassato da ben tre «littorali».

E in tutte le competizioni, venne particolarmente notato il brevissimo spazio di tempo intercorrente nell'arrivo di moltissimi concorrenti. Ad esempio, ne quisero trentacinque in un minuto, nella gara di discesa.

Si, trentacinque in un minuto. Ciò dimostra il fortissimo equilibrio di valori in campo, dovuto, oltreché al miglioramento collettivo, all'accanimento con cui ciascuno, d'oggi, respinge, difendendo i colori del proprio Guf o della propria Accademia.

Miglioramento che non si riferisce soltanto alle squadre settentrionali, cioè le più vicine alle Alpi. Vediamo al lavoro squadre di disco sul ghiaccio di Bari, di Caserta, di Napoli, oltre a quella fortissima dell'Urbe. Vediamo ed ammiriamo saltatori livornesi, discesiati catanesi, fondisti palermitani che combattevano con stile tecnico e sicurezza ben superiori a quelle degli anni scorsi, conseguendo risultati spesso lusinghieri.

I littori di Torino, di Milano e di Roma, di Bologna e quanti di molti Guf tennero alle le classiche hanno senza dubbio, doti particolari. Eccellono anche nelle competizioni internazionali. Ma si può dire che tutti i giovani e littorali si sono detti d'agone per quanto hanno cercato di fare e di dare di loro stessi, negli ideali che li animano e che rendono, oggi, le Università italiane vivaio fecondo di forze fisiche ed intellettuali agli ordini del Duce.

Gli atleti dei Littorali della Val Gardena hanno sentito il valore dell'incantamento che era nella presenza del Principe di Piemonte, in una giornata d'entusiasmo, di colori, di sole.

Salteccino giovani che hanno rinnovato il incantamento ed il patto: tutto per l'Italia!

LINO PELLEGRINI.



L'Astercepis fra il Cir e il Sella.



Sull'Alpe di Siusi.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Seconda puntata)

SUOR SPERANZA

DI GUELFO CIVININI

La notorietà diffusa nel campo giornalistico ha superato quella dell'autore drammatico, per parlare, da un viaggio in India o per un viaggio in Argentina, osato, gran testa e gran naso, vestito sportivamente all'inglese, come se debba sempre cavalcare un puledro del Far-West o risalire in piroga il Rio des Amazonas, ripensa alla sua firma sotto gli articoli in corsivo, più che al suo nome sui manifesti tentati. Certo, invece, si torna con la memoria a certe sue commedie, al Sanguis scritto, si può dire, col sangue, o almeno, con la visione nobilissima di tanto sangue versato dai nostri seicentomila caduti in guerra (la commedia è del 1922), e, prima ancora, a quel Signor Dabbene, a Notturno, a Suor Speranza, le quali sono le prime decimo del secolo, può apparire impossibile che il corrispondente viaggiante amasse soffermarsi con amarezza ironica e malinconica su spunti di vita assai isolati, nascosti, quasi vergognosi di esistere, e scrivesse quindi, commedie brevi, succinte, un po' leggere, marcate a tratti forti e scoppiati, come silos sui manifesti tentati.

« Poeta dell'ironia sentimentale ». Vi chiamano dalla critica il Civinini, e qualcuno riesumò per lui i nomi di Mivabeau, quello rappresentatore di un mondo veristico, e quello di Jules Renard, compassionevole e grande indagatore di anime arbori oppresse, malate. Infatti, Guelfo Civinini, mentre assicura sicutamente i caratteri dei meno buoni nel complesso umano che descrive, si affretta a colorire dei suoi più poetici e rosci tratti le figure più buone che sanno emergere sul livello morale della massa. La sua penna, allora, non stride più calcando i segni marcati dell'ironia del sarcasmo, dell'amarezza; ma canta le parole della fede, della carità, della speranza.

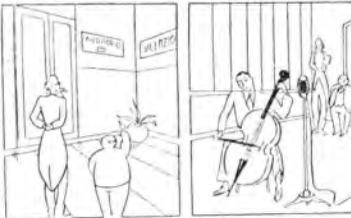
Suor Speranza è la commedia più interessante di quel ciclo giovanile: fragile e nondimeno robusta costruisce con brevi quadri colorati un ambiente di miseria umana, convenuta in un cortile di chiusura per la distribuzione della minestra. Sono le doletti del convento che ogni giorno preparano e offrono agli indigeni il muro brodo e la scarsa pasta: quanto è sufficiente, cioè, per non patire la fame. E tutta la prima parte della commedia è pittoresca nel senso realistico: una pseudo-marchesa, assata nei ricordi di un'ipotetica giovinezza fastosa, si batte a colpi di spillo con un altrettanto ipotetica marchese, il quale, per avere riassunto in ambienti frequentati dal gran mondo, ma con incarichi così modesti se non dubbi, si crea un passato lussuoso e vistoso. E questa è la caricatura della miseria opprimita, è la veristica riproposizione di una povertà che non ha dignità, mentre, attorno, altri naufraghi affiorano e vaniscono, con poche rasi e molta tristezza.

Cantano le campane di Pasqua, osannando, e le suore escono nel cortile per distribuire la minestra. E un cieco poeta, igui comincia la rievocazione sentimentale al verisimo colorito della vita alta pietosa e appiattita donna che lo accompagna i versi che nella notte ha pensati, brani lirici di un poema al sole, con una stupenda illusione di vederlo, quel sole, con occhi non ciechi. Entra, per slamarsi, un nuovo « cliente »: rifugiato lì, per trarre da un nutrimento qualunque l'energia per riprendere la strada che la sconosciuta gli aveva fatto smarrire. E nella suora che gli serve la minestra riconosce una compagna di prima giovinezza. Il passato, coi suoi beni perduti, balena nei ricordi timidamente evocati. E quando egli chiede alla sorella che nome abbia assunto, non lei gli risponde, ma la compagna del poeta che, in un'ora d'avvisarsi, la saluta: « Addio, Suor Speranza! »

E con questo nome si chiude il dialogo e si riapre la vita.

Non, dunque, per le veristiche scene di colore, densi per l'esortazione calda e commossa a sperare, cheché è avvenuta, nel domo, e nel poi, memori di Dio e delle sue grandi braccia, vuol essere singolarmente apprezzata anche dai radioascoltatori questa bella e serena composizione di Civinini. L'arte che arriva alle case degli uomini con una buona novella, non è soltanto spiritualmente viva come opera d'ingegno ma soprattutto come opera fruttifera di bene.

CASALBA.



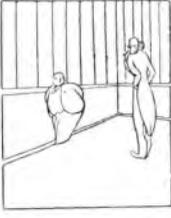
Il Signor Fomolo andiamo a vedere che cosa avviene in quell'aula o indicata con la lettera B? « Ben vengano! Il violoncello B è l'aula in cui viene normalmente eseguita la musica da camera, ed è attualmente in funzione per prove. Venga il violoncello B e i principi fondamentali sui quali sono basati gli audieri per le radio-transmissioni e come funziona il microfono, l'ingenuo strumento che trasforma i suoni in correnti elettriche... »



Il solista di violoncello suona come se sali forse dinanzi al suo pubblico abituale senza preoccuparsi del fatto che la sua esecuzione musicale viene riprodotta anziché essere udita direttamente. Per il pubblico dei radioascoltatori è presente il microfono, ma affinché le onde sonore che impressionano il microfono convertano quei requisiti che si fradrebbero poi in una rievocazione piacevole, occorre che l'ambiente nel quale esse si diffondono possieda certe ben determinate caratteristiche.



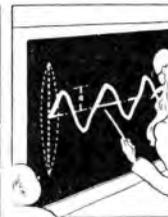
Per questo motivo i locali destinati alle esecuzioni musicali, chiamati abitualmente « auditori » o « studi », sono costruiti in modo speciale seguendo ben determinate leggi di tecnica acustica. Le pareti sono ricoperte di materiali acustici che assorbono e riflettono i suoni secondo proporzioni ben definite e diverse alle varie frequenze che formano la scala musicale. Gli elementi più eterogenei sono impiegati per la costruzione di questi materiali: fibre di radici di lizuzia, fibre di canna, alghe marine, lana di vetro, ecc.



Prima necessità acustica è che le pareti siano assolutamente impermeabili al suono, e questo si ottiene con una speciale costruzione dei muri e con l'uso dei materiali acustici di cui parliamo. Se lei, Condensatore, appoggia l'orecchio al muro non sente alcun suono proveniente dall'aula o studio, soltanto per quello in esso sta ora suonando un rumorosissimo jazz. Una seconda necessità è che sia evitata ogni eco e che il persistere del suono dopo la sua cessazione alla sorgente sonora abbia un ben determinato du-



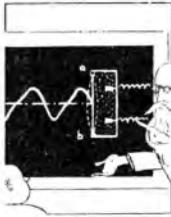
ralta. Il tempo durante il quale il suono continua ad essere percepito dopo che la sorgente sonora ha cessato di emetterlo si chiama « tempo di riverberazione ». Esso è una piccola frazione di secondo in un'aula normale e può arrivare a qualche secondo in una cattedrale deserta, per esempio, in questo auditorio abbiamo, se ben ricorda, mezzo secondo di riverberazione. « Ascolti » se batti fortemente le mani, lei nota che il rumore prodotto impiega circa mezzo secondo a sparire completamente.



Ritorniamo al violoncello ed al microfono. La corda del violoncello, posta in vibrazione dall'archetto, emette delle onde sonore. Su questa lavagna riarrettata la corda del violoncello in vibrazione e l'onda sonora che fa essa parte. Se, ad esempio, la corda compie 435 oscillazioni al secondo, la nota udita è il « la » normale di 435 vibrazioni al secondo. In ogni secondo vengono cioè generate 435 onde complete. Sulla lavagna non ho disegnato che tre onde. Esso si allontanano dal violoncello alla velocità di circa 330



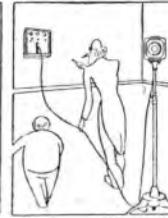
metri al secondo ed arrivano quindi al microfono. Intanto una o due metri dal violoncello, vicino qualche millimetro di secchio. Vediamo come funziona questo misterioso microfono. Esso è costituito di una membrana « a » la quale, quando è colpita dalle onde sonore, entra in vibrazione. Una membrana tesa si mette sempre a vibrare quando è colpita da onde sonore: lei se ne sarà accorto tenendo nella mano, per esempio, una di quei palloncini pieni di gas che si realizza ai bimbi. Sotto le dita si sente



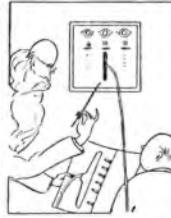
vibrare fortemente la membrana di caucci ogni qual volta nelle vicinanze vengono proiettati suoni o rumori. La vibrazione della membrana del microfono segue fedelmente l'onda sonora ed essa vibra quindi esattamente come la corda del violoncello. Questa membrana chiude una scatola nella quale vi è della polvere di carbone in cui sono immersi i due poli di una linea elettrica percorso da una corrente. La corrente passa attraverso la polvere di carbone nel tanto più intensa quanto più la polvere di carbone è com-



pressa. La membrana vibrando comprime più o meno la polvere di carbone e pertanto la corrente che attraversa il microfono varia di intensità seguendo la vibrazione della membrana ed in definitiva l'onda sonora. Il risultato finale è che abbiamo una corrente elettrica. Vi sono molti altri tipi di microfoni, ad esempio quello, chiamato « microfono a condensatore », che funzionano su principi di resistenza, ma che permettono di raggiungere sempre lo stesso risultato finale: la trasformazione del



suono in corrente elettrica. La corrente elettrica viaggia sui fili conduttori ad una velocità di molte migliaia di chilometri al secondo ed arriva quindi in femto brevissime alle più grandi distanze. La corrente erogata dal microfono, corrente che si chiama « musicale », percorre dapprima un conduttore flessibile che permette di spostare il microfono in tutti i punti dell'aula o studio. Il conduttore termina con una presa speciale di corrente che si può innestare in una cassetta murale. Sulla quale sono anche i « distributori » per le



segnalazioni luminose ed acustiche che devono avvertire coloro che si trovano nell'aula o studio che il microfono sta per essere in funzione e, poco dopo, che esso è pronto per la trasmissione. Ogni audiotubo ha una di queste cassette di presa sulla quale possono innestarsi uno o più microfoni per mezzo delle speciali prese. Dall'altra parte ogni cassetta è collegata per mezzo di linee elettriche che corrono entro i muri e sotto i pavimenti, con una sala, chiamata sala centrale degli amplificatori, alla quale pervengono



quindi tutte le correnti musicali generate dai microfoni nei vari auditori. Ora andiamo a vedere questa sala centrale elettrica quale sono concentrati i principali servizi tecnici della stazione. Lasciamo cioè quella parte della trasmissione che è più o meno accettata per entrare in quella prettamente elettrica. Si accomodi, signor Condensatore, « Dopo di lei, signor Fomolo. Le sono venute in mente certe cortesi spiegazioni di suoni e di correnti elettriche. »

RADIOARRIO

Il Concerto dello « Schubertbund »

Mercoledì 13 alle ore 21 le stazioni di Roma-Napoli-Bari-Milano II e Torino II radio-diffondono dall'« Augusteo » di Roma un interessante concerto corale dello *Schubertbund* di Vienna, che accompagnato dall'orchestra dell'« Augusteo », diretta da Vittorio Keldorfer, presenta un affascinante programma di musiche corali dei più insigni musicisti tedeschi.

Prima di esaminare le musiche che saranno eseguite ci piace presentare brevemente al pubblico radiofonico lo *Schubertbund* viennese che conta ben settantadue anni di vita essendo stato fondato nel 1867. Lo scopo principale di questa celebre Società è quello di divulgare le opere di Franz Schubert e specialmente le sue composizioni corali di cui ne eseguisce sempre una in tutti i suoi concerti.

Lo *Schubertbund* vanta a tutt'oggi circa 1400 esecuzioni pubbliche, parte in propri concerti e parte in cooperazione ad organizzazioni per scopi sociali e di beneficenza per i quali è sovente invitato.

A Vienna questa Società ha ripetutamente cantato davanti alla Casa imperiale e l'imperatore Francesco Giuseppe I le dedicò, in occasione del giubileo per il venticinquesimo anno della fondazione, la gran medaglia d'oro per le arti e per la festa del cinquantesimo anniversario, una bandiera meravigliosa, ricamata in oro colle iniziali F. J. I e la dedica: « Imperatore Francesco Giuseppe I allo *Schubertbund* ».

Lo *Schubertbund* conta oggi 450 esecutori, reclutati fra i profani delle migliori classi sociali (artisti, dotti, impiegati dello Stato e privati, insegnanti, mercanti, ecc.). Una testimonianza dell'ottimo lavoro artistico svolto da questa Società è stata data da Riccardo Strauss in occasione della decima festa vocale delle Società corali, per la quale 130.000 cantori di tutte le parti del mondo si sono ritrovati a Vienna. Egli ha dedicato allo *Schubertbund* ed al suo dirigente Vittorio Keldorfer una composizione per coro d'uomini con accompagnamento d'orchestra in quattro parti intitolata *Le fasi della giornata* di cui una parte sarà eseguita anche nel concerto di mercoledì.

Ciò che questo gigantesco organo umano offre nei riguardi di effetti e di ricchezza di suoni e della più grande perfezione e giustifica la fama mondiale dello *Schubertbund*: ogni frase è studiata con la più grande cura, il piano risuona in tenere sfumature come un nido, il forte è di ammirabile potenza capace di raggiungere esuberanti sonorità di grandezza commovente come di tempestoso tumulto. Un'intenzione purissima di strumento unico, meraviglioso di bellezza affascinante che può ben chiamarsi « il rosolino a cinquecento voci »!

Il programma s'inizia con un coro di Antonio Bruckner intitolato *Musica consolatrice* su parole di Augusto Senferr; è accompagnato dall'organo solo Bruckner; il creatore di nove sinfonie con le quali si è conquistato il mondo musicale, è da considerarsi anche l'ultimo gran maestro della sinfonia romantica.

Segue di Schubert *Il canto degli spiriti sulle acque*, su poesia di Volfrango Goethe, per coro ad otto voci con accompagnamento di viole, violoncelli e contrabbassi; indi una *Salve Regina* a voci sole e il *Gondoliera*, su parole di Giovanni Mayrhofer, accompagnato dal pianoforte.

A Schubert, nome tutelare dello *Schubertbund* viennese, e a Mozart, il più ferace genio creatore e il più ricco artefice di melodie fra tutti i musicisti austriaci, va debitore il canto corale maschile delle opere più significative.

Al « Coro dei pellegrini » dal *Tannhäuser* di Wagner, che chiude la prima parte del programma, precede *La sosta al meriggio* di Riccardo Strauss, poesia di Giuseppe von Elchenorff, che fa parte del ciclo di cori maschili sinfonici con accompagnamento d'orchestra, *Le fasi della giornata*,

scritto nel 1928 e dedicato, come già abbiamo detto, allo *Schubertbund* viennese e al suo direttore Vittorio Keldorfer.

Apra la seconda parte *Le canzoni di Strasburgo* di Guglielmo Kienzl tratta dalla commedia musicale *La ridda delle mucche*. Il testo è derivato dalla nota raccolta di poesie popolari « Il corno del fanciullo ». Quindi un coro a cinque voci di Adolfo Kirchl. *Un miracolo esser deve* su poesia di Oscar von Redwitz. Adolfo Kirchl, uno dei più illustri compositori austriaci di musica corale è il creatore delle cosiddette « Schubertiadi » organizzate dallo *Schubertbund* viennese, in cui, davanti ad una cerchia ristretta d'invitati, si eseguono, in intimo raccoglimento, esclusivamente composizioni, per lo più meno note, di Francesco Schubert.

Segue un'antica canzone popolare per voci sole, *I due figli di un re*, musicata da Vittorio Keldorfer, autore di pregevoli composizioni corali e direttore « ad honorem » della Società.

Di Giuseppe Marx, autore di canzoni, sinfonie e musica da camera seguenti l'indirizzo artistico di Ugo Wolf e di Giovanni Brahms, viene eseguito il canto del mattino, su poesia in antichi metri di E. Decsey, con accompagnamento d'orchestra ed organo.

Esser sempre allegri un po' è un canto popolare tedesco per voci sole a forma di canzone, scritto da Carlo Lafite, socio onorario dello *Schubertbund* ed originale compositore di melodrammi e cori.

Ecco due canti popolari austriaci, anzi stiriani, anch'essi a voci sole: *La vita nella Stiria e L'urogato*. Essi sono stati elaborati per coro da Giuseppe Pommer, eminente studioso e cultore del canto popolare austriaco.

Chiude il programma il popolarissimo valzer di Giovanni Strauss, *Il bel Danubio blu* cantato su parole di Rodolfo Ligner e con accompagnamento d'orchestra.

Le dolci e voluttuose melodie del « Re dei valzer », conosciuto dal mondo intero, raggiungeranno, con l'ausilio degli timbri delle voci, il massimo dell'incanto e coroneranno degnamente col ritmo travolgente della turbosa danza, questa caratteristica trasmissione che indubbiamente sarà apprezzata da tutti indistintamente i radio-amatori italiani per il carattere di assoluta novità che essa apporta ai programmi di questa settimana.

G. R.



Gelfo Civinini, autore di « Suor Speranza ».

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 15: FRA GHERARDO, opera in tre atti di I. Pizzetti (dal Teatro Carlo Felice di Genova). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Bolzano.

Ore 21,30: CONCERTO DEL PIANISTA W. BACKHAUS (da Berlino). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III - Stazioni tedesche.

LUNEDI

Ore 19,30: CARMEN, opera in quattro atti di Bizet (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.

Ore 20,40: NONA SINFONIA DI BEETHOVEN (per soli, coro ed orchestra). - Monaco.

MARTEDI

Ore 20,55: SESTA SINFONIA DI ANTON BRUCKNER. - Berlino.

Ore 21: LIOLA, opera in tre atti di G. Mulè (dal Teatro S. Carlo di Napoli). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MERCOLEDI

Ore 21: CONCERTO dello *Schubertbund* di Vienna (dall'« Augusteo »). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

Ore 21: LA FIAMMA, opera in tre atti di S. E. Ottorino Respighi (dal Teatro « Alla Scala »). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Monte Ceneri, Koenigsberg, Monaco (solo atto terzo).

GIOVEDI

Ore 20,45: ARBITRO IL DESTINO, commedia in tre atti di Felj Silvestri (novità). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21: I CAPULETTI E I MONTECCHI, opera di Bellini. - Praga e relay.

VENERDI

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da RITO SELVAGGI. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 22,30: CONCERTO DI MUSICA ZIGANA. - Budapest.

SABATO

Ore 20,45: VITTORIA E IL SUO USARO, operetta in tre atti di Abraham. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21: NORMA, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prata Smeralda) - kW. 25
2 RD - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 1935 - XIII

23 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Bianco Giovinazza.
Due parole dell'E.I.A.R. - « Ringraziando i radiascoltatori americani che ci hanno scritto ».
Trasmissione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de
IL DIBUK
di LUDOVICO ROCCA
Interpreti: Augusta Oltabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE

Notiziario e lezione di lingua
BRANI DI MUSICA LEGGERA (opere): 1. Ranzato: a) *For-trot della luna*, b) *La leggenda dei campanelli* (da *Il paese dei campanelli*); 2. Pietri: a) *Ritaccola*, b) *Stornella di Cecco* (da *Acqua Cheta*).
Puccini: *Inno a Roma*

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Bianco Giovinazza.
Conversazione di S. E. FRANCESCO GIORDANI su « L'industria senza carbone ».
Trasmissione dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele » di Firenze di alcuni brani del
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI.
1. Vivaldi: *Concerto in re minore*
2. Strawinski: *La sagra di primavera*: a) L'adorazione della terra, b) Il sacrificio
Rubrica femminile.

CONCERTO PER VIOLINO (Violinista UMBERTO SPIRONELLO): a) Pizzetti: *Arta in re maggiore*, b) De Falla-Kreisler: *Vita breve*, c) Paganini: *Sonatina XII*.
Lezione di lingua - Canzoni regionali per cori - Notiziario.
Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in Inglese - Bianco Giovinazza.
Conversazione di Rosso di S. Secondo su « Il Teatro e la Cinematografia per il pubblico moderno ».
Trasmissione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS
di GIUSEPPE VERDI
Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galeffi - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.

Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.
Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prata Smeralda) - kW. 25
2 RD - m. 30,67 - kHz. 9700

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1.45 alle ore 3.15 (ora italiana)
Segnale d'apertura - Canti giordalici.
Trasmissione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de
IL DIBUK
di LUDOVICO ROCCA.

Interpreti: Augusta Oltabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE.
Notiziario letterario e sportivo - Canzoni folcloristiche.
Puccini: *Inno a Roma*

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1.45 alle ore 3.15 (ora italiana)
Segnale d'inizio.
Trasmissione dal Teatro Comunale « Vittorio Emanuele » di Firenze del
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI.
1. Vivaldi: *Concerto in re minore*.
2. Strawinski: *La sagra di primavera*: a) L'adorazione della terra; b) Il sacrificio

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Ridapest (in 50%) - 9.15: *Trasmissioni di musica* (Tutti Concerto di un coro popolare).
Città del Vaticano - 11.15: Letture per gli annualari.
Davenport - 9.15: *Concerto religioso da una chiesa*.
10.30: *Conc.*
11.30: *Soli di ballo*.
12.30: *Notiziario*.
13.30: *Concerto di piano*.
14.30: *Conc. sportiva*.
15.30: *Vallinello e al.*
16.30: *Conc. orchestra*.
17.30: *Concerto della città*.
18.30: *Conc. religioso da una chiesa*.
19.30: *Conc. di organo e soprano*.
20.30: *Conc. di piano e canto*.
21.30: *Notiziario*.
22.30: *Conc. di organo e soprano*.
23.30: *Conc. di piano*.
24.30: *Notiziario*.

Rabat - 12.30: *Concerto di dischi*.
13.30: *Concerto orchestrale*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Rivseyde - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Zesoni (D. J. D. J. C.) - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

LUNEDÌ

Ridapest (in 50%) - 9.15: *Trasmissioni di musica* (Tutti Concerto di un coro popolare).
Città del Vaticano - 11.15: Letture per gli annualari.
Davenport - 9.15: *Concerto religioso da una chiesa*.
10.30: *Conc.*
11.30: *Soli di ballo*.
12.30: *Notiziario*.
13.30: *Concerto di piano*.
14.30: *Conc. sportiva*.
15.30: *Vallinello e al.*
16.30: *Conc. orchestra*.
17.30: *Concerto della città*.
18.30: *Conc. religioso da una chiesa*.
19.30: *Conc. di organo e soprano*.
20.30: *Conc. di piano e canto*.
21.30: *Notiziario*.
22.30: *Conc. di organo e soprano*.
23.30: *Conc. di piano*.
24.30: *Notiziario*.

Rabat - 12.30: *Concerto di dischi*.
13.30: *Concerto orchestrale*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Rivseyde - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Zesoni (D. J. D. J. C.) - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

3. Beethoven: *Ottava sinfonia in fa* (opera 93).
Notiziario.
Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 16 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1.45 alle ore 3.15 (ora italiana)
Segnale d'inizio - Canzoni folcloristiche - Notiziario - CONCERTO VARIATO.
Trasmissione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI
Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galeffi - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.
Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.
Puccini: *Inno a Roma*.

20.15: *Mus. da ballo*.
21.15: *Conc. di dischi*.
22.15: *Soli di violino*.
23.15: *Concerto orchestrale*.
24.15: *Conc. di musica da camera*.
25.15: *Conc. di musica da camera*.
26.15: *Conc. di musica da camera*.
27.15: *Conc. di musica da camera*.
28.15: *Conc. di musica da camera*.
29.15: *Conc. di musica da camera*.
30.15: *Conc. di musica da camera*.
31.15: *Conc. di musica da camera*.
32.15: *Conc. di musica da camera*.
33.15: *Conc. di musica da camera*.
34.15: *Conc. di musica da camera*.
35.15: *Conc. di musica da camera*.
36.15: *Conc. di musica da camera*.
37.15: *Conc. di musica da camera*.
38.15: *Conc. di musica da camera*.
39.15: *Conc. di musica da camera*.
40.15: *Conc. di musica da camera*.
41.15: *Conc. di musica da camera*.
42.15: *Conc. di musica da camera*.
43.15: *Conc. di musica da camera*.
44.15: *Conc. di musica da camera*.
45.15: *Conc. di musica da camera*.
46.15: *Conc. di musica da camera*.
47.15: *Conc. di musica da camera*.
48.15: *Conc. di musica da camera*.
49.15: *Conc. di musica da camera*.
50.15: *Conc. di musica da camera*.
51.15: *Conc. di musica da camera*.
52.15: *Conc. di musica da camera*.
53.15: *Conc. di musica da camera*.
54.15: *Conc. di musica da camera*.
55.15: *Conc. di musica da camera*.
56.15: *Conc. di musica da camera*.
57.15: *Conc. di musica da camera*.
58.15: *Conc. di musica da camera*.
59.15: *Conc. di musica da camera*.
60.15: *Conc. di musica da camera*.
61.15: *Conc. di musica da camera*.
62.15: *Conc. di musica da camera*.
63.15: *Conc. di musica da camera*.
64.15: *Conc. di musica da camera*.
65.15: *Conc. di musica da camera*.
66.15: *Conc. di musica da camera*.
67.15: *Conc. di musica da camera*.
68.15: *Conc. di musica da camera*.
69.15: *Conc. di musica da camera*.
70.15: *Conc. di musica da camera*.
71.15: *Conc. di musica da camera*.
72.15: *Conc. di musica da camera*.
73.15: *Conc. di musica da camera*.
74.15: *Conc. di musica da camera*.
75.15: *Conc. di musica da camera*.
76.15: *Conc. di musica da camera*.
77.15: *Conc. di musica da camera*.
78.15: *Conc. di musica da camera*.
79.15: *Conc. di musica da camera*.
80.15: *Conc. di musica da camera*.
81.15: *Conc. di musica da camera*.
82.15: *Conc. di musica da camera*.
83.15: *Conc. di musica da camera*.
84.15: *Conc. di musica da camera*.
85.15: *Conc. di musica da camera*.
86.15: *Conc. di musica da camera*.
87.15: *Conc. di musica da camera*.
88.15: *Conc. di musica da camera*.
89.15: *Conc. di musica da camera*.
90.15: *Conc. di musica da camera*.
91.15: *Conc. di musica da camera*.
92.15: *Conc. di musica da camera*.
93.15: *Conc. di musica da camera*.
94.15: *Conc. di musica da camera*.
95.15: *Conc. di musica da camera*.
96.15: *Conc. di musica da camera*.
97.15: *Conc. di musica da camera*.
98.15: *Conc. di musica da camera*.
99.15: *Conc. di musica da camera*.
100.15: *Conc. di musica da camera*.

Rivseyde - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Zesoni (D. J. D. J. C.) - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Parigi (Radio Coloniale) - 12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Mecca (VZSPS) - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Città del Vaticano - 11.15: Letture per gli annualari.
Davenport - 9.15: *Concerto religioso da una chiesa*.
10.30: *Conc.*
11.30: *Soli di ballo*.
12.30: *Notiziario*.
13.30: *Concerto di piano*.
14.30: *Conc. sportiva*.
15.30: *Vallinello e al.*
16.30: *Conc. orchestra*.
17.30: *Concerto della città*.
18.30: *Conc. religioso da una chiesa*.
19.30: *Conc. di organo e soprano*.
20.30: *Conc. di piano e canto*.
21.30: *Notiziario*.
22.30: *Conc. di organo e soprano*.
23.30: *Conc. di piano*.
24.30: *Notiziario*.

Rabat - 12.30: *Concerto di dischi*.
13.30: *Concerto orchestrale*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Rivseyde - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.

Zesoni (D. J. D. J. C.) - 10.30: *Conc. di musica da camera*.
11.30: *Conc. di musica da camera*.
12.30: *Conc. di musica da camera*.
13.30: *Conc. di musica da camera*.
14.30: *Conc. di musica da camera*.
15.30: *Conc. di musica da camera*.
16.30: *Conc. di musica da camera*.
17.30: *Conc. di musica da camera*.
18.30: *Conc. di musica da camera*.
19.30: *Conc. di musica da camera*.
20.30: *Conc. di musica da camera*.
21.30: *Conc. di musica da camera*.
22.30: *Conc. di musica da camera*.
23.30: *Conc. di musica da camera*.
24.30: *Conc. di musica da camera*.



Il maestro L. Rocca, autore del DibuK.



Basta un paio di occhiali bene appropriati per ridare all'occhio tutta la sua naturale perfezione: essi rappresentano il rimedio per vedere meglio, più limpido più nitido.

Per un apparecchio radio, quando la voce è incerta, insufficientemente chiara, suscettibile a distorsione nei massimi di potenza, velata e dominata da noiosi ronzii, il **MANENS SERBATOIO** rappresenta un rimedio ormai riconosciuto da tutti.

Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»

INTERVISTE

Non mi vergogno di ricordare che, di un viaggio in Olanda, fatto con tutte le credenziali, presenti Rembrandt, Van Dyck, e la signora in celestina, quello che mi ritorna con più insistenza alla memoria è una giornata di sole folgorante sul Mare del Nord.

Giornata mediterranea in acque turchine, ai vespri aperte di fisarmoniche e di canti. Ci avevano offerto un intero bastimento per andare a spasso sul mare.

Gli ospiti erano scrittori venuti da tutte le parti del mondo, perfino dall'America. Il più festeggiato era un pastore islandese, che teneva circolo e raccontava avventure insolite per noi con familiare benevolenza, pari a quella che la domenica avrà profuso dal pulpito ai suoi parrocchiani, prima di rinchiusersi nella camera ben calda a leggere la Bibbia e a succhiare zucchero filato.

Già alla mattina di buon'ora cominciarono a offrirci caffè e latte, cioccolata, crema densa e aromatica, brodo di tartaruga. Poi un lungo itinerario in mare aperto alla ricerca di qualche isoletto per forestieri e dei lavori della Zuidersee. Marinai olandesi sopra coperta suonavano orchestre di tamburi e fisarmoniche.

Sole caldo, aria blanda e rinfrescante. Nessuno il ricordo di quelle ventate auzzose e tempestose che pochi giorni prima ci avevano rivelato sulla spiaggia di Scheveningen il vero Mare del Nord. Eravamo arrivati alla spiaggia famosa traverso quelle corrette passeggiante d'Olanda, che uniscono le città a parchi e giardini. Una sensazione curiosa era stata appunto il vedere anche la strada ferrata insinuarsi familiarmente fra le case a rivelarci il loro identico e ben ordinato retroscena. Ognuna la sua veranda con la sua tarola e i suoi fiori variopinti. Tutto così preveduto e provveduto, che, al ristorante, leggiadro ragazze in cuffia ci spazzolarono il lampeto sotto i piedi con mia estrema mortificazione.

Le praterie erano di un verde caldo e rigoglioso, le case lustrissime e coperte da tetti immensi e spioventi grigi, verdi, neri. Per questi parchi di chilometri, nuoli di biciclette, e filanti automobili, dove le ospiti olandesi ci facevano la presentazione del paesaggio e ci offrivano garbati saggi della loro prudenza e civiltà.

Quassù, in mare aperto, non si riusciva a ritrovare l'Olanda che sui volti glabri e chiari dei marinai.

Si è corso l'intera giornata con un solo scalo all'isoletta di Marken: le donne slaccendavano in ciabattone di legno, i pescatori avevano aspetti pittoreschi e i bambini lontani erano esposti, in costume, in certi scatloloni quadrati di legno, che li sostengono all'ammirazione del forestiero.

Al ritorno il mare si è intenerito e ha pettato polvere d'oro all'orizzonte senza un brivido di vento. Mare di casa nostra. I marinai suonavano le loro fisarmoniche e tentavano perfino certe canzoni italiane.

Si è giunti a un'immensa diga che già tutto il panorama pareva miracolato e pieno dei grandi riverberi del tramonto.

Abbiamo assistito a una complicata operazione, di cui i canali dei paesi nostri ci offrono una immagine più modesta. Il riempirsi delle chiuse per ospitarvi quassù un intero bastimento e darvi il passaggio.

Quando l'ombra si è fatta pesante e si sono accesi i lumi sul piroscalo, un altro spettacolo ci era stato preparato: l'ultimo banchetto, di orientale dovizia, nel salone decorato di lampade multicolori, e una cinquantina di domestici giavanesi, in grandi tuniche bianche e in turbanti rosa, verdi, gialli, che uscivano a ventaglio dalle lucide cucine, alzando i piatti splendenti e fumanti!

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Roma: ke. 515 - di. 529,8 - KW. 50

Napoli: ke. 101 - di. 271,7 - KW. 12

Bari: ke. 109 - di. 283,3 - KW. 20

Milano II: ke. 122,7 - di. 221,1 - KW. 4

Torino II: ke. 100 - di. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrami in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignore Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI PARLOFON (Vedi Milano).

15: Trasmissione dal

TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

FRA GHERARDO

Dramma in tre atti
di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi ed interpreti:

Gherardo Antonio Melandri

Mariola Giuseppina Cobelli

Il guerco Nicola Rakowsky

Frate Guido Emilio Ghirardini

L'assessore del Podestà Emilio Ghirardini

Il vescovo Edoardo Faticanti

Un vecchio Edoardo Faticanti

Il podestà Danilo Cecchi

Frate Simone Luigi Nardi

Un nolano Santo Messini

Una madre Rhea Toniolo

Una vecchia Luisa Bedeschi

Il cieco Amleto Galli

Un fratellino E. Montanari

Un incredulo E. Montanari

M^o Direttore d'orchestra ANGELO QUESTA

Maestro del coro FERRUCCIO MILANI

Negli Intervalli: Notizie sportive - Comunicati dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Vittorio De Sica: « Attori che cantano ».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchetti: « La beffa di Buccari », conversazione.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20,40:

Concerto del violinista

Arrigo Pelliccia

Orchestra diretta dal Maestro

ALBERTO PAGLETTI

1. Haendel: *Il Messia*, ouverture (orchestra).2. G. S. Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro assai (violinista Arrigo Pelliccia).

Carlo Montani: Tipi e macchiette della Roma sparita: « Il tribuno Checco Coccapietra ».

3. a) Tartini-Kreisler: *Fuga*; b) Paganini-Liszt: *Capriccio n. 20*; c) Smetana: *Dalla mia patria*; d) Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; e) Novacek: *Moto perpetuo* (violinista: Arrigo Pelliccia - A) piano; Nelly Africano).4. G. Strauss: *Vita d'artista*, suite di valzer.

22 (circa):

CANZONI FOLCLORISTICHE
NAPOLETANE ED ITALIANE ANTICHEM^o Direttore: GIUSEPPE BONAVOLONTA

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

Milano: ke. 81,1 - di. 206,6 - KW. 50 - Torino: ke. 119,0

- di. 283,2 - KW. 7 - Genova: ke. 066 - di. 304,3 - KW. 10

Trieste: ke. 122,9 - di. 242,5 - KW. 10

Firenze: ke. 610 - di. 201,8 - KW. 20

Roma II: ke. 12,8 - di. 205,2 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano):

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Torino): Don Gio-

v. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gio-



Soprano Lina Pagliughi.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

condo Fino: (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: PRESENTAZIONI DELLE NOVITÀ PARLOPHON

Arie liriche cantate dal soprano LINA PAGLIUGHI, accompagnata dall'orchestra dell'E.I.A.R., diretta dai Maestri FRANCO CAPUANA e UGO TANSINI

1. Auber: *Fra Diavolo*, cavatina di Zerlina; 2. Rossini: *La gazza ladra*, preghiera di Ninetta; 3. Bellini: *La sonnambula*, cavatina di Amina; 4. Rossini: *La gazza ladra*, cavatina di Ninetta; 5. Donizetti: *Linda di Chamounix*; a) Duetto atto primo (soprano Lina Pagliughi e tenore Franco Perulli); b) Cavatina, « O luce di quest'anima ».

15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

FRA GHERARDO

Opera in tre atti di
ILDEBRANDO PIZZETTI
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi

19.15: Risultati sportivi - Dischi
19.50: Notizie sportive e varie - Dischi.
20.20: Vittorio De Sica: « Attori che cantano »
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchetti: « La Befana di Buccari », conversazione
20.40:

Concerto vocale delle Coeur-Dames

1. Liszt: *Seconda rapodia*; 2. Rossini: *Giulietta Tell*, ouverture; 3. Schubert: *Fantasia dell'operetta « La casa delle tre ragazze »*; 4. Warren: *I tre porcellini*; 5. Offenbach: *Orfeo all'inferno*; 6. Di Lazzaro: *Trullalero*; 7. *Popolturni internazionale*.

21.30 Trasmissione da Berlino:

Pianista W. Backhaus

Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore*.

22.10: Suor Speranza

Commedia in un atto di
GUELFO CIVININI.

Personaggi:

Il Cavaliere	Rodolfo Martini
La Marchesa	Celeste Marchesini
Don Pasqualino	Davide Vismara
Isabella	Sara Guarnieri
Il Poeta	Marcello Giorda
L'Inventore	Emilio Galvi
La Moglie	Elvira Borelli
La Suocera	Adriana de Cristoforis
Giannetto Lerici	Franco Becci

23: Giornale radio.

BOLZANO

№. 518 - m. 559,7 - kW 1

9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Pensò, O. P.).
12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.40-14.15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITÀ PARLOPHON

15 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALE RMO

№. 560 - m. 541 - kW 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: MERIDION JAZZ ORCHESTRA.

13.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17: LA CAMERATA DEI BALILLA: « Desiderio ». Recita delle alunne della Scuola « Bosco ».

17.30-18.10: Trasmissione dal Tea Rovin Olimpica: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro
20.10-20.45: Dischi e Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Casa mia, casa mia

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI

diretta dal M. Franco Miltello.

Negli intervalli: G. Lombi: « Garibaldi a Giffobussa nel 1882 », conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.



Con
sole 3 valvole

i programmi radio europei
puri
potenti
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal

TELEFUNKEN 314

radiorecettore per onde medie e corte.

È un radiorecettore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente.



PREZZO: In contanti . . . L. 695.—
A RATE: In contanti . . . 134.—
e 12 rate mensili di . . . 50.—

PRODOTTO NAZIONALE



Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radiocorriduzioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Fratina N. 50/51

TELEFUNKEN

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18 Strasburgo (orch. da Parigi) 20: Praga (Orchestra e canto) Varsavia (Orch. e canto) 20,45: Bucarest (Himni ski Korsakov).

CONCERTI VARIATI

20: Mosca I (Vocali: Verifi e Donizetti), Dmitriew (Contralto e piano) Berlino (Melissa) Amburgo (Band. militare), Koenigsberg (Orchestra e canto), Sottens (Cantanti con dibattito), Lipsia (Orch. e canto), Bruxelles I (Frankel), Monaco 20,10: Lubiana (Orch. e canto) 20,15: Oslo (Orchestra e contralto) 20,30: Parigi T. E. 20,50: Copenhagen 20,55: Hlversum (Orch. e canto) 21,10: Beromunster (Orchestra e celli) 21,15: Sottens (Mus. brillante) 21,30: Stazioni tedesche (Al piano Backhaus e orchestra), Rennes 21,40: Huzen 21,50: Lubiana (Pianistica e mandolini)

OPERE

20,30: Monte Ceneri (Due sore in un atto) 21: Radio Parigi (Lazzari e La Torre di Efo no).

OPEREETTE

19,30: Colonia (Selezione) 20: Belgrado 21: Bruxelles II.

MUSICA DA CAMERA

18,30: Monte Ceneri (Viola d'amore e clavi comb.) 21: Stoccolma.

SOLI

19,30: Vienna (Piano Weingarten) 19,50: Beromunster (a Lied e con liuto) 22: Madrid (Piano) 22,30: Huzen (Piano e canto)

MUSICA DA BALLO

22,45: Stoccolma, Lipsia Francoforte, ecc. 23: Copenhagen, Koenigsbergsterhausen 23,10: Bruxelles I 23,30: Radio Parigi, Lyon la Doua, Strasburgo 23,45: Vienna (Jazz) 24: Madrid

ra non ha il pupi, con media in tre atti.

21,60: Giornale parlato 22: Radiocorriere spion 22,16: Musica brillante di ballo 22,40: Giornale parlato 23,10: Continuazione della musica brillante e da ballo 23,45: Musica da ballo per jazz e canto.

BELGIO

BRUXELLES I
kc 620; m 483,9; kW 15
18: Musica da ballo - Nel l'intervallo notizie sportive.

19: Concerto di musica varia con intermezzi di variis.
19,55: Musica da camera, flauto e contrabbasso.
20,15: Colonne religiose.
20,30: Giornale parlato.
20: Concerto sinfonico dedicato a Frankel e Le Gallo. 2. Le Tron per piano. 3. Il ciccobolo maladito. 4. Pezzi per organo.
22: Concerto di ospiti.
23,16: Concerto sinfonico vocale. 1. Wagner. *Tannhauser*, marcia. 2. Boerrie. 3. Gounod. *Fantasia*, valzer. 4. Tre anni di Massenet. *Le Lyrio*.
23: Giornale parlato.
23,10: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc 932; m 321,9; kW 15
18: Concerto varlo - Negli intervalli notizie sportive.
19: Dischi e conversazioni religiose.
20,30: Giornale parlato.
21: Muzier e Grouvel. *La balletta de Muzier*, tre, opera in tre atti. Negli intervalli: dischi. Giornale parlato. Dischi.
0,16: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc 638; m 470,2; kW 120
17,45: Trasm. da Brno.
19: Notiziario - Dischi.
19,10: Conversazione.
19,25: Progr. Variato.
19,55: Come introduttiva.
20: Concerto sinfonico e vocale dalla Saba Smetana e Tibal. *Saba*, e per piccola orchestra op. 7. Malder. *Il canto della terra*, sinfonia per contralto, tenore e orchestra.
22: Notiziario - Dischi.
22,25: Notizie in tedesco.
22,30,23: Come Brno.

BRATISLAVA

kc 1004; m 298,8; kW 13,5
18: Trasm. in ungheresi.
18,45: Notizie varie.
19: Trasm. da Praga.
19,6: Dischi - Converse.
19,25: Trasm. da Praga.
22,50: Nel in ungheresi.
22,36,23: Musica spiana.

BRNO

kc 922; m 325,4; kW 32
17,55: Trasm. in tedesco.
18: Trasm. da Praga.
22,30,23: Musica da jazz.

KOSICE

kc 1158; m 259,1; kW 2,6
14: Come bandistico.
18,40: Notizie varie.
19: Trasm. da Praga.
19,6: Dischi - Converse.
19,25: Trasm. da Praga.
22,30,23: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

kc 1113; m 269,5; kW 11,2
17,55: Trasm. da Brno.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Progr. Variato.
19,25: Trasm. da Praga.
22,30,23: Vedi Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc 1176; m 255,1; kW 10
18,30: Conversazione.
18,40: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20: Radiodrammi.
20,15: Dischi - Letture.
20,50: Concerto varlo.
21,40: Letture - Notizie.
22,10: Musica. In forma.
23,0,20: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc 1077; m 278,6; kW 12
18: Concerto Pasdeloup.
19,20: Giornale radio.
20,45: Conversazioni.
21,5: Concerto di dischi.
21,36: Frondate. *Le malin corse*, commedia in 4 atti.
Alta fine notiziari.

GRENOBLE

kc 583; m 514,8; kW 15
18: Come Pasdeloup.
19,20: Giornale radio.
20,45: Dischi - Notizie, Informazioni.
21,30: Come Lyon la Doua.

LYON LA-DOUA

kc 648; m 463; kW 15
18: Concerto Pasdeloup.
19,30: Giornale radio.
20,45: Conversazioni.
21: Concerto di dischi.
21,30: Bernard. *Le danseuse indienne*. *Le langage de Straton*, commedia.
21,30: Informazioni, alta musica da ballo.

MARSIGLIA

kc 749; m 400,5; kW 1,6
Infr. 18: Come Lyon la Doua.

NIZZA JUAN-LES-PINS

kc 1249; m 240,2; kW 2
20,15: Dischi vari.



ATTENZIONE! RADIOPOSSessori:

"PUR RADIO"

Liberata dai disturbi e perciò pura avrete la ricezione per mezzo del Regolatore di onde ed amplificatore «PUR RADIO»

Prolungherete la vita alla Vostra Radio le valvole comprese, eliminando i rumori. Il nuovo regolatore di onde ed amplificatore «PUR RADIO» elimina i disturbi di ogni genere e le stazioni possono essere ricevute senza impedimenti alcuni.

«PUR RADIO» applicato significa anche che non occorre più «terra» e così i disturbi provenienti dalla terra sono anticipatamente esclusi. Quegli apparecchi poi che ricevono senza terra osterranno un sensibile miglioramento ed una ricezione più pura. Tante stazioni che finora si trovavano nel regno delle impossibilità di ricezione si udiranno per mezzo di «PUR RADIO».

NESSUN DETERIORAMENTO

NESSUN CONSUMO DI ENERGIA



L'apparecchio può essere applicato da ognuno in un minuto, non essendo necessaria alcuna modificazione.

Spedizione contro assegno, aggiungendo spese di posta, oppure franco contro incasso anticipato dell'importo netto.

Ing. FRANCESCO WAGNER - VIA S. DAMIANO, 16 - MILANO

SPESA UNICA

L. 25

SUPERETERODINA TRI-UNDA 5

ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE

LA BELLISSIMA RADIO CHE DA TUTTE LE SODDISFAZIONI

UNDA RADIO DOBBIACO
RAPPRESENTANTE GENERALE
TH. MOHWINCKEL - MILANO

La superiorità del nostro prodotto è il frutto di trent'anni di studi e di ricerche, ed è garantita da un marchio che in tutto il mondo è simbolo di serietà e correttezza.



Chiedete un'audizione di prova dei nostri ultimi apparecchi Radio e Radiogrammofoni presso i nostri negozi e i nostri rivenditori in tutta Italia.

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 39, Telefono 89-031

TORINO, Via Pietro Micca, 1 Telefono 47-983

ROMA, Via del Tritone, 88-89 Telefono 41-577

NAPOLI, Via Roma, 266-269 Telefono 25-988

ALASSIO e provincie di Savona e Imperia, **Giovan-
ni Pedemonte** Corso Vitt. Emanuele, 42
BARI, **Francesco Ranieri** . . . Via Vittorio Veneto, 97
BRESCIA, **Arnaldo Dall'Era** . . . Largo Zanardelli, 4
CATANIA, **Salvatore Riva** . . . Piazza Stesicoro, 37
COMO, **Baragiola & Zeppi**, Via Indipendenza, 9
CREMONA, **Oreste Noè** Corso Stradivari, 8
GENOVA, **S. A. RRR. Radio** . Via XX Settembre, 162 r
MACERATA, **Rodolfo Donati** . . Strumenti Musicali

MODENA, **Armando Della Casa** . . . Via Farini, 18
RIVA DEL GARDA e provincie di Trento e Bolzano,
Briosi Umberto Viale San Francesco
SALERNO, **Raimondo Autuori**, Corso Umberto, 139
TREVISO, **Radio Michielan**, Piazza dei Signori, 15
TRIESTE, **Marlo Chicco** Via Imbriani, 11
UDINE, **Casa della Radio** Via Rialto, 4 b
VERONA, **BOTTEGA DI MUSICA del Rag. G.
Bianchini** Via Mazzini, 67

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

70.66: Trasmissione da Irtowich
71.60: Giornale parlato.
72.30: Letture religiose.
73.00: Concerto orchestrale della danzica diretto da Adolfin Bouffe. *Hollneuer: Ne Daurit salmo sinfonico in tre parti da un dramma di Heuer Morax per soli organo e coro e orchestra.*
73.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
 76.7: m. 391.1; kW 25
18.30: Da London Regional
19.15: Canzoni popolari per coro.
19.45: Da London Regional
20.45: Intervallio.
21.50: Giornale parlato.
22: Da London Regional
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 68.65: m. 437.3; kW 2.5
18.30: Arenski Quintetto.
19: Dischi - Conversaz.
20: Trasm. di un'opera.
21.30: Dischi vari.
22.30: Musica brillante.

LIBIANA
 65.27: m. 559.3; kW 5
19.30: Convers. - Notizie.
20.10: Orchestra e canto: I. Simeliana. *Duv del Segretali*; 2. Haylin. *Servante*; 3. Calkoski. *Romanica*.

21.30: Giornale parlato.
21.50: Fisarmonica e sestetto di mandolini.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
 62.20: m. 1304; kW 150

18.30: Danze (dischi).
19: Musica brillante e da ballo (dischi).
21: Concerto di dischi.
21.30: Giornale parlato.
22.15: Musica varia (dischi).
23.30: Danze (dischi).
24: Musica varia (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 62.60: m. 1154; kW 60

19.15: Notiziario - Conversazione.
19.30: Programma regionale.
20.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di contralto: 1. Gluck: *Ouverture di Arceste*; 2. Mozart: Suite di balletto di *Coste tutte*; 3. Handel: Due arie per contralto; 4. quattro canzoni popolari tedesche per contralto e orchestra da camera; 5. Strauss: *Serenata*; 6. Wagner: *Preliudio dei Maestri cantori*.
21.00: Conversazione - Noitarario.
22: Conversazione e sport.
23.30: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM
 61.60: m. 1875; kW 50

17.40: Concerto d'organo.
18.10: Conversazione spiritiva - Dischi.
18.40: Racconta di libri.
19.05: Fimmas, di una funzione religiosa da una chiesa.
19.40: Notiziario.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo di canto.
21.25: Fizioni e canto.
21.45: Continuazione del concerto orchestrale.
22.10: Giornale parlato.
22.45: Dischi.
23.00: Musica brillante.
23.40 0.40: Not. - Dischi.

HUIZEN
 61.995: m. 301.5; kW 20

17.40: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa con musica per organo e dischi di musica religiosa.
20.55: Conversazione - Notiziario - Dischi.
21.55: Concerto della piccola orchestra della stazione.
23.00: Arie per soprano e soli di piano.
23.40: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.10: Notiziario - Dischi.
23.20 0.40: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
 62.224: m. 1339; kW 120

18: Commedia - Convers.
19: Musica brillante.
19.45: Giornale parlato.
20: Orchestra sinfonica e canto: *Il mare polacco*; 1. Nowowiejski: *Il nostro Baltico*; 2. *Una zingaresca*; 3. Frammenti della *Leggenda del Ballo*; 2. Canzo; 3. *Totykro*; *Schizidi marittimi* sulle.
20.45: Giornale parlato.
21: Programma variato.
21.30: Notiziario.
21.45: Convers. - Dischi.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
 62.823: m. 364.5; kW 12

18.15: Concerto variato.
19: Convers. - Dischi.
20: Una radiocommedia.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *An Inno* sulle sinfonica; 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
21.30: Conversazione.
21.45: Musica brillante.
22.15: Giornale parlato.
22.40: Dischi vari.

SPAGNA
BARCELONA
 62.795: m. 377.4; kW 5

18.30: Concerto di dischi.
19: Radiodanza.
19.30: Canzoni per baritone.
20: Radiorchestra.
20.30: Canzoni.
21: Danze (dischi).
22: Campagne - Dischi.
23.45: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
 62.1095: m. 274; kW 7

18: Musica variata.
19: Trasmissione letteraria - Racconta di libri - Concerto per sestetto.
20: Musica da ballo - Conversazione rianimata.
21: Concerto di piano.
22: Canzoni flautistiche - Conversazione di Ramon Gomez de la Serra.
23: Musica da ballo.
24: Campagne. fine.

SVEZIA
STOCOLMA
 62.704: m. 426.1; kW 5

18: Funzione religiosa.
19.30: Una radiocomm.

21: Musica da camera e organo: 1. Steinhammer *Sonata per violino e piano in la maggiore*; 2. Canto.
22.45: Orchestra: 1. Soderman; *Marche*; 2. Thoma; *Ouverture della Uguina*; 3. Strauss; *Soll bei demselben*; 4. valse; 5. Schubert; *Der Maria*; 6. Hainström; *Dies mediet*; 7. Impulso; 8. Saint-Saëns; *Il clamo*; 9. Mascagni *Dalla cantata* *La rustica*.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
 62.555: m. 539.6; kW 100

18.15: Musica campestre.
18.35: Diz in francese.
19.00: *Telex* con lutto.
19.30: *Conversazione*.
20: Musica brillante.
20.30 (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati universitari mondiali della neve.
21: Giornale parlato.
21.10: Orchestra e canto.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
 62.1167: m. 257.1; kW 15

18: da Locarno: Concerto del circolo mandolinistico Palerno.

18.30: Primi risultati sportivi - Soli per viola d'amore (Walter Jesinghaus) e clavicembalo: 1. L. Couperin: *Tre fantasie*; 2. A. Aronst (elab. di L. van Waerfelghem: *Sonata II*; 3. Allmande (elab. di A. Béon): *Suite*.
19: Poesie dialettali di autori ticinesi scomparsi.

19.15: Da Serra a De Angeli (dischi).
19.46 (da Heras): Notizie.
20.15: Risultati sportivi della giornata.
20: Il concerto sinfonico della Radio Svizzera Italiana: *Parla il concorrente* n. 3; Tullit.
**20.30 G. B. Pergolesi: La sera padrona (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
21.15: Gli spettacoli del nostro feste; conv.**

21.30: E. Wolf Ferreri: *La storia di Susanna* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
22.20: Lo sport della domenica - Fine.

SOTTENS
 62.677: m. 443.1; kW 25

18: Concerto di dischi.
19: Conversazione religiosa protestante.
20.30: Musica brillante.
21.15: Musica brillante.
22.15 (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati mondiali universitari della neve.
22.30 22.45: Notizie sportive.

UNGHERIA
BUDEPEST I
 62.546: m. 549.5; kW 120

17.45: Serata allegria.
18.15: Musica per jazz.
20.10: Conversaz. - Dischi.
21.30: Giornale parlato.
22: Musica per jazz.
23: Musica zingana.
0.5: Notiziario.

U. R. S. S.
MOSCA I
 62.174: m. 1724; kW 500

18.30: Per le campagne.
20: Concerto vocale (impresari di Verdi e Donizetti).
21: Conversaz. in tedesco.
21.55: Campagne del Kremli.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: convers. in tedesco.

MOSCA IIII
 62.401: m. 748; kW 100

17.20: Trasm. d'un'opera.
17.45: Urtine notizie.

MOSCA IV
 62.832: m. 360.6; kW 100

17.20: Trasm. d'un'opera.
21.30: Danze e concerto variato.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE

ALGERI
 62.941: m. 318.8; kW 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallio e alla fine: Notiziario.

RABAT
 62.601: m. 499.7; kW 6.5

20: Trasm. in arabo.
20.45: Conversazione.
21: Concerto di musica francese con canto.
22: Giornale parlato.
22.20: Rimski-Korsakov: *Scherzando*, audizione integrale.
23.23.30: Danze (dischi).

Caffè Malto Setmani



Conzoniale e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI
 È VERO AUTENTICO MALTO

Migliata di medici lo consiglia
 no specialmente ai bambini, a
 tutte le persone nervose, ai de-
 boli di cuore, ecc.
 Non lasciatevi lusingare dai pro-
 dotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè
 Malto Vero Setmani e ai dif-
 fidi dalle scadenti imitazioni.

È in vendita nelle migliori dro-
 gherie.

Sec. la SETMANI & C. - Milano - Via Forcella, 5

SCUOLE
ISTITUTI
CASERME
ALBERGHI
OSPEDALI

CHIEDETE

IMPIANTI
RADIO - MICRO-
FONO GRAFICI
CENTRALIZZATI

"CONDOR"

Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
MILANO
 Via Porro Lambertenghi, 8

Telefono. N. 691-020 **Telegrammi**
 Leongallo

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Pochi giorni dopo che sarà uscito questo fascicolo si compiranno 250 anni dal giorno della nascita (23 febbraio 1685) di Haendel, il grande compositore di Halle. In Italia molte opere dell'impaccabile artista sono note e l'occasione celebrativa non giustificerebbe un tardivo e affrettato riesame della purezza del suo stile, dell'equilibrio insuperato della sua scrittura, del vigore, della freschezza che emanano dalle composizioni di questo musicista fecondo e rapidissimo, che Román Rollán collocò «a u sommet de l'art du XVIII siècle!». Ma la radio trasmette stesera un'opera lirica del Maestro, che interessa particolarmente, il Giulio Cesare, e consideriamo come un imperioso dovere dedicare all'ascoltamento e all'autore la breve cronaca settimanale sulle emissioni estere.

Il Giulio Cesare ha pregi artistici notevoli. Il libretto di Nicola Haym svolge il tema degli amori di Cleopatra con Cesare. La musica vale il soggetto; forse la vena non è così melodiosa come in altre opere dello stesso compositore, però, a giudizio unanime dei suoi commentatori, le note sono meglio applicate ai versi e ai caratteri umani che interpretano. L'istrumentazione è quanto mai ricca. Abbiamo udito con godimento l'aria famosa «Aima del gran Pompeo...», e troppo poco nota, cantata da Cesare mentre serra fra le mani l'urna contenente le ceneri di Pompeo. Essa è da considerarsi una delle più belle fra quelle circolano nelle varie raccolte di melodie handeliane.

Fra un atto e l'altro il pensiero s'è rivolto all'uomo, Strano destino, quello di Haendel. Desceso di nascita, ma naturalizzato inglese, egli ha speso quasi intera la sua vita a difesa dell'opera italiana. Appunto per ciò merita da noi riconoscenza e affetto. Il Maestro era già celebre allorché nel 1719 venne invitato a Londra per assumere la direzione artistica di un teatro lirico della capitale. Si voleva dare impulso nuovo e fecondo all'opera italiana. Haendel collaborò di due nostri compositori — che allora andavano per la maggiore e oggi del tutto dimenticati — Ariosti e Bononcini. Una sorda rivalità si manifestò presto fra i tre musicisti. Giusti e piccanti episodi si raccontano in proposito. Così che adesso appaiono quasi inconcepibili fanatismi ed entusiasmi che trovano pallido riscontro nell'attuale tifo calcistico. Per giudicare a chi dovesse spettare la palma del primato venne composta un'opera a tre, il Muzio Scevola, della quale il primo atto era musicato da Ariosti, il secondo da Bononcini e l'ultimo da Haendel. Alla fine riportò il suffragio del pubblico. Il Giulio Cesare andò in scena nel 1723. Con questa rappresentazione il triumvirato, focolaio di continui dissidi, è definitivamente spezzato e Haendel rimane padrone della situazione. Ben quaranta opere ha scritto il grande maestro, e nel 1729 si celebrò il duello fra la Bordoni, la famosa «Strena», e la Cuzzoni. Il teatro, allorché queste due attrici erano di scena, si trasformava in una bolla infernale. Un attacco cardiaco, conseguenza del logorante compito assuntesi, convinse il compositore a desistere e a lasciare Londra nel 1741. Morì nel 1759, quando già da otto anni aveva perduto — senza cessare di comporre! — la luce degli occhi. Oggi in Westminster riposa la salma di colui che fu uno dei più grandi maestri e dei più strenui appassionati difensori della gloriosa opera lirica italiana e che meriterebbe di essere ricordato meglio di quanto possa fare il modesto pescatore d'onde.

GALAR.

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - di. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - di. 971,7 - kw. 1,5
 BARI: kc. 1050 - di. 983,3 - kw. 30
 MILANO II: kc. 1357 - di. 921,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1360 - di. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buttoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
 12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTECENTO ESPRITA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13,10-13,55 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: SOPRANO VELIA CAPUANO.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmónica Romana: CONCERTO DELLA VIOLINISTA ERIKA MORINI, al piano Arturo Balzani: 1. Paganini: *Prelude e allegro*; 2. Tartini: *Sonata in sol minore*; 3. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*; 4. Montigny: *Rigaudon e Siciliana*; 5. Beethoven: *Rondino*; 6. Couperin: *La precieuse*; 7. Mozart: *Minuetto*; 8. Paganini: *Fantasia sul Mosè* (sulla quarta corda). (Parte I).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano

19,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idropoto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA:

1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati;

4. Notiziario greco; 5. Musica ellenica; 6. *Marzia Reale* e *Giunonica*.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
 21,45: Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminilità».

«La Casa Contenta»



CONVERSAZIONI SETTIMANALI
 CRONACHE ED OFFERTA ALLE
 SIGNORE DALLA SOC. AN.
 PRODOTTI ALIMENTARI
 G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
 Lunedì alle ore 13,5 da
 tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

22 (circa):

Caporal Susine

Operetta in un atto
 del Maestro LUIGI DALL'ARGINE

Personaggi:

Il capitano Almonti . . . Ubaldo Torricini
 Susine Guido Agnoletti
 Leonardo Tito Angeletti
 La signora Almonti . . . Carmen Roccabella
 Lisetta Minia Lyxes
 Vespinetta Francesca Di Paola

Maestro direttore d'orchestra
 RENATO JOSI

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - di. 386,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150 - di. 983,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - di. 309,2 - kw. 19
 TRIESTE: kc. 1229 - di. 955,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - di. 491,8 - kw. 30
 ROMA III: kc. 1234 - di. 498,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buttoni per le massaie

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUZZA: 1. Mariotti: *Ninfa*; 2. Doelle: *Roszn und Liebe*; 3. Mirandola: *Balletto spagnolo*, suite; 4. London: *Volga Day*; 5. Dostal: *Il cento per cento di successi*; 6. Colutta: *Serenata*; 7. Goggi: *Manina*; 8. Manirca: *Stagione delle rose*; 9. D'Anzi: *Uno, due, tre*; 10. Criscuolo: *Festa notturna*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA (Vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata a noi». Tra le meraviglie della scienza: «Volta» (Maestro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie corrispondenze e novella.

17,5: SOPRANO VELIA CAPUANO.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmónica. (Parte I). (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20,45-21,45 (Roma III): Dischi.
 20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

PARLOPHON

NUOVI ARTISTI

Il supplemento di Febbraio del Catalogo Generale de

DORA MENICHELLI



DORA MENICELLI

l'attrice comica che ha
oltre le platee italiane
il suo sorriso e la

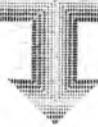
G A

l'interprete inarrivabile

RAPPRESENTANTE E PROPRIETARIO

CET

TORINO, VIA



TI ESCLUSIVI

PARLOPHON

ella Parlophon comprenderà una serie di dischi incisi da

ENICHELLI

conquistato più d'ogni
e con la sua grazia,
sua soavissima voce

B R È

abile della canzone

GABRÈ



ODUTTRICE ESCLUSIVA

T R A

A R S E N A L E 21

LUNEDÌ

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

21.45: Conversazione di Alberto Casella: « Il paesaggio di Giovanni Segantini ».

22 (Firenze):

Concerto di musica da camera

Parte prima:

- Pianista **ATTILIO BRUGNOLI**
1. Beethoven: *Sonata*, opera 111: a) Maestoso; b) Allegro con brio ed appassionato; c) Arietta (adagio molto, semplice e cantabile).
 2. Chopin: a) *Improviso in fa diesis maggiore*; b) *Nocturno in do diesis minore* (opera extra); c) *Studio*.

Parte seconda:

QUARTETTO DI FIRENZE

Franco Ferrara, primo violino; Giuseppe Sirlotto, secondo violino; Marcello Formentini, viola; Giorgio Lippi, violoncello.

Debussy: *Quartetto in sol minore*, opera 10: a) Animato e deciso; b) Assai vivo; c) Andantino; d) Molto moderato.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

kc. 500 - m. 553,7 - kW 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.30: Dischi.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste).
- 13.10-14: CONCERTO della violinista **NIVES FONTANA LUZZATTO**: 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Campagnoli-Corti: *Romanza*; 3. Beethoven: *Milinetto*; 4. De Lorenzi-Fabris: *Ninna-nanna*; 5. Kreisler: *La gitarra*.
- Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi: 17-18: CONCERTO del SESTETTO.
- 18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kW 3

- 12.45: Giornale radio.
- 13.5: « La casa contenta », rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.
- 13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La ronda dei nottambuli*, marcia; 2. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 3. Canto; 4. Puligheddu: *Coro di Sardegna*, intermezzo; 5. Bainero: *Sé, y no sé*, tango argentino; 6. Canto; 7. Meyer-Helmud: *La festa danzante*, serenata; 8. Doelle: *Vieni a Madrid*, paso doble; 9. Fanelle: *Se a fibrar si fa così*, fox-trot.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.10: *Concerto da camera*: 1. Scarlatti: *Due suonate* (pianista **Liberia Ingegneros**); 2.

a) G. Mulè: *A lei*, b) De Crescenzo: *Rondine al nido*, c) Tosti: *Donna, sorridi* (soprano **Giuseppina Cacioppo**); 3. a) Zanella: *Tempo di minuetto*, b) Pick-Mangiagalli: *La ronda di Ariccchino*, c) Chopin: *Scherzo in si bemolle minore* (pianista **Liberia Ingegneros**); 4. Massenet: *Manon*, e *Addio o picciot desco* (soprano **Giuseppina Cacioppo**).

18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BALILLA**. Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

col concorso della pianista **ELENA MARCHISIO** e d'l soprano **PAOLA DELLA TORRE**

1. Chopin: a) *Berceuse*; b) *Due preludi*, per pianoforte.
2. Mozart: *Il re pastore*: a) « Ridente la calma »; b) « L'amero, sarò costante »

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.15: Orlé (Orchestra e violini) - 20.30: Parigi T. E. - 21: Varsavia (Mus. lituana), Bruxelles II.

CONCERTI VARIATI.

19: Lipsia (« Lieder ») - 19.15: Monaco - 19.30: Strasburgo, London Regional (Banda), Midland Regional (Voc.) - 19.35: Stoccarda (vocale) - 20: Varsavia - 20.10: Amburgo (Brahms) 20.15: Koenigs wusterhausen - 20.40: Monaco (Beethoven « Nonna sinfonia ») - 20.45: Hilversum - 21.10: Beremünster (Orch e violino), Francoforte (Mus brillante) - 21.30: Lyon-La-Doua - Strasburgo (Orch., soli e canto) - 21.45: London Regional (Orch. e piano) - Margitla (Orch. e canto) - 22: Midland Regional (Banda), Lussemburgo (Orch. e piano) - 22.10: Hilversum, Muen (Cor.) - 22.30: Grenoble - 23: Colonia (Mlti) - 23.5: Vienna (Musica brill.) - 23.15: Hilversum (Mus. zlgana)

OPERE

19.30: Budapest (Biedt e Carman) - 20: Stoccolma (Mozart: « Il ratto del Serraglio »), Belgrado (Dal Teatro Nazionale di Zagabria), Vienna (Lortzing: « Hans Sachs ») - 21.30: Barcelona (Messager: « Isolana ») - 23: Madrid (Puccini: « Bohème », atto primo e secondo).

MUSICA DA CAMERA

Ore 20.10: Francoforte (Trin) - 20.30: Praga (Quintetto di fiati) - 21: Colonia (Viol. e piano), Madrid - 21.30: Radio Parigi - 22.30: Copenhagen (Trin).

SOLI

20: Copenhagen (Piano) - 21.25: Breslavia (Piano) - 22: Drotwih.

COMMEDIE

21: Sottens (Due atti)

MUSICA DA BALLO

23.10: Bruxelles I, Midland Regional, London Regional - 23.30: Parigi P. P. Radio Parigi - 23.45: Vienna - 0.20: Drotwih.

AUSTRIA

VIENNA

- kc. 592 - m. 506,6 - kW 120
- 18.10: Conversazioni e notiziario.
 - 19.40: Conversazione in notiziario.
 - 10: Lortzing: *Hans Sachs*, opera comica (negli intervalli giornale parlato).
 - 20: Radiocronaca scritta.
 - 21.48: Giornale parlato.
 - 21.5: Concerto di musica brillante e popolare.
 - 22.45: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES II

- kc. 620 - m. 489,5 - kW 15
- 18: Radiorchestra
 - 10: Cant. dei bambini
 - 19.30: Intermezzo di violoncello e piano.
 - 20: Cronache e dischi.
 - 20.30: Giornale parlato.
 - 21: Concerto orchestrale.
 - Alain: *Cant. aperto*.
 - 11: Sulte; 9. Register: *Le libellule*, quartetto per violini; 3. Intermezzo di

3. Liszt: *Leggerezza* (pianofort.).
4. a) Donizetti: *Anna Bolena*, « Al dolce guidami, castel natio »; b) Bellini: *Il pirata*, « Lo sognai, ferito esangue »

21.20 (circa):

La locandiera

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI

Personaggi:

Il cavaliere di Ripafatta: Luigi Paternostro
Il marchese di Forlimpopoli: Amleto Camagni
Il conte di Albarofa: Guido Roscio
Mirandolina, locandiera: Aida Adini
Ortensia: Pina Ferro
Dejanira: comiche Olga Ferro
Quarotto, cameriere: Romualdo Starabba

23: Giornale radio.

Cyraldo e il fante, suite; 9. *Mosè, Leggeria*, per violino; 10. *Sondato*; *Scherzo*; 11. *Desprez*; *Banca russa*; 12. *Kalmán*; *Suite russa*.

23: Giornale parlato.

23.10.21: Dischi e music a da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kc. 638 - m. 470,2 - kW 120
- 18.0: Trasm. in tedesco.
 - 19: Notiziario - Dischi.
 - 19.15: Lett. di russi.
 - 19.30: Trasm. da Brno.
 - 20.15: Conversazione.
 - 20.30: Quartetto di fiati 1. *Lesseri* (ouv. del *Metello*); *duo*; 2. *Dupler*; *Maestri* per flauto e pianoforte; 3. *Rupinski*; *Buho* per corno e clarinetto; 4. *Saint Saens*; *Pastorale della Sinfonia* per oboe e piano; 5. *Lefevre*; *Allegro leggero della Suite per flauto*.
 - 21: *Moravsko-Ostava*.
 - 22: Notiziario - Dischi.
 - 23.00.22.50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

- kc. 1004 - m. 798,8 - kW. 13,5
- 18: Trasm. in inglese.
 - 18.45: Conversazione.
 - 19: Trasm. da Praga.
 - 19.30: Trasm. da Brno.
 - 19.55: Conversazione.
 - 20: Trasm. da Praga.
 - 21: *Proskert*; *Alfida*; *brozetto satirico*.
 - 21.15: *Com. Koster*.
 - 22: Trasm. da Praga.
 - 22.15: Not. in inglese.
 - 23.00.22.45: Dischi vari.

BRNO

- kc. 922 - m. 325,4 - kW. 32
- 18.20: *Conversaz. varie*.
 - 19: Trasm. da Praga.
 - 19.30: Orchestra e canto.
 - 20.15: Conv. musicale.
 - 20.30: Trasm. da Praga.
 - 21: *Moravsko-Ostava*.
 - 22.20.30: *Redi*, Praga.

KOSICE

- kc. 1158 - m. 251,7 - kW. 2,5
- 18: *Com. Bratislava*.
 - 18.45: Dischi - Notiziario.
 - 19: Trasm. da Praga.
 - 19.30: Trasm. da Brno.
 - 19.55: Conversazione.
 - 20.30: Trasm. da Praga.
 - 21: *Com. Bratislava*.

21.15: *Karska*: *Il Rotondo della radia*, commedia.

22: Trasm. da Praga.

22.15.22.16: *Com. Bratislava*.

MORAVSKA-OSTRAVA

- kc. 1113 - m. 269,5 - kW 11,2
- 18.10: Trasm. in tedesco.
 - 19: Trasm. da Praga.
 - 19.15: Conversazione.
 - 20.30: Trasm. da Brno.
 - 20.30: Trasm. da Praga.
 - 21: *Com. Bratislava*.
 - 21.15: Musica brillante.
 - 22.20.30: *Vedi Praga*.

DANIMARCA

COPENAGHEN

- kc. 1176 - m. 256,1 - kW 10
- 18.15: Lezione di inglese.
 - 18.40: Giornale parlato.
 - 19.15: Conversazione.
 - 20: Soli di piano.
 - 20.15: Conversazione.
 - 20.45: *Com. variate*.
 - 21.35: *Com. variate* - Notiz. 22.50: *Klavovskii*; *Trois* per piano, violino e cello in la minore.
 - 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- kc. 1077 - m. 276,6 - kW 12
- 18: *Conversazioni* (Inglese e francese).
 - 18.35: *Informazioni e notizie*.
 - 19.20: *Messaggi*; *Judith*; *trascritto musicale*.

GRENOBLE

- kc. 583 - m. 514,8 - kW 15
- 18: *Com. Rennes*.
 - 18: *Informazioni* com. musiche.
 - 19.50: *Giornale radio*.
 - 20.35: *Trasmi*; *Convers.*.
 - 21.30: *Conv. orchestrale vocale*: 1. Schumann; *Mardi*; *quint.*; 2. Gau; *Re*; *Schubert*; 3. *Intermezzo* di canto; 4. *Paladino*; *Paquita*, fantasia; 5. *Interv. di canto*; 6. *Massenet*; *Scene d'alcova*; *op.*; *Chenal*; *M. Bonfanti*; *musique*; *Com. musicale* in un atto - 7. *Pierre Eug.*

LYON-LA-DOUA

- kc. 648 - m. 463 - kW 15
- 19: *Conversazione*.
 - 19.30: *Giornale radio*.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI. POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.

Gratis e gratuita catalogo N. 6, con fascicolo sulla variè, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UM. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

HONDA RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA
 C A M B I PLESEPHONE
 RIPARAZIONI TELEF. 91-398
 MILANO

10.50: Cronaca e conversazioni.
21.30: Ritrasmmissione di un concerto.

MARSIGLIA

10.45: M. 400.5; LW 1.6
18: Come Rennes.
19: Conversazione.
19.30: Giornale radio.
20.45: Dischi e cronache.
21.15: Musica varia.
21.45: Concerto vocale per orchestra: 1. Haydn: *Sinfonia in mi bem. 2.* Thomas: *H. Chi, canto e orchestra*; 3. Massenet: *Thais, canto e orchestra*; 4. Roussel: *H. brachetto del vigno*; 5. Dauri: *Sinfonia, canto*; 6. Schumann: *due quadranti vari*; 7. Havel: *Pezzo in forma di labirinto*.
Alta fine del concerto musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

10.45: M. 240.2; kW 2
20.15: Dischi vari.
20.40: Giornale parlato.
21: Bollettini vari.
21.30: Radiocomunicazione.

PARIGI P. P.

10.59: m. 312.8; kW 100
19.26: Convers. - Dischi.
19.32: Giornale parlato.
20.16: Convers. - Dischi.
21: Intervallo.
21.15: Tras. musicale.
21.50: Intervallo.
22: Dischi spagnoli.
22.35: Intervallo.
22.50: Dischi vari.
23: Musica da camera: 1. Saint-Saens: *Capriccio su uno danese e russe*, per piano, flauto, oboe e clarinetto; 2. Ibert: *Tre pezzi brevi*, per quintetto di fiati; 3. Roussel: *Digerimento*, per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
30.28: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

10.215: m. 1395; kW 13
18.45: Giornale parlato.
20.30-41: Concerto sinfonico: 1. Lalo: *Divertimento*; 2. Piarre: *Serenata*; 3. Vivaldi: *Invenimento Hummingo*; 4. Vidor: *Serenata in fa*; 5. Vidor: *Serenata in si bem.*; 6. Massenet: *Il cortinaio delle Ermiti*; 7. Mavet: *Serenata pastorale*.
Nel l'intervallo Notiziario politico.

RADIO PARIGI

10.182: m. 1848; kW 75
19: Convers. - Comunicazioni - Informazioni.
20.30: La vita musicale.
21: Convers. musicale.
21.45: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*, per piano e violino; 2. A. solo di Quartetto; 3. Tre pezzi per piano; 4. Debussy: *Sonata* per violoncello e piano. Durante il concerto, Informazioni - Notiziari.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

10.1040: m. 288.5; kW 40
18: Concerto di musica varia.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni - Comunicazioni - Dischi.
21.30: Come Bordeaux.

STRASBURGO

10.859: m. 349.2; kW 15
18: Concerto da Rennes.
19: Cronaca letteraria.
19.45: Conv. - Dischi.
19.50: Orchestra: 1. Lortzing: *Ouv. dell'Orlinda*; 2. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 3. A solo di violino; 4. Thomé: *In ballo a corte*; 5. Sveden: *Rapsodia norvegese*; 6. Pierné: *Kermesse*.

10.30: Notizie in francese.
10.45: Come di dischi.
11: Notizie in tedesco.
11.30-23.30: Orchestra, soli e canto. Conoscitori di popoli di musicisti bretoni e bretoni da Nizza. In un intervallo Notizie in francese.

TOLOSA

10.913: m. 328.5; kW 60
19: Notizie - Musica varia - Melodie - Musica da film.
20.30: Aria di opere - Notizie - Musica militare.
21.15: Duetti - Musica viennese brillante.
21.45: Melodie - Melodie - Musica varia.
22: Aria di opere - Notiziario.
23.30: Leoncavallo: *Selezione del Pagliacci*.
0.6: Brani di opere/te. Melodie - Musica da film.
1.30: Notizie - Musica varia e sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

10.904: m. 331.9; kW 100
18.20: Conversazione varie.
18: Come Stoccarda.
19.45: Racconti.
20: Giornale parlato.
20.30: Trasmissione di musica a Brahms: 1. *Allegro per soli e coro*; 2. *Scherzo Brahms ad Amburgo*, radiorella; 3. *Sinfonia n. 3 in fa magg.* Op. 90.
21: Giornale parlato.
21.45: Interim musicale.
23.34: Orchestra: La gioia dell'inverno: 1. *Due Preludi*; 2. *Su una sfilata in trionfo da cad.*, su *Allegro*; 3. *Lacke Paar*; 4. *Interim, valzer*; 5. *Notte di neve*; 6. *La valle della neve*; 7. *Waldfest*; 8. *Il pifferaio*, valzer; 9. *Kark*; 10. *Alcune*; 11. *Ziehler*; 12. *Paite di neve*; 13. *Ziehler*; 14. *Rut-scheppeler*; 15. *Il Cia*; 16. *Kuckel*; 17. *Ein viaggio in Italia*; 18. *Siele in Dorf*; 19. *Wagel*; 20. *Eilenberg*; 21. *Viaggio in slitta a Pleiburg*, galoppo.

BERLINO

10.841: m. 356.7; kW 100
18.30: Almeno sono in dischi dei prossimi programmi dei teatri di Berlino.
19: Conversazione.
19.20: Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
19.40: Bollettino sportivo; Notiziario.
20.40: Concerto di una banda di ottoni.
21.30: Radiocronaca sul lavoro della polizia berlinese.
22: Giornale parlato.
22.20-23.10: Trasmissione parlata su compositori scomparsi.

BRESLIAVIA

10.950: m. 315.8; kW 100
18: Radiocronaca sportiva.
18.20: Trasmissione in dialetto con musica.
18.40: Giornale parlato.
19: Come Stoccarda.
19.45: Concerto di dischi.
20.10: M. Gluck: *Spilubra der Tugend*, in dialettura con musica di H. Salter.
21.25: Solfi di piano: 1. J. S. Bach: *Concerto italiano*; 2. Max Reper: *a Intermezzo* in mi bem.; 3. *Il Galop*, Op. 82; 3. Haydn: *Sonata in mi bem. magg.*
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo da Lipsia.

COLONIA

10.658: m. 455.9; kW 100
18.30: Lez. di Italiano.
18.45: Giornale parlato.
19: Come Francoforte.
19.40: Giornale parlato.

10.10: Serata variata eufemistica di carovale.
21: Giornale parlato.
21.30: Solfi di chitarra, armonica, piano e aria per soprano.
22: Concerto di musica brillante.
24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

10.1195: m. 251; kW 17
18: Rassegna di lir.
18.15: Conversazione - Notiziario.
19.40: Concerto di musica da camera (tre d'archi).
20.40: Radiocronaca sulla vita provinciale.
1.30: Notizie - Musica.
21.10: Concerto di musica

brillante e popolare.
21: Giornale parlato.
21.30: Solfi di chitarra, armonica, piano e aria per soprano.
22: Concerto di musica brillante.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

10.1033: m. 291; kW 60
18: Conversazioni varie.
19.15: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Conversazione.
20.45: Serata di varietà e di musica da ballo.
23: Giornale parlato.
22.45-24: Musica da camera moderna: 1. Th. Blumer: *Trio per violino clarinetto e cello*; 2. Camilo: 3. Heinz Schulten: *Sonata da camera per violino, viola e cello*; 4. Heuss: *Trio per Violin*, per soprano, clarinetto e piano.

10.191: m. 157; kW 60
18: Solfi di viol. e piano.
18.45: Convers. - Nutz.
19: DA Stoccarda.
19.40: Conversazione su Schelling.
20: Attualità.
20.15: Concerto orchestrale vocale - Musica allegria da opere tedesche - Musica allegria e indimenticabile, da opere di Mozart; 2. Musica allegria di compositori moderni.
22: Giornale parlato.
23.24: Musica da ballo.

LIPSIÀ

10.785: m. 382; kW 120
18.10: Come di dischi.
19: Lieder popolari.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Il microfono nella grande città del cinema.

10.191: m. 157; kW 60
18: Solfi di viol. e piano.
18.45: Convers. - Nutz.
19: DA Stoccarda.
19.40: Conversazione su Schelling.
20: Attualità.
20.15: Concerto orchestrale vocale - Musica allegria da opere tedesche - Musica allegria e indimenticabile, da opere di Mozart; 2. Musica allegria di compositori moderni.
22: Giornale parlato.
23.24: Musica da ballo.

MOMACO DI BAVIERA

10.740: m. 405.4; kW 100
18.10: Rassegna di liad.
18.30: Concerto di dischi.
18.50: Notiziario Attualità.
19.15: Musica brillante a aria per soprano.
20: Giornale parlato.
20.40: Lieder popolari per quartetto a canto.
20.30: Conversazione in Inglese.
20.40: *Howe*: *Vona stoffa in re min. n. 122*, per coro soli ed archi.
21: Giornale parlato.
23.24: Musica da ballo da Lipsia.

STOCCARDA

10.574: m. 522.6; kW 100
18.30: Progr. parlato.

ACCESSORI «HUBROS»

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

CAPTEX : Antenna Elettrica Schermata. Antenna Elettrica Schermata in forma di una scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna esterna usata come captatore il filo terra. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un duplice filtro, attenuando in modo sorprendente i disturbi atmosferici senza diminuire il rendimento del ricevitore.
Si spedisce c/ assegno di Lire 25 -

REGOLANTEX : Filtro regolabile d'antenna. Regola attraverso l'antenna la sensibilità del ricevitore secondo le condizioni di ricezione e la sensibilità dell'apparecchio radio stesso. Aumenta quindi la selettività e la purezza di ricezione.
Si spedisce c/ assegno di Lire 25 -

FILTREX : Filtro di corrente. Filtra efficacemente la corrente elettrica dalle scosse e dai bruschi riacquiesci ad un impercettibile minimo i disturbi industriali convogliati con la corrente (motori elettrici, trams, lampade al neon, cabine di trasformazione, ecc.). Indispensabile per chi desidera avere una ricezione pura. Particolarmente adatto per le zone industriali.
Si spedisce c/ assegno di Lire 45 -

VARIANTEX : Antenna Elettrica Schermata con Filtro regolabile. L'arma onnicomprensiva dispositivo antenna-filtro regolabile. Sostituisce un'antenna esterna; passa l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (cariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.
Si spedisce c/ assegno di Lire 48 -

AMPLEX : Amplificatore d'antenna. Amplifica in misura spettrale la sensibilità del ricevitore in modo da aumentare considerevolmente il numero delle stazioni ricevute. Ciò nonostante, contenendone anche un circuito selettore accordato, aumenta la selettività dell'apparecchio radio. E' quindi indispensabile a chi desidera ricevere notevolmente il rendimento del proprio apparecchio radio senza acquistare un ricevitore d'un numero maggiore di valvole.
Si spedisce c/ assegno di Lire 75 -

PROTEX : Regolatore di tensione. Regolatore di tensione che protegge l'apparecchio, le valvole e lo riacquiesce dagli inconvenienti causati dalle fluttuazioni di tensione. Previsto d'un voltmetro indica in ogni momento l'esatta tensione della corrente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendone allo stesso tempo una ricezione uniforme ed omogenea.
Si spedisce c/ assegno di Lire 95 -

I suddetti dispositivi sono di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di ricevitore. Raccomandiamo caldamente anche il loro uso abbinato. Dietro invio di Lire 1,50 in francobolli vi spediremo il nastro opuscolo: "Consigli pratici per migliorare la Radio-ricezione."

HUBROS TRADING CORPORATION, Corso Cairoli, 6 - TORINO

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

ACCESSORI «HUBROS»

19: Musica da ballo
19.48: Concerto vocale
20: Giornale parlato
20.15: Serata brillante di Carnevale dalla Scala
21: Giornale parlato
21.20: Pianos 4. Haydn
21.30: Concerto in fa min. e Mozart: Sonata in re magg.
22: Come colonia
24: Musica popolare

INGHILTERRA

DROITWICH
lc. 200: m. 1500; kW 150
18: Mus. brillante per sestetto
19: Notiziario
20: Intervista
20.10-18: Conversazioni
20: Canz. italiane di Handel per soprano e clavicembalo
20.25: Intervall.
20.30: Conversazione
21: Arie e melodie tratte da opere sonori
21.30: Sali di violini di Isolde Menges
21.45: Giornale parlato
22.00: Conversazione di politica estera
23: Musica da camera (concerto e quartetto) di Mendelssohn: Quartetto in mi minore op. 43 n. 2; 2. Sali di piano 3. Tre Quartetti n. 1.
0.20-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

lc. 877: m. 342.1; kW 50
18: L'ora dei fanciulli
19: Giornale parlato
19.45: Intervista
19.50: Concerto bandistico
20.15: Musica da ballo
21: Trasmissione di una festa popolare con canzoni da Lincoln
21.25: Concerto dell'orchestra e bandistico (Mozart E.) con soli di piano 1. Beethoven: Ouverture di *L'In delto di Re*; 2. Haydn: Concerto in si minore per piano e orchestra; 3. Schubert: Intermezzo in si minore e musica di balletto n. 2 da *Rossini*; 4. Gluck: *L'Alfano*; 5. S. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* in sol bemolle; 6. E. German: *Maria riprodata* su tre ori originali
21: Giornale parlato
23.10-1: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL

lc. 767: m. 391.1; kW 25
18: L'ora dei fanciulli
19: Giornale parlato
19.45: Concerto vocale per soprano, contralto, baritone e piano
20.15: Da London Regional
21: Impressioni del Lincolnshire con canzoni popolari per coro
21.45: Programmazione variata dedicato al Lincolnshire
22: Concerto bandistico con recitazione all'ebraica al piano
23: Giornale parlato
23.10-1: London Reg

JUGOSLAVIA

BELGRADO
lc. 686: m. 437.3; kW 25
18.30: Lex di tedesco
19: Dischi - Notiziario
19.30: Conversazione
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LUBIANA
lc. 527: m. 569.3; kW 5
18: Convers. - Dischi
18.40: Lezione di sloveno
Andante romanzoso; 6. Canini; 7. Micheli: *Il lido*; 8. J. S. Bach: *Concerto in sol di piano* (Bacevich); 9. Musica lituana (per la scultura)
22.15: Musica da ballo

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
lc. 230: m. 1304; kW 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi)
20.30: Conversazione in inglese
21: Giornale parlato
21.20: Concerto di dischi
22: Orchestra e piano (Rubinstein); 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do minore; 2. Weber: *Ouv. Op. 10 n. 1*
22.40: Dischi vari
22.50: Seguito del concerto di Clavieres: *Concerto in si bem. magg. per piano e orchestra*; 4. Herzl: *Hidolpes*; Suite n. 1; 5. Chopin: *Sopra*
23.45: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO
lc. 260: m. 1154; kW 60
18: Selezione di opere (dischi)
19.30: Conversazione - Notiziario
19.40: Rassegna della politica estera
20.15: Concerto sinfonico dell'orchestra filarm. di Oslo con soli di violino 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do minore; 2. Heller: *Concerto in la min. per violino ed orchestra*; 3. Huskovic: *Allegro piano*; 4. Grieg: *Canzone* - *Notturno*
21.40: Meteorologia - Notiziario
22.15-22.45: Letture letterarie

OLANDA

HILVERSUM
lc. 160: m. 1675; kW 50
18.10: Musica per trio
19.10: Radiorchestra
20.10: Conversazione - Notiziario
20.45: Canz. orchestrali
21: Mozart: Ouverture dell' *Imperatore*; 2. Vivaldi: *Concerto n. 92* in la min. per violino e orchestra; 3. Haydn: *Sinfonia n. 6* in sol maggiore.
21.40: Conversazione
22.00: Concerto di un coro di Cossacki
22.40: Musica brillante.
23.40-1: Notiziario - Dischi - Danze

HUIZEN

lc. 995: m. 301.5; kW 20
17.50: Cant. religiosi con accompagnamento di violino
18.45: Dischi
19.10: Domande e risposte
20.40: Notiziario
20.45: Dischi
21.40: Da stabilite
22.15: Concerto di un coro maschile da Hilversum
23.10-1: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
lc. 224: m. 1339; kW 120
18: Convers. - Dischi
19: Conversazioni varie
19.45: Giornale parlato
20: Orchestra e canto
21: Annuncio: *Suite di balletto moderno*; 2. Canini; 3. Mikolajewski: *Tra la chitarra* - *Notturno*; 4. Furtak-Town: *Sogno di sera*; 5. Paderewski: *Concerto di piano*; 6. Chopin: *Concerto in sol di piano*
22.25: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST I
lc. 823: m. 364.5; kW 12
18: Notiziario - Dischi
18.15: Musica brillante
19: Convers. - Dischi
20.5: Conversazioni: *Quartetto in do minore* di Schubert; *Concerto in do maggiore* di Chopin
20.35: Concerto vocale
21.10: Orchestra e coro
21.15: Orchestre Diversi del 19.10
22: (da Zagabria) Un'opera dal Teatro Nazionale

SPAGNA

BARCELONA
lc. 795: m. 377.4; kW 5
19: Dischi - Notiziario
20.30: Conv. in catalano.

20.45: Quilaz di Borsa
21: Dischi - Notiziario
22: Campano - Varieta
22.5: Rivista festiva in versi
22.10: Radiorchestra.
23.15: Quartetto vocale.
23.45: Radiorchestra
0.30: Concerto di dischi
21: Giornale parlato - Fimo

MADRID

lc. 1095: m. 274; kW 7
18: Musica leggera
19: Conversazione - Quotazioni di Borsa - Musica per sestetto
20: Giornale parlato
21: Musica da camera. I. J. S. Bach: *Concerto in la minore per violino con accompagnamento di orchestra*; 2. Grieg: *Sopra* in do minore piano e violino; 3. Mendelssohn: *Concerto in do minore per piano con accompagnamento d'archi*
21: Campano e giornale parlato - Sorey degli atti primo e secondo della *Bobine di Purcell* (dischi) - In seguito musica da ballo
0.45: Notiziario - Fimo

SVEZIA

STOCOLMA
lc. 704: m. 426.1; kW 55
19: Concerto di dischi
18.55: Notizie varie.

19.30: Conversazione
20: (dal Teatro Leonie) Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera
21.25: Danze - Dischi

SVIZZERA

BEROMUNSTER
lc. 555: m. 539.6; kW 100
18: Conversazioni varie
19: Notiziario - Dischi
19.30: Conversazione
19.40: Danze e canto
20: Giornale parlato
21.00: Orchestra e violino
21.15: Notizie - Fimo

MONTE CENERI

lc. 1167: m. 257.1; kW 15
19.15: Annuncio
19.45: Il racconto del lunedì: *Partita doppia*, novella di Lorenzo Ginzburg
19.50: Voci celesti: *Perle (da Beethoven)*
19.45 (da Berna) Notizie
20: Riflessione dalla Svizzera interna
21: Fimo

SOTTENS

lc. 677: m. 443.1; kW 25
18.20: Per i fanciulli
18.30: Musica brillante
19.30: Conversazioni varie
20: Musica brillante
20.50: Giornale parlato
21: M. Magre: *Tommaso*, commedia in 2 atti
22.20: Giornale parlato

UNGHERIA

BUDAPEST I
lc. 546: m. 549.5; kW 120
18.5: Lezione di tedesco
18.20: Musica su - Intervista
19.30: Trasmissione (da) L'opera, J. S. Bach: *Figura*
19.45: *Figura*, opera in quattro atti
21.30: Giornale parlato
21.45: Musica ziziana
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
lc. 174: m. 1724; kW 500
18.30: Concerto variato.
21: Convers. in tedesco
21.55: Campane del Reddito
22.5: Conversazione in inglese
22.5: Conversazione in inglese

STAZIONI

EXTRAUROPEE

ALGERI

lc. 941: m. 316.8; kW 12
19: Dischi - Notiziario
19: Dischi diversi - Conversazione
21.45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Serata di valze nell'intervallo e alla fine Notiziario.

ARGENTERIA MARCA
"CENTAURO"
ERCUIS
CASA FONDATA NEL 1863



Posaterie, Vasellame, in «ARGENTO DELLA CINA CON ARGENTO PURO»
IL MASSIMO DI SOLIDITÀ E DI SIGNORILITÀ
Fornitori dei più sontuosi piroscafi, hate's, ambasciate, case nobiliori
SERVIZIO 6 PERSONE - (coltelli inossidabili)
39 pezzi 375 Lire
SERVIZIO 12 PERSONE - (coltelli inossidabili)
73 pezzi 625 Lire

GARANZIA DA 12 A 20 ANNI
RIVENDIBILE SULLA BASE DEL CORSO UFFICIALE DELL'ARGENTO
30 MODELLI DIFFERENTI - CATALOGO GRATIS - PRESENTAZIONE DI CAMPIONI A RICHIESTA

IL NOSTRO «CERTIFICATO DI GARANZIA»

Dichiariamo che l'argenteria da oggi venduta al Signor è da noi garantita per la durata di 20 anni contro i difetti di fabbricazione e di materiale, salvo, s'intende, i danni causati da trattamento malevolo. Dichiariamo nello stesso tempo che gli articoli suddetti, a richiesta dei Clienti, saranno da noi ricomprati a peso al prezzo strettamente basato sul corso ufficiale dell'argento, secondo le indicazioni contenute in fattura.

Scrivere: **ARGENTERIA "CENTAURO", Ercuis - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO**



VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA EDPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Da due anni, e forse anche da tre, non appariva più alcun disco nuovo di Bronislaw Huberman. Questo grande violinista — anzi, per consenso generale, il più grande fra quanti abbiano raggiunto oggi la maturità dell'arte e degli anni — sembrava essersi allontanato per sempre dal microfono delle sale d'incisione; e, nei numerosissimi suoi ammiratori, non poteva non essere una pena. Oggi la «Columbia» ci fa sapere che questo timore era infondato; e ci riprova di offrire la più recente interpretazione del grande virtuoso: il Concerto in la minore per violino e orchestra di Giovanni Sebastian Bach, inciso testé con la collaborazione della Orchestra filarmonica viennese diretta dal Dobroy. Due dischi veramente superbi. A dir molto bene di una esecuzione di Huberman non c'è mai caso di sbagliare; ma vorrei aggiungere, anche, come io sia rimasto ammirato — e sarei per dire commosso — per la devozione profonda, per l'umiltà nobilmente consapevole, con la quale l'interprete mostra d'essersi accostato al capolavoro. Oserei dire che vi sia stata, persino, la dedizione. Un primo disco che ritorna di tanto in tanto, e che proprio brava, un grande artista che s'inchini di tanto in tanto dinanzi alla grandezza d'un artista maggiore, non è caso che si dia così di frequente. Ma si è avverato questa volta; e il celebre violinista, rinunciando a un successo personale che per lui sarebbe stato assai facile, ci ha dato, della divina musica del Bach, un'interpretazione che non potrebbe essere più sobria, più umana e, nello stesso tempo, più immensa. C'era anche questo modo d'interpretare il Grande di Eisenach; e Huberman lo insegna. E, da una sì nobile e severa concezione dei doveri dell'interprete, scaturisce, luce, luminosità e resistibile, l'esultazione dell'outlet dell'esecutore.

Un'altra incisione notevole in linea d'arte ci offre questo mese la «Columbia»; ed è quella della Messa Solenne di Gounod. Non è questa, ch'io mi sappia, una delle composizioni più note dell'autore del Faust; ma è permeata di un profondo misticismo che talvolta si abbandona a qualche volo lirico. L'esecuzione, affidata ad artisti inglesi diretti da Chaplin Baldwin, è accuratissima. In complesso, due dischi da segnalare. E, insieme con essi, se ne può segnalare un terzo: quello che reca, in due sole facciate da trenta centimetri, l'Incompiuta di Schubert, nella riduzione del Somero. Si è presto, in simili casi, a gridare alla manomissione, se non proprio alla profanazione; si deve tuttavia riconoscere, nel caso speciale, che questo «sunto», fatto con uno scrupolo evidente, gioverà alla maggior diffusione del capolavoro schubertiano, del quale s'è sforzato di rispettare le principali bellezze. E, da simile punto di vista, il disco va ampiamente lodato.

Nel campo della musica leggera, le nuove incisioni della «Columbia» sono, al solito, pregevolissime. Il tenore Enzo De Muro Lomanto, continuando le sue esecuzioni di canzoni napoletane, ci offre questo mese Santa Lucia, Voce e notte, Torna a Surriento, e, inoltre, Vieni a noi. Ma delle interpretazioni favorite di Enrico Caruso. Del repertorio moderno, ha inciso Passa l'amore e la Serenata, dal film «Le ultime avventure di Don Giovanni»; e infine la Serenata dal film «Vecchia Guardia» che sta passando trionfalmente su tutti gli schermi italiani, e Partono gli emigranti e Canzone di Pita, e il water fono, nel rifacimento per jazz ad uso cinematografico. Facciamo seguire tre dischi di canzoni romagnole, oltimamente eseguite e incise. Ma, ora, elevatioci col pensiero; ecco, in una nuovissima edizione, la Leggenda del Piave e Soldato ignoto in una pagliarata dizione di Crivel, e, quindi, Bimba d'Italia e l'Inno dei giovani fascisti. Anche nel campo del patriottismo, il disco, il buon disco, può validamente operare.

CAMILLO BOSCIA.

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 711 - III 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1094 - III 217,7 - kW. 1,5
 BARI: kc. 1069 - III 983,3 - kW. 20
 MILANO II: kc. 1357 - III 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1366 - III 210,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.40-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Visita a un mas nell'anniversario della Befra di Buccari; b) Inno della Marina e canti marinari.

12.30: Dischi.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35: ALCUNI BRANI MUSICALI DEL FILM «MUNDUDU» - Musiche di DANIELE AMFITHEATRO e GIULIO FILIPPINI (Orchestra Chiappo).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

14.15-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Società Federale Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario per lingue estere e Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dall'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi 20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Chiavezza».

20.45 (Milano II-Torino II):

La Grotta di Fingal

Sovraincisione poetica di SUSANNA MALARD

Riduzione italiana di Witold Lovatelli

Personaggi:

Felice Mendelssohn Bartholdy
 Franco Becci
 Klingemann
 Marcello Giorda
 Le ispiratrici delle Tre fantasie op. 16:
 Anna
 Adriana De Cristoforis
 Honora
 Giulietta De Riso
 Susanna
 Celeste Marchesini
 Durante l'azione rievocativa: Musiche di Mendelssohn

21.20-23 (Milano II-Torino II):

Varietà

Nell'intervallo: Conversazione.

70.45: Concerto variato

Col concorso della violinista IOLE BACCARA

1. Pick-Mangiagalli: Sonata in si minore per violino e pianoforte; a) Allegro moderato; b) Intermezzo; c) Finale (Violinista Iole Baccara e pianista Olga Brogno Cesareo).
2. Quattro duetti per soprano e contralto: a) Fausto: *Quando lo stral spezzai*; b) Schumann: *Ninna-nanna*; c) Chopin-Viardot: *Mazurca*; d) Humperdinck: *Che odor di vaniglia* (dall'opera *Ihaenssel e Gretel*) (soprano Uccia Cattaneo e contralto Ada Fulloni).
3. a) Frescobaldi-Principe *Aria*; b) Padre Martini-Principe: *Allegretto* (Violinista Iole Baccara).

21.45: Dilemma eroico

Radiodramma in otto quadri di GIUSEPPE ROMUALDI (nuovissimo)

Personaggi:
 Dott. Cràmuli Alessandro Rufini
 Lucia, moglie di Cràmuli Giovanna Scotta
 Schwartz Mario Gallina
 Il capitano distrettuale Mario Besseli
 Gross Dino Cardinali
 Danik, sergente Hocco D'Assunta
 Ordinanza Eugenio Vagliani
 Trenk Giovanni Del Cortivo
 Schultz N. N.

Dopo il dramma: Musica da ballo
 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - III 309,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1143 - III 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 980 - III 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1292 - III 215,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 010 - III 481,8 - kW. 20
 ROMA III: kc. 1258 - III 209,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Visita a un mas nell'anniversario della Befra di Buccari; b) Inno della Marina e canti militari

11.30: QUINTETO DIRETTO DAL M. LIMENTA: 1. Friedmann: *Rapsodia slava* n. 2; 2. Delibes: *Aria da ballo* nell'opera *Lakmé*; 3. Pick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*, 4. Mussorgsky: *Quattro quadri* a) *Mercato in Limoges*; b) *Processione in chiesa*; c) *Ballata dei mulini*; c) *Corta notturna di streghe*; 5. Cabella: *Novelletta*; 6. Limenta: *Strimpellatori grovati*, grotesco; 7. Debussy: *La bella addormentata nel bosco*; 8. R. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35: ALCUNI BRANI MUSICALI DEL FILM «MUNDUDU» - Musiche di DANIELE AMFITHEATRO e GINO FILIPPINI (Orchestra Chiappo): a) *Introduzione*; b) *E' tutto e multa*; c) *Mundudu*, fantasia negra; d) *Attraverso le piantagioni*; e) *Dick Doro si diverte*; f) *Jungla*; g) *Partenza per la caccia*; h) *Ballo di danza del coltello*.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Pennati Malvezzi: *Ragazze belle*; 2. Wassli: *Farewell*; 3. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 3. Leoncavallo: *Zingari*; 5. Scassola: *Festa al villaggio*; 6. Pizzo: *Consuetudine*.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio

16.40: Canticcio dei bambini: *Fanbo*; *D'allogli con Cluffettino*.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Grothe: *Sul Danubio*; 2. Lattuada: *Notte di Natale*; 3. Borcherdt: *Da Heidenberg a Barcellona*; 4. Niss: *L'Horrendo*; 5. Hoffmann: *5. I racconti di Hoffmann*, suite e barcarola; 6. Sciorilli: *Sei una*

MARTEDI

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

1. *Alisa bionda*; 7. Carboni: *Sogno di gioventu*; 8. Marsaglia: *Le pas du cygne*; 9. Ferruzzi: *Faccio da solo*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressa; 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani;

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze). Ha-bi-gliorale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Chiarrezza» conversazione.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera in tre atti:

Liola

Musica del M° GIUSEPPE MULE.

Personaggi:

Simone Giulio Cirino

Mila Nadia Kowacewa

Gesa Giulia Cilia Lauro

Ninfa Nadia Kowacewa

Liola Augusto Ferrante

Croce Fanny Antua

Tuzza Linda Aruga Castelletti

Moscardino Dolores Ottani

DIRIGE L'AUTORE.

Negli Intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo - Notiziario letterario.

1.3: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - H. 559.7 kW 1

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Visita a un mas* (nell'universario della Befia di Buccari); b) *Inno della Marina e Caniti marinari*.

12.30: Bollettino meteorologico - Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: Concerto del violoncellista ATTILIO RANZATO e del pianista RENZO BOSSI: 1. C. S. Bach: *Aria in re maggiore*; 2. L. Boccherini: *Primo tempo del Concerto in si bemolle maggiore*; 3. Renzo Bossi a) *Aria fannagina*; b) *Bianco e nero*; 4. N. Paganini: *Variation sul «Mose»* eseguite sopra una sola corda; 5. M. De Falla: *Danza del fuoco*; 6. Cyril Scott: *Pastoral and Reel*.

Alla fine del concerto: Dischi.

17 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 545 - H. 531 kW 3

10.30-10.50 PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Visita a un mas* (nell'anniversario della Befia di Buccari); b) *Inno della Marina e caniti marinari*.

12.45: Giornale radio.

13-14: Concerto di MUSICA VARIA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALIA.

Variations ballades e caplin Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: **Concerto sinfonico**
diretto dal Maestro ENRICO MARTUCCI.
1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Giuseppe Martucci: *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico su versi di R. Paggiara, per canto e orchestra (solista Lydia Attisani).
3. Schubert: *Sinfonia incompiuta*: a) Allegro moderato, b) Andate.
4. Schumann: *La pazzia*, sinfonia.
Nell'intervallo: E. Ragusa: «Ruote macchine, velocità, freni», conversazione umoristica.
Dopo il concerto: Trasmissione dal Café Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20.40: Praga (J. S. Bach) 22.20: Lipsia - 22.40: Huizen.

CONCERTI VARIATI
19: Monaco - 19.30: Siracusa - 20: Belgrado (Musica) - 20.10: Lipsia (Mus. Brill e Danze) - Francoforte Breslavia (Programma Var.)

20.15: London Regional (Bandia militare) - Sattens - 20.20: Koscice - 20.30: Beranmuenster, Budapest, Stoccolma - 20.45: Lubiana (Orch. e canto) - 20.55: Berlino (Dir. Kner: «Sesta sinfonia») - 21: Stoccarda, Bruxelles I (Chopin), Varsavia (Mus. Slesiana) - 21.20: Bucarest (Die Cuelmi) - 21.30: Stazio in francesi - 21.40: Vienna (Mus. relig.) - 21.45: Radio Parigi (Canzoni) - 22: Parigi P. P. (Die. Mathieu), Copenhagen (Mus. danese) - 22.35: Koenigsberg - 23: Ambruge - 23.10: Budapest (Mus. ziana) - 23.30:

CONCERTI SINFONICI
Droitwich (Orch. e soprano).

MUSICA DA CAMERA
21: London Regional (Violino e piano) - 22.50: Vienna - 23: Monaco - 23.10: Lussemburgo (Trio).

SOLI
19.20: Koenigswusterhausen (Piano) - 19.35: Koenigsberg (Piano).

COMMEDIE
20: Monte Ceneri (Niedermann e la Maestriana) - Vienna.

MUSICA DA BALLO
21.10: Ambruge - 22: London Regional - 22.15: Marsavia - 22.25: Bucarest - 22.30: Brno (Oratorio di jazz) - 22.20: Stoccarda - 22.30: Bratislava - 23: Radio Parigi - 23.10: London Regional - 0.15: Droitwich.

VARIE
19.30: Mosca I («Obagio a Firdusi») - 20.30: Droitwich (Conversazione sull'Italia fascista).

19.45: Mus. di Schubert I. *Direttamento alla spessa*; 2. *Av. Martin*; 3. *Trasmissione del Mondo*. II. *musicali*; 4. *Musica orientale* n. 2.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto dedicato a Federico Chopin: Ristrutturazione dell'ultimo concerto di Chopin nella Sala Pleyel a Parigi il 26 Febbraio 1848; 1. *Mozart: Trio*, per violino, violoncello e piano; 2. *Sottana e Harcoura*; 3. *Chopin: Sinfonia e Berceuse*; 4. *Chopin: Scherzo*, allegro e finale della *Sonata* in sol minore per piano e violoncello; 5. *Chopin: Preludi*, *concerto e ratze*; - Intervista di canto.

22: Commemorazione del 150° anniversario della incoronazione di S. S. Pio XI - Concerto di organo e cori della Chiesa dei RR. PP. Benedicini di Huelvelles.

23: Giornale parlato.

23.10: Dischi richiesti.

23.45: 24. *Lehr: Christus vincit*.

BRUXELLES II
Kc. 932 - H. 521.9; kW 15

18.30: Cane di dischi.

18.45 (Intervallo): Canticcio dei bambini.

20: Conversazione di canto.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto orchestrale e vocale: I. *Lehar: Il conte*

di *Lussemburgo*, ouverture e duetti; 2. Strauss: *Il pipistrello*, ouverture; 3. Due canzoni: 4. *Joe. Strauss: Le noni del villaggio*, valzer; 5. Due analisi di operetta; 6. Strauss: *Musica raginata*; 7. *Altehand: Ficus d'Altehand*; 8. *Fantasia*; 9. Due canzoni; 10. J. Strauss: *Lo Zingaro barano*, ouverture; 11. *Altehand: Ficus d'Altehand e il suo ussaro*, fantasia per canto e orchestra.

Nell'intervallo: Conversazione.

23: Giornale parlato.

23.10.24: Dischi richiesti.

BELGIO
Kc. 638 - H. 470.2; kW 120

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10: Concerto vocale di Gino Bellini (Barca).

19.30: Conversazione.

19.45: Moravska Ostrava - 4. Conversazioni.

20.40: Concerto sinfonico dedicato a J. S. Bach: I. *Concerto brandeburghese n. 2* in do per cori, arci, flauto e oboe; 2. *Concerto* in sol minore per piano e arci.

21: Trasm. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.

23.30: Trasm. da Brno.

23.30.33.55: Notizie in inglese.

BRATISLAVA
Kc. 1004 - H. 298.8; kW 13.5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Dischi - Teatral.

19.30: Trasm. da Koenigsberg.

20.20: Dischi - Convers.

20.30: Trasm. da Praga.

21.30: Trasm. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.

22.15: Sol. in ungherese.

23.30.33.55: Vedi Brno.

BRNO
Kc. 922 - H. 325.4; kW 32

18.20: Concerto vocale.

18.35: 4 conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Bisco - Lezioni di francese.

19.30: Trasm. da Praga.

19.45: Moravska Ostrava.

20.35: Trasm. da Praga.

21.35: Conversazione.

22: Trasm. da Praga.

22.30: Schulhof H. M. S. *Boyal oak*, oratorio di jazz, per un direttore, cantore di jazz, coro misto.

23: Trasm. da Praga.

23.30.33.55: Vedi Praga.

KOSCICE
Kc. 1158 - H. 259.1; kW 2.5

18: Sol. e canto.

18.30: Lez. di inglese.

18.50: Notizie varie.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

19.30: Poggio varico.

20: Trasm. da Praga.

20.30: Trasm. da Praga.

20.45: Trasm. da Praga.

21: Trasm. da Praga.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Trasm. da Praga.

22.30.33.55: Vedi Brno.

MORAVSKA OSTRAVA
Kc. 1113 - H. 269.5; kW 11.2

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

19.30: Conversazione.

19.45: Musica bellina.

20.25: Conversazione.

20.40: Trasm. da Praga.

21.30: Trasm. da Brno.

22: Trasm. da Praga.

22.30.33.55: Vedi Brno.

DANIMARCA
COPENAGHEN
Kc. 1178 - H. 255.1; kW 10

18.45: Letture di tedesco.

18.55: Giornale di Praga.

19.30: Conversazione.

20: Sol. di piano.

20.15: Con. radiofonico.

21: Cane di dischi.

21.45: Giornale parlato.

22.33: Musica danese.

FRANCIA
BORDEAUX LAFAYETTE
Kc. 1077 - H. 278.6; kW 12

18: Cane di dischi.

19: Conversazioni - Cane di dischi.

19.30: Trasm. da Praga.

19.45: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Praga.

20.15: Trasm. da Praga.

20.30: Trasm. da Praga.

20.45: Trasm. da Praga.

21: Trasm. da Praga.

21.30: Cane di dischi.

21.45: Trasm. da Praga.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Trasm. da Praga.

22.30.33.55: Vedi Brno.

GRENOBLE
Kc. 583 - H. 514.8; kW 15

18: Cane di dischi di Messager.

18.30: Messager drammatico.

19.30: Giornale radio.

20.45: Conversazione - Dischi.

Informazioni.

21.30: Cane di dischi.

LYON-LA DOUA
Kc. 648 - H. 463; kW 15

18: Concerto.

19.30: Giornale radio.

19.30: Trasm. da Praga.

19.45: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Praga.

20.15: Trasm. da Praga.

20.30: Trasm. da Praga.

20.45: Trasm. da Praga.

21: Trasm. da Praga.

21.30: Trasm. da Praga.

21.45: Trasm. da Praga.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Trasm. da Praga.

22.30.33.55: Vedi Brno.

PARIGI
Kc. 1004 - H. 298.8; kW 13.5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Dischi - Teatral.

19.30: Trasm. da Koenigsberg.

20.20: Dischi - Convers.

20.30: Trasm. da Praga.

21.30: Trasm. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.

22.15: Sol. in ungherese.

23.30.33.55: Vedi Brno.

BRNO
Kc. 922 - H. 325.4; kW 32

18.20: Concerto vocale.

18.35: 4 conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Bisco - Lezioni di francese.

19.30: Trasm. da Praga.

19.45: Moravska Ostrava.

20.35: Trasm. da Praga.

21.35: Conversazione.

22: Trasm. da Praga.

22.30: Schulhof H. M. S. *Boyal oak*, oratorio di jazz, per un direttore, cantore di jazz, coro misto.

23: Trasm. da Praga.

23.30.33.55: Vedi Praga.

KOSCICE
Kc. 1158 - H. 259.1; kW 2.5

18: Sol. e canto.

18.30: Lez. di inglese.

18.50: Notizie varie.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Trasm. da Brno.

19.30: Poggio varico.

20: Trasm. da Praga.

20.30: Trasm. da Praga.

20.45: Trasm. da Praga.

21: Trasm. da Praga.

22: Trasm. da Praga.

10.40: Notiziari e cronache.
11: Varietà - Cronache.
11.30: Come Strassburgo.

MARSIGLIA
kc 759; m. 500.5; kW 1.6

18: Come Grenoble.
19: Concerto di dischi.
20.30: Giornale radio.
20.45: Concerto di musica varia: 1. Memphelli; 2. Memphelli; 3. Memphelli; 4. Memphelli; 5. Memphelli; 6. Memphelli; 7. Memphelli; 8. Memphelli; 9. Memphelli; 10. Memphelli; 11. Memphelli; 12. Memphelli; 13. Memphelli; 14. Memphelli; 15. Memphelli; 16. Memphelli; 17. Memphelli; 18. Memphelli; 19. Memphelli; 20. Memphelli; 21. Memphelli; 22. Memphelli; 23. Memphelli; 24. Memphelli; 25. Memphelli; 26. Memphelli; 27. Memphelli; 28. Memphelli; 29. Memphelli; 30. Memphelli; 31. Memphelli; 32. Memphelli; 33. Memphelli; 34. Memphelli; 35. Memphelli; 36. Memphelli; 37. Memphelli; 38. Memphelli; 39. Memphelli; 40. Memphelli; 41. Memphelli; 42. Memphelli; 43. Memphelli; 44. Memphelli; 45. Memphelli; 46. Memphelli; 47. Memphelli; 48. Memphelli; 49. Memphelli; 50. Memphelli; 51. Memphelli; 52. Memphelli; 53. Memphelli; 54. Memphelli; 55. Memphelli; 56. Memphelli; 57. Memphelli; 58. Memphelli; 59. Memphelli; 60. Memphelli; 61. Memphelli; 62. Memphelli; 63. Memphelli; 64. Memphelli; 65. Memphelli; 66. Memphelli; 67. Memphelli; 68. Memphelli; 69. Memphelli; 70. Memphelli; 71. Memphelli; 72. Memphelli; 73. Memphelli; 74. Memphelli; 75. Memphelli; 76. Memphelli; 77. Memphelli; 78. Memphelli; 79. Memphelli; 80. Memphelli; 81. Memphelli; 82. Memphelli; 83. Memphelli; 84. Memphelli; 85. Memphelli; 86. Memphelli; 87. Memphelli; 88. Memphelli; 89. Memphelli; 90. Memphelli; 91. Memphelli; 92. Memphelli; 93. Memphelli; 94. Memphelli; 95. Memphelli; 96. Memphelli; 97. Memphelli; 98. Memphelli; 99. Memphelli; 100. Memphelli.

NIZZAZ JUAN-LES-PINS
kc 1249; m. 240.2; kW 2

10.15: Dischi - Notiziario.
20.15: Notizie - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
22: Programma variato.
23: Trasmissione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.
kc 559; m. 312.8; kW 100

19.30: Transmiss. religiosa protestante.
19.50: Convers. - Dischi.
20.25: Giornale parlato.
20.35: Come. di dischi.
21: Intervallo.
21.15: Come. di dischi.
21.45: Intervallo.
21.55: Radioregista diretta da Mathieu-Lull, Rameau e Scarlatti.
22: Intervallo.
22.30: Orchestra, diretta da Mathieu-Saint-Saens: 1. *La cenerentola*; 2. *Wedding Cake*; 3. *Sotto il cielo di Parigi*.

23.30.45: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EFFIC
kc 215; m. 1395; kW 13

18.45: Giornale parlato, attualità.
20.30: Mezz'ora di canzoni in francese moderne.
21: Conversazioni internazionali.
21.30: Come Strassburgo.

RADIO PARIGI
kc 182; m. 1848; kW 75

19: Convers. e Comunicazioni internazionali.
20.30: La vita pratica.
21: Convers. musicale.
21.45: Serata di canzoni. mus. Durante il concerto: Canzoni sportive.
22.30: Musica da ballo.

RENNES
kc 1040; m. 288.5; kW 40

18.30.30: Come Grenoble.
19.30: Giornale radio.

21: Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Come Strassburgo.

STRASBURGO

18: Come da Grenoble.
19: Convers. in tedesco.
19.15: Conversazione.
19.30: Orchestra: 1. *Contra Altus*; 2. *Contra Altus*; 3. *Contra Altus*; 4. *Contra Altus*; 5. *Contra Altus*; 6. *Contra Altus*; 7. *Contra Altus*; 8. *Contra Altus*; 9. *Contra Altus*; 10. *Contra Altus*; 11. *Contra Altus*; 12. *Contra Altus*; 13. *Contra Altus*; 14. *Contra Altus*; 15. *Contra Altus*; 16. *Contra Altus*; 17. *Contra Altus*; 18. *Contra Altus*; 19. *Contra Altus*; 20. *Contra Altus*; 21. *Contra Altus*; 22. *Contra Altus*; 23. *Contra Altus*; 24. *Contra Altus*; 25. *Contra Altus*; 26. *Contra Altus*; 27. *Contra Altus*; 28. *Contra Altus*; 29. *Contra Altus*; 30. *Contra Altus*; 31. *Contra Altus*; 32. *Contra Altus*; 33. *Contra Altus*; 34. *Contra Altus*; 35. *Contra Altus*; 36. *Contra Altus*; 37. *Contra Altus*; 38. *Contra Altus*; 39. *Contra Altus*; 40. *Contra Altus*; 41. *Contra Altus*; 42. *Contra Altus*; 43. *Contra Altus*; 44. *Contra Altus*; 45. *Contra Altus*; 46. *Contra Altus*; 47. *Contra Altus*; 48. *Contra Altus*; 49. *Contra Altus*; 50. *Contra Altus*; 51. *Contra Altus*; 52. *Contra Altus*; 53. *Contra Altus*; 54. *Contra Altus*; 55. *Contra Altus*; 56. *Contra Altus*; 57. *Contra Altus*; 58. *Contra Altus*; 59. *Contra Altus*; 60. *Contra Altus*; 61. *Contra Altus*; 62. *Contra Altus*; 63. *Contra Altus*; 64. *Contra Altus*; 65. *Contra Altus*; 66. *Contra Altus*; 67. *Contra Altus*; 68. *Contra Altus*; 69. *Contra Altus*; 70. *Contra Altus*; 71. *Contra Altus*; 72. *Contra Altus*; 73. *Contra Altus*; 74. *Contra Altus*; 75. *Contra Altus*; 76. *Contra Altus*; 77. *Contra Altus*; 78. *Contra Altus*; 79. *Contra Altus*; 80. *Contra Altus*; 81. *Contra Altus*; 82. *Contra Altus*; 83. *Contra Altus*; 84. *Contra Altus*; 85. *Contra Altus*; 86. *Contra Altus*; 87. *Contra Altus*; 88. *Contra Altus*; 89. *Contra Altus*; 90. *Contra Altus*; 91. *Contra Altus*; 92. *Contra Altus*; 93. *Contra Altus*; 94. *Contra Altus*; 95. *Contra Altus*; 96. *Contra Altus*; 97. *Contra Altus*; 98. *Contra Altus*; 99. *Contra Altus*; 100. *Contra Altus*.

TOLOSA
kc 913; m. 328.6; kW 60

19: Notizie - Brani di opere.
Musica sinfonica.
20.10: Arte di opere.
Notizie - Conv. medica.
21.15: Serce comiche.
Canzoni e musica leggera.
22: Musica di Schubert.
Musica varia.
23: Musica brillante.
Notizie - Musica da film.
Musica da ballo.
24: Canzonette - Solf vari - Arte di opere.
Musica sinfonica.
21.30: Notizie - Melodie - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURGO
kc 904; m. 331.9; kW 100

18: Conversazioni varie.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.45: Trasmissione di varietà e di mus. da ballo.
21: 10: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
23.35: Intero musicale.

23.24: Orchestra: 1. *Litica*; 2. *Litica*; 3. *Litica*; 4. *Litica*; 5. *Litica*; 6. *Litica*; 7. *Litica*; 8. *Litica*; 9. *Litica*; 10. *Litica*; 11. *Litica*; 12. *Litica*; 13. *Litica*; 14. *Litica*; 15. *Litica*; 16. *Litica*; 17. *Litica*; 18. *Litica*; 19. *Litica*; 20. *Litica*; 21. *Litica*; 22. *Litica*; 23. *Litica*; 24. *Litica*; 25. *Litica*; 26. *Litica*; 27. *Litica*; 28. *Litica*; 29. *Litica*; 30. *Litica*; 31. *Litica*; 32. *Litica*; 33. *Litica*; 34. *Litica*; 35. *Litica*; 36. *Litica*; 37. *Litica*; 38. *Litica*; 39. *Litica*; 40. *Litica*; 41. *Litica*; 42. *Litica*; 43. *Litica*; 44. *Litica*; 45. *Litica*; 46. *Litica*; 47. *Litica*; 48. *Litica*; 49. *Litica*; 50. *Litica*; 51. *Litica*; 52. *Litica*; 53. *Litica*; 54. *Litica*; 55. *Litica*; 56. *Litica*; 57. *Litica*; 58. *Litica*; 59. *Litica*; 60. *Litica*; 61. *Litica*; 62. *Litica*; 63. *Litica*; 64. *Litica*; 65. *Litica*; 66. *Litica*; 67. *Litica*; 68. *Litica*; 69. *Litica*; 70. *Litica*; 71. *Litica*; 72. *Litica*; 73. *Litica*; 74. *Litica*; 75. *Litica*; 76. *Litica*; 77. *Litica*; 78. *Litica*; 79. *Litica*; 80. *Litica*; 81. *Litica*; 82. *Litica*; 83. *Litica*; 84. *Litica*; 85. *Litica*; 86. *Litica*; 87. *Litica*; 88. *Litica*; 89. *Litica*; 90. *Litica*; 91. *Litica*; 92. *Litica*; 93. *Litica*; 94. *Litica*; 95. *Litica*; 96. *Litica*; 97. *Litica*; 98. *Litica*; 99. *Litica*; 100. *Litica*.

BERLINO
kc 841; m. 356.7; kW 100

18.30: Trasmissione. Varietà con canzoni e musica.
19.20: Introduzione alla *Stupida* di Bruckner.
19.30: Canzoni agli ascoltatori.
19.40: Bollettino sportivo. Sottile.
20: Musica da camera e canzoni violini.
20.45: Bruckner: *Sinfonia n. 4*, in la maggiore.
21: Giornale parlato.
22.20: Come Strassburgo.

BRESLAVIA
kc 950; m. 315.8; kW 100

18: Per la signora.
18.30: Musica da camera.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasmissione in memoria di Rudolf M. Holzapfel, poeta filosofo.
19.40: La battaglia democratica.
20.10: Trasmissione varietà di canzoni, musica da camera ecc.
22: Giornale parlato.
22.28: Conversazione di politica.
19.50: La battaglia democratica.
22.30: Musica da ballo.

COLONIA
kc 658; m. 455.9; kW 100

18: Conversazioni varie.
18.45: Giornale parlato.
19: Dischi - Convers.
19.50: Giornale parlato.
20: Come Berlino.
21: *Behn il giudizio* in diretta.
22: Giornale parlato.
23.20: Detto al tempo della.

FRANCOFORTE
kc 1195; m. 251; kW 17

18: Conversazione. Notiz.
18.52: Concerto di musica da camera.
19.50: La battaglia democratica.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica popolare per orchestra.
21: Trasmissione varietà per i fanciulli.
22: Giornale parlato.
22.20: *Trilogia di Hugo Wolf*.
23: Come Lipsia.
23.2: Concerto di dischi dedicato a Rimski-Korsakov.

KOENIGSBERG
kc 1031; m. 291; kW 60

18.15: Conversazioni varie.
19.38: Solf di piano.
20: Giornale parlato.
20.15: Prerogative variato.
21.28: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
22.38: Orchestra: 1. *Requiem*; 2. *Requiem*; 3. *Requiem*; 4. *Requiem*; 5. *Requiem*; 6. *Requiem*; 7. *Requiem*; 8. *Requiem*; 9. *Requiem*; 10. *Requiem*; 11. *Requiem*; 12. *Requiem*; 13. *Requiem*; 14. *Requiem*; 15. *Requiem*; 16. *Requiem*; 17. *Requiem*; 18. *Requiem*; 19. *Requiem*; 20. *Requiem*; 21. *Requiem*; 22. *Requiem*; 23. *Requiem*; 24. *Requiem*; 25. *Requiem*; 26. *Requiem*; 27. *Requiem*; 28. *Requiem*; 29. *Requiem*; 30. *Requiem*; 31. *Requiem*; 32. *Requiem*; 33. *Requiem*; 34. *Requiem*; 35. *Requiem*; 36. *Requiem*; 37. *Requiem*; 38. *Requiem*; 39. *Requiem*; 40. *Requiem*; 41. *Requiem*; 42. *Requiem*; 43. *Requiem*; 44. *Requiem*; 45. *Requiem*; 46. *Requiem*; 47. *Requiem*; 48. *Requiem*; 49. *Requiem*; 50. *Requiem*; 51. *Requiem*; 52. *Requiem*; 53. *Requiem*; 54. *Requiem*; 55. *Requiem*; 56. *Requiem*; 57. *Requiem*; 58. *Requiem*; 59. *Requiem*; 60. *Requiem*; 61. *Requiem*; 62. *Requiem*; 63. *Requiem*; 64. *Requiem*; 65. *Requiem*; 66. *Requiem*; 67. *Requiem*; 68. *Requiem*; 69. *Requiem*; 70. *Requiem*; 71. *Requiem*; 72. *Requiem*; 73. *Requiem*; 74. *Requiem*; 75. *Requiem*; 76. *Requiem*; 77. *Requiem*; 78. *Requiem*; 79. *Requiem*; 80. *Requiem*; 81. *Requiem*; 82. *Requiem*; 83. *Requiem*; 84. *Requiem*; 85. *Requiem*; 86. *Requiem*; 87. *Requiem*; 88. *Requiem*; 89. *Requiem*; 90. *Requiem*; 91. *Requiem*; 92. *Requiem*; 93. *Requiem*; 94. *Requiem*; 95. *Requiem*; 96. *Requiem*; 97. *Requiem*; 98. *Requiem*; 99. *Requiem*; 100. *Requiem*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191; m. 1573; kW 60

18.40: Rassegna politica.
19: Conversazione.
19.20: Solf di piano. Opere di Max Reger, Chopin ecc.
20: Attualità.
20.10: Trasmissione da Monaco.
21.40: Valzer dischi.
22: Giornale parlato.
23.24: Concerto di dischi.

LIPSIA
kc 785; m. 382.2; kW 120

18.10: Chitarra e cori.
18.50: Conversazione.
19.40: Conversazione: *Il festo festo*, la serie di una rivista tedesca.
21: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20.24: Concerto sinfonico: 1. *Chaconne*; 2. *Chaconne*; 3. *Chaconne*; 4. *Chaconne*; 5. *Chaconne*; 6. *Chaconne*; 7. *Chaconne*; 8. *Chaconne*; 9. *Chaconne*; 10. *Chaconne*; 11. *Chaconne*; 12. *Chaconne*; 13. *Chaconne*; 14. *Chaconne*; 15. *Chaconne*; 16. *Chaconne*; 17. *Chaconne*; 18. *Chaconne*; 19. *Chaconne*; 20. *Chaconne*; 21. *Chaconne*; 22. *Chaconne*; 23. *Chaconne*; 24. *Chaconne*; 25. *Chaconne*; 26. *Chaconne*; 27. *Chaconne*; 28. *Chaconne*; 29. *Chaconne*; 30. *Chaconne*; 31. *Chaconne*; 32. *Chaconne*; 33. *Chaconne*; 34. *Chaconne*; 35. *Chaconne*; 36. *Chaconne*; 37. *Chaconne*; 38. *Chaconne*; 39. *Chaconne*; 40. *Chaconne*; 41. *Chaconne*; 42. *Chaconne*; 43. *Chaconne*; 44. *Chaconne*; 45. *Chaconne*; 46. *Chaconne*; 47. *Chaconne*; 48. *Chaconne*; 49. *Chaconne*; 50. *Chaconne*; 51. *Chaconne*; 52. *Chaconne*; 53. *Chaconne*; 54. *Chaconne*; 55. *Chaconne*; 56. *Chaconne*; 57. *Chaconne*; 58. *Chaconne*; 59. *Chaconne*; 60. *Chaconne*; 61. *Chaconne*; 62. *Chaconne*; 63. *Chaconne*; 64. *Chaconne*; 65. *Chaconne*; 66. *Chaconne*; 67. *Chaconne*; 68. *Chaconne*; 69. *Chaconne*; 70. *Chaconne*; 71. *Chaconne*; 72. *Chaconne*; 73. *Chaconne*; 74. *Chaconne*; 75. *Chaconne*; 76. *Chaconne*; 77. *Chaconne*; 78. *Chaconne*; 79. *Chaconne*; 80. *Chaconne*; 81. *Chaconne*; 82. *Chaconne*; 83. *Chaconne*; 84. *Chaconne*; 85. *Chaconne*; 86. *Chaconne*; 87. *Chaconne*; 88. *Chaconne*; 89. *Chaconne*; 90. *Chaconne*; 91. *Chaconne*; 92. *Chaconne*; 93. *Chaconne*; 94. *Chaconne*; 95. *Chaconne*; 96. *Chaconne*; 97. *Chaconne*; 98. *Chaconne*; 99. *Chaconne*; 100. *Chaconne*.

MONACO DI BAVIERA
kc 740; m. 405.4; kW 100

18.30: Concerto di dischi.
18.50: Giornale parlato.
19: Concerto orchestrale di musica brillante da Norimberga.
22: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione di una commedia rampante in dialetto.
21.40: Canzoni tedesche.
22: Giornale parlato.
23.24: Musica da camera: 1. *Haydn*; 2. *Haydn*; 3. *Haydn*; 4. *Haydn*; 5. *Haydn*; 6. *Haydn*; 7. *Haydn*; 8. *Haydn*; 9. *Haydn*; 10. *Haydn*; 11. *Haydn*; 12. *Haydn*; 13. *Haydn*; 14. *Haydn*; 15. *Haydn*; 16. *Haydn*; 17. *Haydn*; 18. *Haydn*; 19. *Haydn*; 20. *Haydn*; 21. *Haydn*; 22. *Haydn*; 23. *Haydn*; 24. *Haydn*; 25. *Haydn*; 26. *Haydn*; 27. *Haydn*; 28. *Haydn*; 29. *Haydn*; 30. *Haydn*; 31. *Haydn*; 32. *Haydn*; 33. *Haydn*; 34. *Haydn*; 35. *Haydn*; 36. *Haydn*; 37. *Haydn*; 38. *Haydn*; 39. *Haydn*; 40. *Haydn*; 41. *Haydn*; 42. *Haydn*; 43. *Haydn*; 44. *Haydn*; 45. *Haydn*; 46. *Haydn*; 47. *Haydn*; 48. *Haydn*; 49. *Haydn*; 50. *Haydn*; 51. *Haydn*; 52. *Haydn*; 53. *Haydn*; 54. *Haydn*; 55. *Haydn*; 56. *Haydn*; 57. *Haydn*; 58. *Haydn*; 59. *Haydn*; 60. *Haydn*; 61. *Haydn*; 62. *Haydn*; 63. *Haydn*; 64. *Haydn*; 65. *Haydn*; 66. *Haydn*; 67. *Haydn*; 68. *Haydn*; 69. *Haydn*; 70. *Haydn*; 71. *Haydn*; 72. *Haydn*; 73. *Haydn*; 74. *Haydn*; 75. *Haydn*; 76. *Haydn*; 77. *Haydn*; 78. *Haydn*; 79. *Haydn*; 80. *Haydn*; 81. *Haydn*; 82. *Haydn*; 83. *Haydn*; 84. *Haydn*; 85. *Haydn*; 86. *Haydn*; 87. *Haydn*; 88. *Haydn*; 89. *Haydn*; 90. *Haydn*; 91. *Haydn*; 92. *Haydn*; 93. *Haydn*; 94. *Haydn*; 95. *Haydn*; 96. *Haydn*; 97. *Haydn*; 98. *Haydn*; 99. *Haydn*; 100. *Haydn*.

STOCCARDA
kc 574; m. 522.6; kW 100

18.20: Koenigswusterhausen.
18.40: Dischi vari.
19: Trasmissione.
20: Giornale parlato.
20.15: Elmer e Küstler: *L'ultima epifania del tempo*, radiodramma.
21: Orchestra: 1. *Rossini*; 2. *Milch*; 3. *Leroy*; 4. *Gillette-Gillette*; 5. *Strocker*; 6. *Melodie da l'opera*; 7. *Travis*; 8. *Litica*; 9. *Finis*; 10. *Finis*; 11. *Finis*; 12. *Finis*; 13. *Finis*; 14. *Finis*; 15. *Finis*; 16. *Finis*; 17. *Finis*; 18. *Finis*; 19. *Finis*; 20. *Finis*; 21. *Finis*; 22. *Finis*; 23. *Finis*; 24. *Finis*; 25. *Finis*; 26. *Finis*; 27. *Finis*; 28. *Finis*; 29. *Finis*; 30. *Finis*; 31. *Finis*; 32. *Finis*; 33. *Finis*; 34. *Finis*; 35. *Finis*; 36. *Finis*; 37. *Finis*; 38. *Finis*; 39. *Finis*; 40. *Finis*; 41. *Finis*; 42. *Finis*; 43. *Finis*; 44. *Finis*; 45. *Finis*; 46. *Finis*; 47. *Finis*; 48. *Finis*; 49. *Finis*; 50. *Finis*; 51. *Finis*; 52. *Finis*; 53. *Finis*; 54. *Finis*; 55. *Finis*; 56. *Finis*; 57. *Finis*; 58. *Finis*; 59. *Finis*; 60. *Finis*; 61. *Finis*; 62. *Finis*; 63. *Finis*; 64. *Finis*; 65. *Finis*; 66. *Finis*; 67. *Finis*; 68. *Finis*; 69. *Finis*; 70. *Finis*; 71. *Finis*; 72. *Finis*; 73. *Finis*; 74. *Finis*; 75. *Finis*; 76. *Finis*; 77. *Finis*; 78. *Finis*; 79. *Finis*; 80. *Finis*; 81. *Finis*; 82. *Finis*; 83. *Finis*; 84. *Finis*; 85. *Finis*; 86. *Finis*; 87. *Finis*; 88. *Finis*; 89. *Finis*; 90. *Finis*; 91. *Finis*; 92. *Finis*; 93. *Finis*; 94. *Finis*; 95. *Finis*; 96. *Finis*; 97. *Finis*; 98. *Finis*; 99. *Finis*; 100. *Finis*.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc 200; m. 1500; kW 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Cantate italiane di Handel per contralto e clavicembalo.
19.50: Ony in

IL PRIMO MAESTRO DI DONIZETTI

Giovanni Simone Mayr fu un grande maestro del suo tempo, si che l'Abinger, maestro di cappella della Corte di Monaco — il Mayr era nato a Mendorf (Baviera) — soleva dire che la Germania poteva esser fiera di aver dato un Handel all'Inghilterra, un Gluck alla Francia, un Mayr all'Italia.

Musico erudito anche nelle discipline storico-letterarie, indagatore perspicace delle glorie letterarie e musicali della Bergamo che aveva fatto sua seconda patria e dove esplicitò tutte le attività del suo spirito multiforme e chiuse i suoi giorni; autore di circa una settantina di opere teatrali, alcune delle quali ebbero le più festose accoglienze dei pubblici, e di una infinità di composizioni di vario genere, il Mayr era maestro di cappella nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo e aveva già fondato il primo Conservatorio musicale della Lombardia (1805) quando Gaetano Donizetti, fanciullo melancolico, nato da famiglia poverissima, abbandonava la compagnia dei suoi coetanei della strada, per trattenersi, estatico e concentrato, ad ammirare i quadri delle chiese o ad ascoltare il suggestivo salomare che giungeva veni via dalle grigie d'un monastero.

Accolto nel Conservatorio, il futuro autore della Favorita e del Don Pasquale ebbe dal Mayr le prime lezioni, rivelando subito agli occhi ben aperti di suo insegnante quello che un giorno sarebbe diventato, sì che a quanti non dividevano eccessivamente il suo giudizio, il Mayr soleva ripetere: «Vi assicuro che Donizetti sarà un grande maestro».

E fu di fatti la quasi profetica intuizione del vecchio maestro che salvò il giovane allievo dall'espulsione dal Conservatorio, quando per le negative qualità della voce — Donizetti ebbe sempre, sin da fanciullo, una voce debolissima — si era reso necessario il suo ostracismo dalla scuola. E' duopo qui ricordare che nel Conservatorio era concesso al maestro di scegliere soltanto i giovani che avrebbero potuto prestare la loro opera nella Cappella di Santa Maria Maggiore.

Fu un giorno di grande tristezza per il cuore del povero Donizetti e dei suoi genitori quello in cui il crudele divismo fu reso noto. Ma il Mayr, che pensava del suo allievo quello che abbiamo già detto e che inoltre aveva preso ad amarlo teneramente, riuscì a fronteggiare il pericolo, ottenendo che pro tempore il Donizetti facesse almeno parte soltanto della scuola di cembalo e di composizione.

Ma il pericolo era stato semplicemente e momentaneamente scongiurato, non vinto. E il Mayr corse ai ripari, non rassegnandosi a veder torpate le ali al «suo» Donizetti e, a tutt'uomo, si adoperò perché il giovinotto potesse recarsi a Bologna a completare i suoi studi con quel Padre Mattei dalla cui scuola era uscito Giocchino Rossini.

Interessante documento è la supplica che il Mayr rivolse alla Congregazione di carità di Bergamo con la speranza che le «sue» uniti preghiere in favore di Gaetano Donizetti, giovane allievo che sta per uscire dalla scuola e che, non troppo favorito dalla natura nella mutazione di una distinta voce, e però dotato di preparazione, talento e genio per la composizione, nonché di pronta fantasia e capacità nel concepire idee musicali e non disadatte alla parola, lascia la più fondata speranza di una riuscita nello studio del contrappunto. Sarebbe un danno che questo talento non mediocre non potesse essere coltivato nel modo più proficuo e per via di distruzione la più solida e perlettiva.

Il sussidio invocato con tanto calore fu accordato e Gaetano Donizetti poté andare a Bologna a rivigorire con lo studio più severo le divine facoltà che Dio aveva concesso alla sua mente e al suo cuore d'artista. E da quella mente e da quel cuore sboccò la collana luminosa di quella collane di opere, fra le quali, come soli che non tramontano, brillano ancora oggi La Favorita, la Lucia, L'elisir, il Don Pasquale e la Linda.

Nelle Basiliche di Santa Maria Maggiore di Bergamo riposano insieme, vicine, le ceneri di Giovanni Simone Mayr e di Gaetano Donizetti: del maestro e dell'allievo che, in cambio dell'avanzore e della fede del primo concessi a lui, fanciullo povero e oscuro, ha legato, nel tempo che non muore, il suo nome a quello del suo primo e grande benefattore.

NINO ALBERTI.

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: h. 743 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: h. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: h. 1050 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: h. 1357 - m. 221,1 - kW. 4,2
TORINO II: h. 1308 - m. 219,8 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Itona alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,40: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: Il telefono; b) Musiche austriache.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio del bambino: Fatta Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,5 (Roma-Napoli): CONCERTO DELL'ORGANISTA BEGIA PADRE GIOVANNI PLUM DEI SERVI DI MARIA (Trasmissione dalla Basilica-Santuaria della SS. Annunziata di Firenze).

17,35 (Roma-Napoli): MUSICA BRILLIANTE.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezioni di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19,15-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione dall'Augusteo: Concerto dello «Schubertbund» di Vienna; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giouinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: LE CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto dello Schubertbund di Vienna

CON ACCOMPAGNAMENTO DELL'ORCHESTRA

DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA

Direttore: VIKTOR KELDORFER

Parte prima:

- Anton Bruckner: Consolatrice musica, coro maschie con organo.
- Franz Schubert: a) Coro degli spiriti sopra le acque, coro maschie con strumenti a corda e bassi; b) Solte Regina, coro maschie a cappella; c) Il gondoliere, coro maschie con pianoforte.
- Richard Strauss: Riposo al mezzogiorno, coro maschie con orchestra dal ciclo «Ore del giorno».
- Richard Wagner: Coro dei pellegrini dal «Tannhauser», con orchestra.

Parte seconda:

- Wilhelm Kienzl: Canzone popolare di Strasburgo, coro maschie con orchestra dall'opera «Der Kuhreigen».
- Adolf Kirchl: E' un mistero l'amore di due anime, coro maschie a cappella.
- Viktor Keldorfer: C'erano due amanti reali, vecchia aria popolare germanica, coro maschie a cappella.
- Joseph Marx: Canto di mattina, coro maschie con orchestra.
- Carl Lahlff: Sempre un po' allegri, coro maschie a cappella.
- Due canzoni popolari austriache: A la vita nella Stiria; b) Canto del gallo, da Josef Pommer.
- Johann Strauss: Sul bel Danubio azzurro, valzer per coro maschie con orchestra.

Nell'intervallo: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: h. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: h. 1140 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: h. 980 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: h. 1922 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: h. 610 - m. 431,8 - kW. 20

ROMA III: h. 1248 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: Il Telefono; b) Musiche austriache.

11,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° Stocchetti: 1. Desormes; Marche de l'Armée française a Tonkin; 2. Lecocq; La folia di Madama Angot, fantasia; 3. Trublaieur; Vita allegria; 4. Sasso; Canzoniere napoletano; 5. Bettinelli; Canto Pierrot; 6. Stocchetti; Ritornella; 7. Kandler; Hora; 8. Dander; In aeroplano.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

16,30: Giornale radio

16,40: Cantuccio del bambino: Pino; «Girotondo»; (Trieste); «Ballata a noi»; Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio).

17: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: S. E. Arrigo Solmi: «Scienza e cultura».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

Cross
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO
Soffe per Nobili Cappeti Tonderie
Cappeti Perani Cinesi
Sole Milano Via Meravigli 11

GENOVA VIA S. OTTAVIANO MILANO VIA MERAVIGLI 11 NAPOLI VIA GIUGLIANO 6/5

ROMA C. DREDDO E SANZIO BOLOGNA VIA RIZZOLI 34 PALERMO VIA FORA GIUGLIANO

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Figenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicaz. del Dopolavoro.
19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.39: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal

TEATRO ALLA SCALA

LA FIAMMA

Melodrama in tre atti

Libretto di CLAUDIO GUASTALLA

Musica di S. E. OTTORINO RESPIGHI

Maestro Direttore: GINO MARINUZZI

Eudossia Ebe Stigliani
Basilio Carlo Tagliabue
Donello Angelo Minghetti
Silvana Gina Cigna
Agnese Elvira Casazza
Monica Magda Piccarolo
Agata Carla Pogliani
Lucella Ebe Ticozzi
Sabina Vittoria Palombini
Zoe Irma Monti
Il Vescovo Franco Zaccarini
L'Esorcista Bruno Carmassi
La madre Aurora Rettore
L'ultimo (voce di tenore) Nello Palai
Maestro del coro: V. Veneziani.

Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e lontano», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Ke 534 - n. 159,7 - R.W. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RUMALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il telefono*; b) *Musiche austriache*.

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14 (Vedi Milano)
17-18: CONCERTO DEL QUINTETO.
18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Ke 593 - n. 531 - R.W. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RUMALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il telefono*; b) *Musiche austriache*.

12.45: Giornale radio.
13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRA JAZZ «TRINACRIA».

18.10-10.30: LA CAMERA DEI BALLATE.

Teatino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Fedora

Opera in tre atti di U. GIORDANO

Negli Intervalli: G. Filippini: «La voce delle creature che non parlano», conversazione.

Notiziario letterario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.40: Sottens (Dir. Ansermet) 20.45: Drottwich (Dir. Adrien Boult) - 21: Bruxelles I (Dir. Defaux)

CONCERTI VARIATI

19.25: Colonia (Musica brillante) - Praga (Ban d'orch.) 19.30: Madrid (orch. e canto) - 20.10: Praga (Vocale) 20.45: Berlino (Cesare Ictonische, ecc.) 20.55: Helsinki (Orch. di Haran) - 21.10: Lipsia (Sinfonica) «Quarta Sinfonia» 21.20: Budapest (orch. e piano) 21.55: Strasburgo (Dir. Delanay), Lussemburgo - 22: Stoccarda (Orch. e canto) - 23.15: Drottwich (Mus. rigina) - 23: Amburgo (Opere di Heuberger)

OPERE

19.30: Beromuenster (Mussorgsky) e Boris Godunov) - 21: Radio Parigi (Rimski-Korsakov)

AUSTRIA

VIENNA

Ke 592; m. 506,8; R.W. 120
18.45: Conversazioni - Notiziario.
19.8: L'artigianato nell'Austria radiocorriera: 19.45: Concerto d'organo: 1. Handel: *Concerto di organo in fa maggiore*; 2. T. Schmittauer: *Tempo sul flauto*, fantasia ungherese.
90.46: Conv. «Paesaggi invernali austriaci» - 21.45: Giornale parlato.
22.16: Rassegna di libri.
24.30: Giornale parlato
22.50: Conversazione in esperanto: «Il movimento artigianale svizzero»
23.23.30: Beethoven: *Sonata a Kreutzer* in la maggiore. - Dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

Ke 620; m. 483,9; R.W. 15
18: Musica varia
19: Concerto di dischi.
20: Conversazione
20.30: Giornale parlato
21: Concerto sinfonico di reitio da Defaux: 1. Alperce: *Prélude*; 2. H. Paganini: *Per violoncello e orchestra*; 3. Jongen: *Un brano*; 4. Moezmann: *Mosien Bannmügg*
23: Giornale parlato
23.10.24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

Ke 932; m. 321,9; R.W. 15

18: Concerto.
18.48-19.48: Concerto di dischi. Negli intervalli: alle 19: Conversazione; alle 19.15: Violino e piano.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto variato: 1. H. Henckens: *Scenpe dritta allo scap nastro*; 2. Kaul: *Poesia di e-scultura*, valse; 3. Suppe: *Händel*, ouverture; 4. Fischer: *Artista*; 5. Kalman: *Il capo degli zingari*, fantasia; 6. Intermezzo di canto; 7. Pacheco: *Banza pesona ungherese*; 8. Kruger: *Danza araba*; 9. Salabert: *Le arie di François*; 10. Luedemann: *Magn aristate*; 11. Intermezzo di canto; 12. Krier: *Musica castigliana*. - Nell'intervallo: 1. F. Pachelbel: *Taenia in do min*; 2. F. Pachelbel: *Claron in fa min*; 3. Busch: *Prélude et fuga in re magg.*; 4. Bach: *Pasacaglia e fuga in do min*; 5. Bach: *Prélude e fuga in re magg.*; 6. Reger: *Fantasia e fuga sul nome di Bach*.
23.30: Giornale parlato.
23.10.24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Ke 638; m. 470,2; R.W. 120

18.20: Trasmi. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Conversazione
19.25: Conv. bandistico
20.5: Conversazione.
20.30: Concerto vocale
20.45: *Molier: Les Femmes de Senan*, commedia in 3 atti.
22: Notiziario - Dischi
23.30.22.45: Not. in fran.

BRATISLAVA

Ke 1004; m. 298,8; R.W. 13,5

18: Trasmi. in ungherese
18.45: Convezioni
19: Trasmi. da Praga
20.8: Conv. introduttiva
20.10: Concerto sinfonico: 1. Liszt: *Patà del mio coniaro*, poema sinfonico 2. Suk: *Meditazione sul canale di S. Gaur*; 3. Borodin: *Notte sopra dell'Asia centrale*, suite; 4. Maculizky: *Impromptu* per piano e orchestra
21.10: Conversazione
21.25: Radiocorriera
22: Trasmi. da Praga
22.45: Not. in ungherese
23.30.22.45: Dischi vari

BRNO

Ke 922; m. 325,4; R.W. 32

18.45: Conversazioni varie
19: Trasmi. da Praga
20.5: Conversazione
20.20.22.45: Vedi Praga

KOSICE

Ke 1158; m. 259,1; R.W. 2,6

18: Trasmi. in ungherese
18.35: Conv. Notizie
19: Trasmi. da Praga
20.8: Conversazione
20.20: Trasmi. da Praga
20.45: Praga variato
21.25: Conv. Bratislava
22: Trasmi. da Praga
22.15-22.45: Bratislava

MORAVSKA OSTRAVA

Ke 1113; m. 269,5; R.W. 11,2

18.10: Musica da camera
18.40: Conversazione
19: Trasmi. da Praga
20.20.22.45: Conversazione in esperanto: «Gli esperanto invernali in Cecoslovacchia»

DANIMARCA

COPENAGHEN

Ke 1176; m. 255,1; R.W. 10

18.13: Lezione di francese
18.45: Giornale parlato.
19.30: Orchestra d'archi.
20: Trasmi. da Praga: *Intorno ai nostri tempi*
22: Giornale parlato
22.15: Concerto variato
23.0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Ke 1077; m. 278,6; R.W. 12

18: Corso di storia e conversazione

19.30: Giornale radio.

20.45: Notiziario - Convezioni - Informazioni.

21.30: Concerto di dischi.

22: Concerto sinfonico: 1. Planquette: *Rip. ouverture*; 2. Ackermann: *Fantasia in solina*; 3. Salabert: *Arie di Teri e di Goli*; 4. Due arie; 5. Naim: *Il concerto in solina*; 6. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; fantasia; 7. Popy: *Bolero del principe*; 8. Fritzi: *Rose-Marie*; fantasia; 9. Due arie; 10. Gajne: *Walse delle brucce*; 11. Beugnot: *Che bella vita*. Negli intervalli: Dischi.

GRENOBLE

Ke 583; m. 514,8; R.W. 15

18: Cantuccio dei bambini
19.30: Giornale radio
20.45: Conversazione. Notte. *Il concerto in solina*
21.30: Concerto vocale orchestra: 1. Flotow: *Stradella*; 2. P. Fauchey: *Impromptu* per piano e orchestra; 3. Gajne: *Walse delle brucce*; 4. Intermezzo di canto; 5. Massenet: *Fantasia*; 6. Fritzi: *Robert il pinto*, fantasia; 7. Trefus: *Le frotte*, commedia in 3 atti (22)

LYON LA DOUA

Ke 648; m. 463; R.W. 15

18: Trasmissioni per i giovani
19.30: Radio-giornale
20.30: Cronache e conversazioni
21.30: Musica da camera.

MARSIGLIA

Ke 749; m. 100,5; R.W. 1,6

18: Concerto di musica da camera.
19.35: Conversazione
19.35: Giornale radio
20.45.21.30: Concerto di dischi.
21: Trasmi. in esperanto: 21.30: Ultra-trasmissione da un'altra stazione.

NIZZA JUAN-LES-PINS

Ke 1249; m. 240,2; R.W. 2

20.15: Dischi - Notiziario.
21: Notiziario - Dischi.
22: Notiziario - Dischi.

Pacco Speciale contenente **45** LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 16,75
Catalogo generale L. 1.-

Listino prezzi dei libretti d'opera della Stagione Lirica del «Teatro alla Scala», L. 0,25

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate con relativo importo anticipato. Per l'estero aumento 25% sui prezzi. Si vede solo la corrispondenza accompagnata dal francobollo per la risposta - Le spedizioni vengono eseguite a regola d'arte e gratuitamente ai privati e non ai negozianti e rivenditori.

G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

19 10: Lettura di un racconto radiofonico.
21 30: La London Rec.
23 30: Giornale parlato.
24 30: La London Rec.
24 04: Telesvisione (Solo studi).

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5

18 30: Lett. di francese.
19 30: Notizie - Notiziario.
20 30: Conversazione.
20: Trasmi. da Lubiana.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kw. 5

10: Dischi - Convers.
19 20: Notizie - Convers.
20: Organo e canto.
21: Orchestra e canto.
22: Notizie - Orchestra I. Manfredi. *Le stampe delle canzoni, suite, 2. Rossini. Vita e Amore, Valzer.*
23: Conversazione in esperanto. Le belle arti fra gli slavo-eti.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1.304; kw. 150

19 30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20 40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21 30: Dischi - Conversazione.
21 45: Orchestra soli e coro. (Composizioni popolari di Metzger).
23 45: Danza (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1.154; kw. 60

18 45: Notiziario - Conversazione.
19 30: Concerto dell'orchestra della stazione di radio da T. Mazörke. *Witz, musica (polca).*
20 40: Conversazione.
21 45: Soli di Voila.
21 50: Conversazione - Notiziario.
22 10: Conversazione.
22 30: Soli di fisarmonica.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 160; m. 1.875; kw. 50

18 10: Musica brillante e cantata.
18 30: Dischi.
19 45: Concerto di musica da camera.
19 10: Conversazione - Dischi e una radiorecita.

20 40: Natività - Dischi.
21: Soli di fisarmonica e piano.
21 10: Una radiorecita.
21 45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per basso. (Opere di Handel).
22 40: Notiz. - Dischi.
23 10: Concerto d'ortano.
23 30 40: Dischi.

HUIZEN
kc. 990; m. 301,5; kw. 20

17 40: Per i fanciulli.
18 40: Conversazione agricola.
19 10: Da stabilire.
19 40: Notiziario - Conversazione - Dischi.
20 45: Concerto dell'orchestra d'Amboio con soli di piano. I. Gould. *Werk. Concerto di S. Kozubitzki. Chopin. Concerto per piano e orchestra in fa min. 3. Debussy. Sinfonia del Averro mundo. Nell'intervallo: Conversazione.*
23 10: Notiziario - Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1.339; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
19: Concerto vocale.
19 30: Conversazione.
19 35: Concerto e piano.
19 40: Giornale parlato.
20: Musica da ballo.
20 45: Giornale parlato.
21: Soli di piano (Baldini, witz). Chopin. I. *Variazioni brillanti in si bem. maggiore. 2. The Polka in fa min. (Mozart) e Le hermine. 3. Scherzo in mi maggiore.*
21 30: Cons. in francese.
21 40: Concerto vocale.
22: Conversazione.
22 10: Musica da ballo.
22 45: Danza (dischi).
23 8 (Radio-witz). Corrispondenza in francese con gli ascoltatori.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 923; m. 364,5; kw. 12

18: Giornale parlato.
18 15: Musica brillante.
19: Convers. - Dischi.
20: Soli di piano. 1. J. S. Bach. *Toledita e fuga in sol min. 2. J. Chr. Bach. Gavotta. 3. Mozart. Sonata in si bem. min.*
20 45: Concerto vocale.
21 15: Musica brillante.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO
Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI SVEZZA E MOBILITÀ. MUSICA DI STRACCI, OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Dopo un notturnato trascorso per schiamazzi notturni, i Moschettieri sono fuori nelle calde pareti di Boudonia. Va di male in peggio, ma è inutile piangere e lamentarsi. Andare - come ogni sa - Fortuna joint. Come i quattro eroi si liberano non è dato per ora sapere; ma un astuto indiano, in preda riva nella prossima puntata essi saranno ad Hollywood, la città dei doli, dove la follia è fatta di compere e le case sono visibili di cartone e di segale.



6ª PUNTATA

I MOSCHETTIERI A HOLLYWOOD

ovvero

I DIVI DELLO SCHERNO

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» CIOCCOLATO E CARAMELLE

Il «Radiosacchetto Perugia» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroi «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugia 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Acquistatelo in 650 froverette 12 sceltissimi nuovi cioccolati Perugia e le norme per partecipare al grande Concorso «Radiosacchetto Perugia», con 1013 premi, tra cui un'automobile berlina «Balilla», 12 radiolografici «Phonola», 500 scatole di Cioccolati Perugia e 500 cassette di specialità Buitoni.

22: Giornale parlato.
22 25: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kw. 5

19 22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Roma.
22: Campanie - Note di società. Meteorologia.
22 55: Radiorecista. Musica popolare.
23: Notiziario.
23 10: Radioteatro. F. Sellar: *L'apoteosi d'Albi*, commedia in tre atti.
23: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7

18: Musica leggera.
19: Giornale parlato - Conversazione - Musica per selettio.
22: Concerto di violino.
23: Giornale parlato. Lezione degli alti 3^o e 4^o della *Rubine* di F. Mendel (dischi). In seguito musica da ballo.
0 46: Concerto di piano. Fine.

SVEZIA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kw. 55

18 45: Lezione di tedesco.
19 40: Conversazione.
20: Programmazione variata.
20 45: Edmund Sore: *Le stoffe*, comita lirica.
22 23: Musica da ballo.

ZIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kw. 100

18: Conversazione - Cantata.
19: Concerto vocale.
19 10: Concerto vocale.
19 20: Conversazione.
19 30: Teatro. Sinfonia di Zingoni. Missorale. *Barba Gubina*, opera in 4 atti.
21 30: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kw. 15

19 14: Annuncio.
19 15: Selezione di opere italiane (dischi).
19 45: da Roma. Notizie.
20: Orientazione variata.
20 15: Quintetto di Dorsia. *Quintetto: Ombra prima. 2. In la minore.*
20 45: *Composizioni le grandi* (dischi). A soli di clavi embalo eseguiti da W. Landowska.
21 (del Teatro alla Scala di Milano. O. Respighi. *La fiamma*. Direttore e concertatore: M. C. Marinuzzi. Negli inter-valli: 1. Le composizioni di Antonio Respighi. 2. *Conv. 3. La bisbigli sul mondo.*
23 50: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kw. 25

18 30: Lezione di esperanto.

18 40: Dischi - Conversazione.
19 40: Giornale parlato.
20: Musica da camera.
20 50: Conversazione.
20 40: (dal Victoria-Hall di Londra). Concerto sinfonico, diretto da Ansermet. I. Il Gagliardi. *Son. F. Rossini. L'Assia*, oratorio per soli, orchestra e coro. Nell'intervallo: *Strauss. Sinfonia di solmi* per orchestra e coro. Nell'intervallo: Notiziario.
22 20: Musica radiata.
23 35 23: Danza (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kw. 120

18: Per gli operai.
18 30: Musica ziziana.
19 10: Concerto di solmi.
20: Concerto di dischi.
21: La politica estera.
21 30: Concerto vocale con accompagnamento di piano.
21 45: Giornale parlato.
22 10: Concerto di piano.
23: Musica da jazz.
0 5: Concerto parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kw. 500

18 20: Concerto per le empiante.
21: Convers. in russo.
21 55: Concerto del Kremlino.
22 55: Convers. in inglese.
23 55: Convers. in tedesco.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kw. 100

18 30: Scartolarie. *Catrina Semolina*, Mozart. *Le nozze di Figaro* (dischi). Concerto radiofonico.
21: Danza e concerto variato.

MOSCA IV
kc. 832; m. 360,6; kw. 100

19 20: Trasmi. d'impera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kw. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettino - Conversazione.
21 30: Concerto dell'orchestra della stazione. Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kw. 6,5

20 30: Concerto di dischi.
20 45: Conversazione agricola.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21 30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22 15: Musica da camera.
22 50: Canzoni per fanciulli.
23 20 30: Danza (dischi).

Cachets Arnaldi

insuperabili per chi soffre la stitichezza, disturbi gastrici e per tutti i postumi delle malattie acute senza obbligar l'ammalato a privazioni o ad una dieta speciale. In vendita presso tutte le buone Farmacie del Regno.

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA EXTRA

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

G. OFFENBACH (1821-1880)

La famiglia degli Offenbach a Colonia era delle più patriarcali, il padre, membro autorevole della comunità israelitica, era anche appassionato dilettante musicista, ed organizzava sovente serate durante le quali con qualche amico eseguiva trii e quartetti. Ad entrambi i figli notabili Giacomo e Giovanni il padre impartì lezioni di musica prima ancora che imparassero l'alfabeto. E specialmente Giacomo, il minore, traeva grande profitto da quelle lezioni: a sette anni suonava il violino con sicurezza e con passione. Però più che agli esercizi, ed anche più che alle esecuzioni di trii e sonate, si sentiva portato alla composizione e sovente, bimbo ancora, si abbandonava ad improvvisazioni originali pur nella loro ingenua semplicità. Un giorno il padre portò in casa un violoncello, e subito Giacomo desiderò di studiare anche quello strumento. A causa della sua salute un po' cagionevole i suoi genitori si opposero a quel suo desiderio ed il violoncello, che serviva per le serate musicali, veniva poi riposto in una stanza disabitata. Ma Giacomo, trovata la chiave, mettendo la sordina allo strumento, si pose di nascosto con passione allo studio del violoncello. Una sera si doveva eseguire un quartetto di Haydn, ma il violoncellista improvvisamente indisposto fece scusare la sua assenza; i convitati stavano esprimendo il loro rammarico di dover rimandare l'interessante esecuzione, quando Giacomo timidamente chiese di supplire lui l'assente. Il padre scappò in una risata e rimproverò il figliuolo, chiedendo scusa per lui, che aveva l'assurda pretesa di suonare uno strumento che non conosceva affatto.

Il fanciullo fu così costretto a svelare il suo segreto ed a confessare la sua disubbidienza; ma non dovette pentirsi, che il suo primo pubblico esordio ebbe un successo. Da quel giorno Giacomo mandò avanti lo studio del violoncello di pari passo con quello del violino, e siccome faceva progressi rapidissimi, ben presto il padre, dovendo cercare più abile insegnanti, si rivolse al maestro Alexander, allora celebre.

A dodici anni Giacomo era violinista e violoncellista perfetto, e nei concerti era festeggiatissimo, oltre che come strumentista virtuoso, come compositore brioso e geniale.

Il signor Offenbach decise allora di iscriverlo al Conservatorio di Parigi, dove divenne ben presto uno dei migliori allievi del M. Vassini, ed ottenne anche il posto di violinista nell'orchestra del Teatro dell'Opera Comique; sarebbe perciò riuscito a provvedere da solo al proprio mantenimento se non gli fossero state sovente appioppate delle multe a causa del suo temperamento bizzarro. Non che il direttore d'orchestra fosse troppo severo, ma ogni giorno Giacomo combinava un nuovo scherzo trascrivendo su quella china anche i compagni.

Il M^o Halevy, che conobbe il giovane Offenbach durante le prove del suo Eclair, s'interessò di lui e lo invitò a portargli qualunque delle sue composizioni: ma egli, del buon tanto che scrisse al padre di Offenbach: « Sono persuaso che il vostro figliuolo minore farà strada nella carriera di compositore, e sono disposto ad essergli guida e ad incoraggiarlo ».

Giacomo Offenbach non aveva certo bisogno di incoraggiamenti, ed appena poté dispose di un gruzzoletto lasciato l'orchestra dell'Opera Comique e si diede con ardore a comporre, dedicandosi ai generi più disparati: valzer, concerti, romanze e fantasie. Il padre, molto dispiaciuto che egli trascurasse il violoncello, lo persuase a ritornare a quello strumento ed a fare un giro di concerti in Germania ed Inghilterra, concerti nei quali ebbe un certo successo.

Ma sulla strada della gloria fu l'ancora a condurlo: innamoratosi perdutamente della signorina Erminia di Alain e chiestane la mano, gli fu risposto che prima doveva dare prova di poter guardare con sicurezza l'avvenire. Quelle parole gli furono di grande sprone, si pose al lavoro con ardore e costanza dedicandosi tutto al genere musicale per il quale più sentiva ispirazione, finché riuscì ad attrarre su di sé l'attenzione del nuovo direttore della Comédie Française, che lo chiamò a dirigere quell'orchestra.

Poco tempo dopo Offenbach, sposo felice, vedeva applaudito il suo primo lavoro teatrale.

M. G. DE ANTONIO

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: Sc. 713 - M. 430.8 - KW. 50
NAPOLI: Sc. 1105 - M. 511.7 - KW. 1.5
BARI: Sc. 1029 - M. 283.3 - KW. 20
MILANO II: Sc. 1357 - M. 291.4 - KW. 4
TORINO II: Sc. 1360 - M. 291.8 - KW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.5

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario
8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55: I MOSCHETTIERI IN PALLONE: Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci (Trasmissione offerta dalla S. A. Perugini).

13.45-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: « Esperimenti elementari di fisica e chimica ».

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40 (Napoli): Eraminopoli - La palestra del peccato: Corrispondenza, giuochi.

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

1. a) Hubay: *Arte popolari ungheresi*, suite; b) Prince: *Conti siciliani*, rapsodia (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 2. a) Gasparini: *Lasciar d'amarti*; b) Donizetti: *Maria di Rudens*, « Ah non aver più lacrime » (baritono Titta Aramis); Dizioni poetiche di Margherita-Gheardi-Ghirola; 3. a) Pizzetti-Corbi: *Danza dello Sparvero* (dalla « Pianella »); b) Wieniawski: *Seconda polonese* (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 4. a) Wagner: *Thannhüser*, « Canto di Volframo »; b) Buzzi-Peccola: *Lolita* (baritono Titta Aramis).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del giorno.

18.40-18 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane: Prof. Guido Calza: « Case e abitanti in Ostia venti secoli fa » - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

FONOGRAFI E DISCHI
"EXCELSIUS," fabbricati da
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
 Via S. d'Ossanigo, 8 - Telef. 61-431
CORSO FONOGRAFICO
LINGUA INGLESE
 L. 390 - del Prof. MARIO HAZOZ della R. Università di Milano

20.30-20.45: Conversazione di Guglielmo Danzi: « Arte nostra ».
20.45: Dischi.

21: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze:

Concerto del Quartetto Busch
(Adolph Busch, primo violino - Costa Andreason, secondo violino - Karl Doktor, viola - Hermann Busch, violoncello).

- Haydn: *Quartetto in do maggiore*, opera 54, n. 2; vivace; adagio; minuetto (« allegretto »); finale (adagio, presto, adagio).
- Mozart: *Quartetto in la maggiore*, opera 464; allegro; minuetto; andante; allegro.

Nell'intervallo: Dizioni di Teresa Franchini. Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PEROTTI del « Savola Dancing » di Torino.
23: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III**

MILANO: Sc. 814 - M. 389.8 - KW. 50 - TORINO: Sc. 1169 - M. 332.9 - KW. 7 - GENOVA: Sc. 984 - M. 304.3 - KW. 10
TRIESTE: Sc. 1922 - M. 215.5 - KW. 10
FIRENZE: Sc. 610 - M. 431.8 - KW. 30
ROMA III: Sc. 1208 - M. 328.5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massale.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTA: 1. Mohr: *Jazz serenade*; 2. Escobar: *Amargilla*; 3. D'Anzi: *Sotto le stelle*; 4. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia; 5. Malatesta: *Siamo nati per soffrire*; 6. Culotta: *Festa di maggio*; 7. Kaper: *Pariti*; 8. Ketebej: *Nel giardino di una pagoda cinese*, fantasia orientale; 9. Brunetti: *Il cavallino strigliato*, pezzo caratteristico; 10. Brown: *Sogno ancor*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELLI

Commenti musicali di E. STORACI (Trasmissione offerta dalla Soc. An Perugini)

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

13.45-14.15: MUSICHE DI GIACOMO OFFENBACH

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: « Esperimenti elementari di fisica e chimica ».

16.30: Giornale radio.

16.40: Una fiaba musicale.

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ELISA FIORONI e del baritono IORIO ZANGHERI: 1. Mascagni: *Iris*; « Ho fatto un triste no-go »; 2. Mascagni: *Re di Labor*; « Oh! casto fior »; 3. Wagner: *L'anelito*; « Sola nel miel primi anni »; 4. Verdi: *Ripetito*; « Pari siamo »; 5. Gounod: *Faust*, aria del giottelli; 6. Leoncavallo: *Zaza*; « Zaza, piccola zingara »; 7. Mascagni: *L'Amico Fritz*; « Son pochi fior »; 8. Verdi: *Ernani*; « Oh! de' verd'anni miei ».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Conversazione culturale di Alessandro Cutolo.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

GIOVEDÌ

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Arte nostra».
20.45-22.30 (Roma III): Dischi.

20.45: Arbitro il destino!...

Commedia in tre atti di FELJ SILVESTRI (Novità).

Personaggi:

Ltu Dralle, studentessa... *Esperia Sperani Maria Tezi, studentessa*... *Celeste Marchisini Virginia Bressan, ingegnere*... *Rodolfo Martini Signora Fresan, affittacamere*... *Nella Marccati Carlo Genna, notaio*... *Ermesto Ferrero Sergio Manin, inventore*... *Franco Bacci Commendatore Giorgio Lupez, industriale*... *Giuseppe Galeati*... *Giorgio Lupez, suo figlio*... *Davide Vismara*

Dopo la commedia: Trasmissione dal Palazzo Pitti di Firenze del XII Concerto della Società Amici della Musica:

Quartetto Busch

Beethoven: *Quartetto in do maggiore*, op. 59, n. 3; a) Andante con moto (introduzione, allegro vivace); b) Andante con moto quasi allegretto; c) Minuetto (grazioso); d) Allegro molto.

Dopo il concerto: Giornale radio - (Milano-Pirenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,1 kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini). (Vedi Milano).

13.35-14: CONCERTO del violinista WALTER LOMARDE.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).
17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia dei perchè; b) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.
18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531, kw. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano). Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
13.45-14: Dischi.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).

17.30-18.10: Pianista ANGELA MARIA DI LIBERTO: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore*; 2. a) Scott: *Lotusland*; b) Pick-Mangini: *Les Magiques*; 3. Chopin: a) *Nocturno in do diesis minore*; b) *Studio*; 4. Liszt: *XI rapsodia*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLELLA. Gli amici di Patina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidansi disponibilità e accettansi ordini su misura. Rivolgersi al Cav. PIRAZI.
Nuovo abbozzo di prezzi del 10°/0.
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Serata variata

Parte prima:

1. Ganne: *I saltimbanchi*, selezione.
2. Lombardo: *La casa innamorata*, selezione.
Nell'intervallo: F. De Maria: «Comментарі dell'arte e della vita», conversazione.

Parte seconda:

a) Leoncavallo: *Lasciatmi amar*, li Tosli; *Baciami*, G. Trindelli; *O Primavera*, di Denza; *Vieni* (sopra) A Savetleri).

Parte terza:

MUSICA BRILLANTE PER ORCHESTRA

1. Kuhlau: *La collina degli oimi*, ouverture.
2. Amadei: *Suite medievale*, impressioni.
3. Billi: *Nozze andasue*, valzer.
4. Manlio: *Bebe danza*, intermezzo.
5. Magro: *Cacca*, impressioni.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
20.5: Monte Ceneri, Bernauerster (da S. Gallò).
- 20.30: Midani (da Birnmuellern); 21: Colonia.
21.45: Radice Parigi, Vienna (Dir. Inehelbrecht).
22: Bruxelles II - 24: Stoccarda («Frammenti di Sinfonia»).

OPERE TTE
21.30: Strasburgo («Le enq. e Gaudilo»);
MUSICA DA CAMERA
20.15: Praga - 21.45: London Regional - 22.20: Francoforte - 23.5: Vienna.

CONCERTI VARIATI
19.30: Strasburgo - 20: Copenaghen («Beethoven e Missa», Solovis w);
20.10: Breslavia (Wagner), Francoforte, Berlino («Viva l'Inverno»);
20.40: Vienna (Mahler): «Quarta sinfonia» (21: Koenigsberg (Orch. e coro); 21.30: Rennes (Dal Teatro Music.); 22: Hilversum (Orch. e piano); 22.15: Huzen (Da una chiesa); Lussemburgo - 22.30: Budapest - 23: Stoccarda (edoch. (Mus. contemp.); 23.15: Drottowich (comp. di Elger).

OPERE
19.30: Bucarest (dall'Opera Metlena); 21: Koenigswusterhausen (Wagner).

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kw. 120
18: Conversazione - Notiziario e attualità.
19.30: Tenori celebri (dischi).
20.30: Trasmissioni di varietà.
20.40: Gustav Mahler: *Quarta sinfonia* in sol maggiore.
21.35: Giornale parlato.
21.45: Concerto Epononista Parigi (red. Radio Parigi).
22.30: Giornale parlato.
23.8-23.20: Ernst von Huhanyi: *Serata per il dio d'archi* in re magg. op. 10.

BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Concerto di dischi.
18.30: Cant. dei bambini.
18: Concerto di dischi.
Prima e dopo cronache e conversazioni.
20.30: Giornale parlato.
21: Radiorhestra.
21.45: Intermezzo musicale - Radiorivista - Conversazione.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kw. 15
18: Commedia in un atto.
18.30: Concerto di dischi.
18.45: Cant. dei bambini.
19.30: Varietà e cronache.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto vocale commemorativo per l'anniversario dell'incoronazione di Papa Pio XI e di discorso di circostanza.
22: Concerto sinfonico.
1. Haydn: *L'isola disabitata*; 2. J. S. Bach: *Suite in re magg.*; 3. Chopin: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Liszt: *Due polonesi*.
22.50: Preghiera della sera.
23: Giornale parlato.
23.10.30: Cant. di dischi.

Cecoslovacchia
PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kw. 120
17.45: Trasm. in tedesco.
18: Soluzioni - Dischi.
19.15: Let. di russo.
19.30: Trasm. da Brno.

20: Conversazione.
20.15: *Sala Quarta* con piano in la min. op. 1.
20.40: Cronaca letteraria.
21: Bollettino Sveziano di *T. Fogelström* e *J. Montelius* (opere con centenario della morte dell'autore).
22: Giornale parlato.
22.15.30: Musica da jazz.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5
18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Brno.
20: Conversazione.
20.45: Trasm. da Praga.
21.15: Not. in ungherese.
22.30.23: Voci Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kw. 32
18.25: Dischi - Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.30: Radiorhestra.
20: Conversazione.
20.18: Violino e piano.
20.46: Letture da festività.
21: Concerto.
21.23: Voci Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,6
18: Programma variato.
19.30: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
20: Conversazione.
20: Conversazione.
20.15: Come Bratislava.
22.30.23: Voci Praga.

MORAVSKA OSTRAVA
kc. 1113; m. 289,5; kw. 11,2
18.25: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Conversazione.
19.30: Trasm. da Brno.
20: Concerto di soli.
20.15.23: Voci Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kw. 10
18.15: Lezione di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Orchestra, soli e coro dir. da Fritz Busch.
Beethoven: *Missa Solenne* per violoncello e orchestra; 6. Debussy: *La demoiselle élue*, poème lyrique a soli, coro e orchestra; Chabrier: *Le roi matigre lui*, festa popolare.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kw. 12
18: Conversazione.
19.30: Giornale radio.
20.45: Conversazioni - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Antiche canzoni francesi.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,8; kw. 15
18: Dischi.
18.30: Corso d'ispezione.
18.45: Cronaca artistica.
19.30: Giornale radio.
20.46: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Vecchie canzoni francesi.

LYON LA DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 15
18: Concerto e conversazione.
19.30: Giornale radio.
20.30: Cronache.
21.30: Segnali di antiche canzoni francesi.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kw. 1,6
18: Concerto sinfonico.
18: Concerto di dischi.
19.30: Giornale radio, in di continuazione del concerto di dischi.
21: Varietà.
21.30: Antiche canzoni francesi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
20.15: Dischi - Notiziario.
21: Notiziario - Dischi.
22: Soluzioni varie.
23: Serata variata letterario-musicale.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kw. 100
19.30: Per i fanciulli.
20.3: Giornale parlato.
20.12: Danza di dischi.
21: Cony di Girgouze.
21.16: Ch. Vidéon - *La ballade*, commedia in 3 atti.
23.20.24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kw. 13
18.45: Giornale parlato.
20.30: Concerto di dischi.
Fino alle 23: Musica da ballo e marce.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kw. 75
18: La Sage: *Turcaret*, comm. in cinque atti.
19.45: Conversaz. - Comunicazioni - Informazioni.
20.30: La vita pratica.
21: Letture.
21.45: Concerto sinfonico dell'Orch. nazionale diretta dal Maestro Lugheleboch - *Dukas Polka* - *ouverture* di Tchaikovsky - *Concerto per piano e orch.*; 3. Schmitt: *Salmò 45*, per orch. organo, cori e soli; 4. Saint-Saëns: *Sinfonia* con organo. Durante il concerto: Informazioni e cronache della notte.

RENNES
kc. 1040; m. 289,5; kw. 40
18: Concerto.
19: Mezzora artistica.
20.30: Concerto di dischi.
20.45: Informazioni - Comunicazioni - Informazioni.
21.30: Concerto trasmissibile dal Teatro Municipal - Schumann: *Sinfonia n. 4* in re minore; 2. Haydn: *Il Jovial*; 3. Liszt: *In la cantata della sera*, canto; 4. Saint-Saëns: *Concerto per violoncello e orchestra*; 5. Humperduck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 6. Gaubert: *Forma rotazionale*; 7. *Missa Solenne* di G. Fauré; 8. Debussy: *La demoiselle élue*, poème lyrique a soli, coro e orchestra; 9. Chabrier: *Le roi matigre lui*, festa popolare.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kw. 15
18: Cony in Marsiglia.
19: Concerto di varietà.
19.30: Orchestra I. Grieg: *Marcha dal Sigurd Jorsalfar*; 2. Mendelssohn: *Qu. di Ray Ban*; 3. Bizet: *Frammenti del Concerto di Brte*; 4. F. Schmitt: *Polka suite d'antique*; 5. Moszkowski: *Sette arie di danza*.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kw. 60
19: Notizie - Musica varia.
20: Scene varie. Aria di opere. Notizie - Musica varia.
21.15: Gounod: *Fant. op. 18* (in versione d'antico).
21: In un intervallo: Notizie.
20.50-1.30: Musica varia - Notizie - Vecchie canzoni francesi.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Conversazione.
19: Classe: *Splendor* di Wagner, radiorhestra con musica.
20.15: Giornale parlato.
20.16: Serata danzante - 20.30: In un intervallo: Notizie.
23: Come Berlino.

BERLINO
kc. 1000; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto.
19: Mezzora artistica.
20.15: Giornale parlato.
20.46: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Vecchie canzoni francesi.

COLOGNA
kc. 1000; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto.
19: Mezzora artistica.
20.15: Giornale parlato.
20.46: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Vecchie canzoni francesi.

DRESDA
kc. 1000; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto.
19: Mezzora artistica.
20.15: Giornale parlato.
20.46: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Vecchie canzoni francesi.

FRANCOFORTE
kc. 1000; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto.
19: Mezzora artistica.
20.15: Giornale parlato.
20.46: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicazioni.
21.30: Vecchie canzoni francesi.

come nasce una radio

SAFAR



PROGETTAZIONE



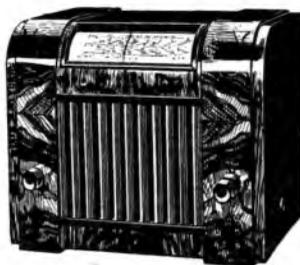
MONTAGGIO



STAMPAGGIO



COLLAUDO



SAFAR 43

SUPER 4 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE. CORTE E LUNGHE

Altoparlante a medio cono e forte eccitazione - Antifading - Attacco per Pick-Up - Voce chiara, forte, musicale
 Tutte le stazioni europee e diverse extra-europee

S. A. FABBR.
 APP. RADIOF.
 MILANO
 V.le. Magno, 20



CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALE

Un orologio d'oro

MARCA «TAVANNES»

DEL VALORE DI LIRE MILLE

verrà assegnato a quell'abbonato alle radioaudizioni che saprà dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali, che saranno trasmesse

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

alle ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

Da venerdì 15 febbraio avrà inizio, promosso dall'E.I.A.R., un concorso settimanale di cultura musicale fra gli abbonati alle radioaudizioni. Il concorso, per il quale ogni settimana sarà messo in palio un elegante orologio d'oro marca «Tavannes» da uomo o da signora del valore di lire 1000, si svolgerà nel seguente modo:

a) dalle ore 13,5 alle 13,25 di ogni venerdì saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) i radioscultori sono invitati ad inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. — Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) — l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori. Tali indicazioni vanno scritte esclusivamente su cartoline postali, e saranno firmate in modo leggibile con nome, cognome, indirizzo e numero d'abbonamento del radioscultore.

c) le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro le ore 12 (mezzogiorno) del martedì immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato verrà estratto a sorte un elegante orologio d'oro per uomo o per signora, della rinomata marca «Tavannes» e del valore di lire 1000.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà inoltre pubblicato sul «Radiocorriere».

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

15 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 480,8 - kW. 50

NAPOLI: ke. 1109 - m. 251,7 - kW. 1,5

BARI: ke. 1050 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: ke. 1387 - m. 291,1 - kW. 4

TORINO II: ke. 1300 - m. 210,0 - kW. 0,7

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA

16,30: Giornale radio - Cambi.

16,40: Giornale del fanciullo.

17,5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

18,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Dischi.

20,15: MONOLOGO DI PEPPEO DI FILIPPO (Trasmisione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione del Concerto di musica lituana.

Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: COMMEMORAZIONE DELL'INDIPENDENZA DELLA LITUANIA - CONVERSAZIONE - INNO LITUANO.

Concerto di musica lituana

21,30: Organista FERRUCCIO VIGNANELLI:

1. Bach: Toccata e fuga in re minore.

2. Zipoli: Pastorale.

3. Franck: Terzo corale in la minore.

4. Haydn: Coro della primavera (trascrizione Bossi).

5. Boelmann: Toccata.

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

22,30 (circa):

QUARTETTO VOCALE ITALIANO

(Soprano Alba Anzellotti, contralto Edvige Ricca, tenore Italo Bergesi, basso Guglielmo Bandini): a) Jommelli: Quartetto dell'oratorio *La Passione*; b) J. J. Rousseau: *Le Devin du village*, quartetto; c) Orazio Vecchi: *Non t'ud pregare*, canzonetta; d) L. Sinigaglia: *Bergère fidele*, antica canzone armonizzata a quattro voci.

Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, balletto (orchestra).

23: Giornale radio.



Il M^o Rito Selvaggi

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 815 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: ke. 1150

m. 263,2 - kW. 7 GENOVA: ke. 968 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: ke. 1222 - m. 295,5 - kW. 10

FIRENZE: ke. 610 - m. 311,8 - kW. 20

ROMA III: ke. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale.

11,30: CONCERTO DEL QUINTEZZO diretto dal M^o LIMENTA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13:

DA TUTTE LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.

Concorso di cultura musicale

13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATIA.

1. Martucci: *Canto d'amore* per violoncello e orchestra; 2. Mainastia: *Sorveglio* per pianoforte;

3. Paganini: *Le streghe*, per violino; 4. Sain-Saens: *Tarantella* per flauto e clarinetto e orchestra.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: «Il Nano Bagonghi»; Radiocliaccherata e giochetti enigmistici; (Milano): Alberto Casella: «Sullabaro di poesia».

17,5: MUSICA DA BALLO: Orchestra Pierotti del Savola Dancing di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

VENERDÌ

15 FEBBRAIO 1935 - XIII

19,55: Dischi.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,15: MONOLOGO DI PEPPINO DE FILIPPO. (Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayoni).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^o RITO SELVAGGI

Parte prima:

- G. B. Martini: *Sticciana e Corrente*, per oboè e orch. d'archi. (Elaborazione di R. Selvaggi - Prima esecuzione in Italia).
 - Schubert: *Sinfonia in mi maggiore*, ricostruita da Felice Weingartner su appunti originali di Schubert. a) *Adagio-allegro*; b) *Andante*; c) *Scherzo*; d) *Allegro vivace* (finale). (Prima esecuzione in Italia).
- Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Profilo di condottiero».

Parte seconda:

- Strauss: *Die Eulenspiegel*.
- di Rito Selvaggi: *Preludio per la Messa Antoniana*; b) *Manicelli: La fuga degli amanti a Chioggia*, scherzo dalla suite «Scene veneziane».
- Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnolo*.
- Weber: *Oberon*, ouverture.

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

BOLZANO

Kc 536 m. 559,7 - KW 1

12,30: Bollettino meteorologico - Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Vedi norme a pag. 45).

13,30-14: Una sciarada

Commedia in un atto
di ALESSANDRO VARALDO

Personaggi:
La Baronessa Giselda di Lanciano Maria De Fernandez
La Baronessa Fanny Regoli Isotta Bocher
Il Conte di Engurando di Venafra Dino Penazzi
Un servo Sotantonio Monti
17,5 (Vedi Milano, fino all'ore 23).

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - KW 3

12,45: Giornale radio.
13: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Vedi norme a pag. 45).
13,30-14: JAZZ ORCHESTRA FONICA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Rudio-giornale dell'Emil - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto di musica da camera

con concerto del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI, della pianista GABRIELLA SCALA e del soprano LYA MORASCA.

- Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte*, opera 69: a) *Allegro*, b) *Scherzo*, c) *Adagio e finale* (violoncellista G. Caminiti, pianista G. Scala).
- a) Caminiti: *Mia piccola amica*, b) Grieg: *Io t'amo*; c) Gounod: *Aprile* (soprano Lya Morasca).
- Paderewsky: *Tema con variazioni* (pianista Gabriella Scala).
- M. F. Oliveri: *Suite romantica per violoncello con accompagnamento di pianoforte*: a) *Arlecchino innamorato*, b) *Ore meste*, c) *Con le donne alla fontana* (violoncellista Giuseppe Caminiti).
5. a) Morasca: *Ne la notte*, b) Zarzycki: *Non c'è stato proprio nulla* (soprano Lya Morasca).
- a) Cilea: *Risonanze nostalgiche*, b) Santoliquido: *Giardini notturni*, c) Caminiti: *La fialtrice* (pianista Gabriella Scala).
Nell'intervallo: A. Candrilli Marclano: «Intervista alle stelle», conversazione.
Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,15: Varsavia (Orch. Filarmónica) - 20,30: Sotenton (Dalla Cattedrale di Lusanna), Parigi
T. E. - 21: Bruxelles I (Schubert) - 22,10: Huitzen.

CONCERTI VARIATI

19,30: Strasburgo - 20: Belgrado (Orch. e vocale), Lubiana (Mus. russa) - 20,10: Bucarest (Orch. Filarmónica) - 20,40: London Regional - 20,45: Stoccolma - 21: Koenigsberg, Breslavia («Lieder» popolari), Berlino (Mus. e canto) - 21,30: Grenoble (Orch. e canto), Praga (Musica lituana), Rennes (Orch. e solo) - 22: Stoccolma - 22,15: Vienna (Musica lirica) - 22,30: Stoccolma (Canti del Cantor Tino), Budapest (Musica zingana) - 23: Amburgo (J. Strauss) - 23,20: Drotwisch.

OPERE

19,25: Budapest (Dall'Opera Reale).

OPERETTE

Ore 21,10: Beromünster (Kálmán): «La Fata del carnevale».

MUSICA DA CAMERA

19,55: Soltens (Viola e piano) - 21,30: Strassburgo.

SOLI

18,30: Berlino («Lieder») - 19,15: Monte Ceneri (Fisarmonica) - 19,30: Bruxelles I (Piano) - 20,15: Praga (Organo) - 21,5: Praga (Fello) - 22,25: Lussemburgo (Organo) - 23,30: Monaco (Chopin) - 22,50: London Regional (Piano).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (Vaquez: «Tragalabas») - 21,30: Boreaux (Quotidiano).

MUSICA DA BALLO

19,30: London Regional - 22,35: Koenigsberg - 23: Monaco, Copenhagen - 23,5: Varsavia - 23,10: London Regional - 23,45: Vienna - 23,30: Radio Parigi - 0,15: Drotwisch.

23,25-26: Conc. per Assis-tomatici.

BRUXELLES II

Kc 932 - m. 31,9 - KW 15
18: Concerto sinfonico.
19: Arlec e canzoni.
19,15: Concerto variato.
19,45: Iniziativa e novità.
Nell'intervallo conversazione.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto per a soli.
21,45: Dessel-Poort: *Musée des Plans*, commedia.
22,15: Continuazione del concerto - Musica contemporanea.
23: Giornale parlato.
23,24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 638 - m. 470,2 - KW 120
18,20: Trasm. in tedesco.
18: Giornale parlato.
19,30: Progr. variato.
19,40: Canti jugoslavi.
19,45: Organo: 1. Mendelssohn: *Preludio* n. 3; 2. Widor: *Franquetti della Sinfonia* n. 4 op. 13; 30,30: Conversazione.
21,5: Sali di cella: 1. Franch: *Allegro* in do; 2. Haendel: *Sonata* in sol minore; 3. Frescobaldini: *Cassido*, Terza.
21,26: Conv. introduttiva.
21,30: Concerto di musica lituana (prog. da stabilire).
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,46: Nut. in russo.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa «ACQUA ANGELO», in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco invio L. 12 al Depositario: ANGELO VAI - PIACENZA Sezione P.

GELONI

CRIOSAN

Prodigioso Non venefico Non untuoso

Non infallantemente

UNICO UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA

Preparazione speciale dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO BOLOGNA

in vendita in tutte le farmacie a Lire 3 il tubetto

ULCERATI E NON ULCERATI GUARISCONO

DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 78

SALPINX — Nome greco della tromba.

SALTARELLO — Danza dell'Italia meridionale e di Roma, in 3/4 o in 6/8 con accento forte sul primo tempo. Il suo movimento è molto spiritoso e l'andamento saltellante.

SALTERELLO — Meccanismo per la produzione del suono nel clavicembalo. Consisteva essenzialmente in una piccola asta di legno, che saltava sotto la percussione del tasto e, con la parte superiore fatta a forcella, andava a pizzicare la corda. Un pezzettino di stoffa strisciava sulla corda per smorzare il suono, quando il saltarello rivediscendeva.

SALTERIO — I Settanta, traducendo la Bibbia, diedero il nome di « Psalterion » al « Tehilim » degli Ebrei, raccolta d'inni per i servizi corali del Tempio o delle Sinagoghe, così denominato anche dai titoli premessi a gran numero dei Salmi. Titoli che hanno per lo più carattere musicale (« Istruzioni al Coro ») ed al Maestro del Coro, nomi di musicanti e di strumenti, indicazioni di melodie o di voci, ecc.). I Salmi sono 150, divisi in cinque libri, ognuno dei quali termina con una formula liturgica, detta « dossologia », in onore della Divinità. I Salmi con titoli sono 116. I rimanenti 34 sono detti « orlanti ». Dominano nei Salmi il parallelismo, che fa distinguere in: sinonimo, antitetico, sintetico e climatico (con ritmo ascendente). Speciale importanza hanno sette salmi detti « penitenziali », tra i quali è il « Miserere ». Salterio è anche il nome d'un antico strumento poliedrico importato dall'Asia, e d'una specie d'arpa triangolare, che si suonava con la dita o col plettro. Così si suol anche tradurre la parola tedesca « Zither », che indica uno strumento usato in Austria e in Baviera, fatto d'una cassa rettangolare di legno, con una stretta tastiera d'ebano. Le corde sulla tastiera servono per la melodia, e quelle sulla cassa per l'accompagnamento. Le prime sono eccitate da un plettro attaccato al pollice, le seconde dalle altre dita. Le prime sono metalliche, le altre di minugia (Galli).

SALTO — Distanza da una nota all'altra: suppone la successione dei suoni, mentre l'intervallo suppone la simultaneità.

SAMBUCA — Sorta di lira siriana, formata come la magad greca.

SARABANDA — Danza che ci viene dalla Spagna, ma che forse ha origine saracena. Incerta è la derivazione del nome, che alcuni fanno derivare da quello di chi l'inventò, e altri da corruzioni di nomi turchi e persiani. E' d'ordinario in misura di tripla semplice e movimento grave incominciata in battere e ha il secondo tempo prolungato col punto. Il suo carattere era languido e voluttuoso. Entrò a far parte della « suite » strumentale, come Tempo lento, prima della rapida e vivace giga finale.

SARDANA — Danza spagnola (Catalogna), rapida nel movimento, con figure in cerchio dei ballerini che si tengono per mano.

SARRUSOFONO — Strumento inventato dal Capobanda francese Sarrus e costruito dal Gautrot di Parigi, con l'intento di rimediare ai difetti del controfagotto. E' d'ottone, a doppia ancia, ed ha sonorità intensa. Lo stesso Sarrus (1863) ne fece costruire una famiglia di sette membri, che va dal sarrusofono soprano in « si bem », al sarrusofono contrabbasso in « mi bem », per l'estensione complessiva di cinque ottave. Tale strumento trovò finora scarsa applicazione in orchestra, per quanto non gli si possa negare il vantaggio d'una maggior facilità d'emissione e d'una maggior chiarezza ed intensità delle note gravi, in confronto col controfagotto. Il migliore è il sarrusofono in « do ». Si scrive in chiave di basso, all'ottava sopra dell'altezza reale. La digitazione è quella del fagotto.

(Continua),

CARL.

SABATO

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 714 - Dc. 329,8 - Kw. 1,5
NAPOLI: Kc. 110 - Dc. 271,7 - Kw. 1,5
BARI: Kc. 109 - Dc. 283,3 - Kw. 1,5
MILANO II: Kc. 1157 - Dc. 221,1 - Kw. 3,7
TORINO II: Kc. 1306 - Dc. 219,6 - Kw. 1,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buttoni per le massae - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCALISTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: « Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte ».

1,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*

17,5: Estrazione del R. Lotto

17,10-17,55: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idropoto - Notizie sportive - Radio giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,50-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA:

NORMA

Melodramma in quattro atti di
FELICE ROMANT

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Norma Claudia Muzio
Adalgisa Gianna Pederzini
Pollione Francesco Merli
Croucho Giacomo Vaghi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corsi:
« Il debutto di Scaramuccia », conversazione -
Notiziario di varietà - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - Dc. 300,6 - Kw. 5,0 - TORINO: Kc. 1170 - Dc. 253,2 - Kw. 7 - GENOVA: Kc. 306 - Dc. 304,3 - Kw. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - Dc. 245,5 - Kw. 10
FIRENZE: Kc. 918 - Dc. 431,8 - Kw. 20
ROMA III: Kc. 1248 - Dc. 238,5 - Kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buttoni per le massae.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCALISTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

11,30: ORCHESTRA CONSIGLIO: 1. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 2. Kirchinstein: *Grigio in grigio*; 3. Consiglio: *Agitazione amorosa*; 4. Pautalia: *Quando sorridi*; 5. Schneider: *Dicci mirati*; 7. Successi; 6. Bizet: *Carmen*, preludio al terzo; 7. Vitadini: *Settecentesca*; 8. Lombardoro-Ranzano: *Chi-Ci-La*, fantasia.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,46-14,15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): *Fata Diana*; (Trieste): Il teatrino del Ballila; I poemi cavallereschi, « La Gerusalemme liberata » (Zio Bombarda).

16,55: Rubrica della signora.

17,5: Musica da ballo: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, della Sala Gay di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari del Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso
le ore 22 la conversazione
sulle ultime importanti

NOVITÀ MONDADORIANE

PARIGI TORRE EIFFEL

lc. 215; m. 1395; kw. 13
 18.46: Giornale parlato
 19.30-21: Molliere: *Andriane*, commedia in tre atti, rievocazione della morte di Molliere (dal febbraio 1932)

RADIO PARIGI

lc. 182; m. 1648; kw. 75
 19: Conversazioni amministrative - Informazioni
 20.30: La vita parigina
 21: Offenbach: *La cenerentola di Fontaine*, operetta francese - *Le tiers-partier*, operetta - Negli intervalli: informazioni, risultati sportivi
 23.30: Musica da ballo

RENNES

lc. 1040; m. 288,5; kw. 40
 18: Concerto Dabedomp
 19.30: Giornale radio
 21: Informazioni - Gramophone - Dischi
 21.30: Dornay: *L'assommoir* di Zola, commedia in tre atti

STRASBURGO

lc. 859; m. 349,2; kw. 15
 18: Concerto sinfonico da Parigi
 19.45: Conv. in tedesco
 20: Lez. di francese
 20.15: Dischi vari
 20.30: Notizie in francese
 20.45: Conv. in francese
 21: Notizie in tedesco
 21.30: Conv. di dischi
 22: Conv. bilingue - In un intervallo: Notizie in francese
 24: Musica da ballo

TOLOSA

lc. 913; m. 328,6; kw. 10
 19: Notizie - Musica sinfonica - Musica da film - Musica sinfonica
 20.10: Aria di opere - No vizio - Conversazione
 21.15: Duetto - Arii
 22: Benatzky: *Seleç dal cavallino bianco*
 22.45: Musica varia
 23: Musica da film - Notizie - Musica zarzuela - Canzonette
 23.15: Musica religiosa - Etsarmoniche - Aria di operetta - Musica russa
 23.30: Notizie - Musica varia - Musica viennese varia

GERMANIA

AMBURGO

lc. 904; m. 331,9; kw. 100
 18.35: Come Breslavia
 19: Programma variato
 20: Giornale parlato
 20.10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo
 23: Giornale parlato
 23.45: Interni, musica ec.
 23.15: Musica da ballo

BERLINO

lc. 941; m. 356,7; kw. 100
 18.25: Come Breslavia
 18.60: Musica per fine settimana
 19.40: Notiziario vario e sportivo
 23.10: Franz von Suppé:

Barrucola, opera comica in un prologo e due atti, dal Teatro dell'Opera di Berlino
 Negli intervalli: Giornale parlato
 23.15: Musica da ballo da Bremen.

BRESLAVIA

lc. 950; m. 315,8; kw. 100
 18: Lettura di un racconto
 18.15: Radiocorona sportiva
 19.50: Giornale parlato
 19.55: Le campane slesiane suonano in domenic.
 19.55: Letture letterarie
 19.55: Rassegna del programma della prossima settimana
 19.40: Rassegna della settimana
 22.30: Come Colonia
 23.24: Musica da ballo

COLONIA

lc. 658; m. 455,9; kw. 100
 18.26: Come Breslavia
 18.50: Giornale parlato
 19: Vinno e piano
 19.30: Resonati sportivi
 20: Giornale parlato
 20.15: Serata brillante danzante rivissense
 22: Giornale parlato
 22.35: Musica da ballo

FRANCOFORTE

lc. 1295; m. 451; kw. 17
 18: Conversazioni - Notiziario
 18.50: Come Berlino
 19.10: Attualità - Giornale parlato
 20.10: Trasmissione di varietà da Treviri
 22: Giornale parlato
 22.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo
 23: Come Stoccarda

KOENIGSBERG

lc. 1031; m. 291; kw. 60
 18.26: Resonante sportivo
 18.50: Notizie varie
 19: Cello piano e contralto
 20: Giornale parlato
 20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo
 22: Giornale parlato
 22.30: Dischi vari
 23: Come Amburgo

KOENIGSWUSTERHAUSEN

lc. 191; m. 1571; kw. 60
 18: Bollettino sportivo
 18.30: Conversazione
 19.30: Varietà in dischi
 19.45: Radiodialogo
 20: Attualità
 20.10: Trasmissione da Colonia
 22: Giornale parlato
 23.24: Musica da ballo da Francoforte

LIPSA

lc. 785; m. 382,2; kw. 120
 18.20: Come Breslavia
 18.60: Conversazione
 18: Programma variato.

MONACO DI BAVIERA

lc. 740; m. 405,4; kw. 100
 18.25: Come Breslavia
 18.55: Conversazione
 19.15: Per gli ascoltatori
 19.15: Musica popolare per un'orchestra di cere
 19.40: Bollettino carnevalesco
 19.50: Rassegna del mese
 20: Giornale parlato
 20.10: Strauss: *Il pi-pistrello*, operetta in tre atti
 22: Giornale parlato
 22.30: Come Colonia
 23.24: Musica da ballo

STOCCARDA

lc. 574; m. 522,6; kw. 100
 18.25: Come Breslavia
 18.50: Dischi a richiesta
 20: Giornale parlato
 20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo
 22: Giornale parlato
 22.30: Progr. variato
 23.50: Musica da ballo
 12: Musica da camera: 1. Schumann: *Papillon*, op. 2 per piano; 2. Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore, op. 131.

INGHILTERRA

DROITWICH

lc. 200; m. 1500; kw. 150

18.15: Musica da ballo
 19: Giornale parlato
 22: Intermezzo
 19.30: Conversazione sportiva
 19.45: Concerto vocale (soprano) (D. intermezzo in gaelico)
 20.25: In città standee, supplemento ai programmi della settimana
 20.30: Come della banda militare della stazione in un programma di marce regimentali
 21: Trasmissione variata in occasione del giubileo della Fiera delle Industrie britanniche
 21.30: Trasmissione di varietà
 23: Come Berlino

LONDON REGIONAL

lc. 877; m. 342,1; kw. 50
 18.15: Ora del fanciulli
 19: Giornale parlato
 19.30: Intermezzo
 19.45: Musica brillante e da ballo
 20.30: Concerto di musica leggera per quintetto e coro

LONDON REGIONAL

lc. 877; m. 342,1; kw. 50
 18.15: Ora del fanciulli
 19: Giornale parlato
 19.30: Intermezzo
 19.45: Musica brillante e da ballo
 20.30: Concerto di musica leggera per quintetto e coro

MIDLAND REGIONAL

lc. 767; m. 391,1; kw. 25
 18.15: Ora del fanciulli
 19: Giornale parlato
 19.20: Concerto di un organo da cinema
 20: Concerto di violino e piano
 21.30: Concerto popolare con soli al piano e arte per soprano 1. Haydn: *La ballata di Semperunter*; 2. Mendelssohn: *Andante e rondo capriccioso*; 3. Rossini: *Una voce poco fa* (da *Il barbiere di Siviglia*); 3. Recitazione allegria
 21.45: Da Londra Reg. 22.30: Victor Hely Hut chinson: *Hearts are Trumps* operetta in un atto
 23: Giornale parlato
 23.15: Addio a Daventry in occasione del passaggio della trasmissione a Droitwich
 23.30.24: Da Londra Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

lc. 686; m. 437,3; kw. 2,5
 18.30: Concerto vocale
 19: Dischi - Notiziario
 19.30: Conversazione
 20: Musica brillante
 20.30: Conc. di dischi
 20.40: Serata var. serbia
 22.10: Notiziario - Musica brillante
 23.23.30: Dischi vari

LUBIANA

lc. 527; m. 569,3; kw. 5
 18: Concerto variato
 18.30: Lezione di francese
 19.20: Notizie - Concerto
 20.30: Concerto sinfonico da Maribar
 22: Giornale parlato
 22.30: Dischi vari

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

lc. 230; m. 1304; kw. 150
 19: Solfi di viola
 20.30: Musica brillante e da ballo (dischi)

Un OROLOGIO!
 Potete paragonare la regolarità del vostro intestino a quella di un orologio?
MATHE' DELLA FLORIDA
 del Dott. M. F. IMBERT
 lassativo vegetale e regolarizzatore delle funzioni intestinali, per infuso o cachet.
 Inviate questo taloncino alla Farmacia:
Dr. SEGANTINI: Via P. Soltercone, 1 - MILANO
 con 75 centesimi in franchoboli: riceverete gratis una busta di prova
 1 Ant. Prof. Milano N. 50.988 del 26-X-31 - XII

HUIZEN
 lc. 995; m. 301,5; kw. 20
 17.45: Conv. orchestrale di musica brillante
 18: Dischi
 19: Rassegna di giornali
 19.25: Dischi - Notiziario
 20.15: Musica brillante
 20.40: Notiziario
 20.45: Concerto di musica brillante
 22.15: Concerto di dischi
 21.40: Debussy: *Pelléas et Mélisande*, dramma lirico di Claude Debussy
 21.40: Transmiss. da Cinegehoebow, sotto la direzione di Pierre Monteux (op. 60 e 66 auto) - Nell'intervallo: declamazione e dischi
 22.45.0.46: Notiziario - Dischi

OLONIA

VARSAVIA I

lc. 224; m. 1335; kw. 120
 18.15: Solfi al piano
 18.45: Musica da ballo antica
 19: Danze (dischi)
 19.50: Conversazione
 19.55: Cello e piano
 19.48: Giornale parlato
 20: Trasm. da Vienna
 20.48: Giornale parlato
 20.50: Concerto solistico diretto da Fjellberg con canto: 1. Beethoven: *Agonía*, ouverture; 2. Can. 18.40: Conv. orchestrale
 19.10: Trasmis. in spes. radio
 19.15: Continuazione del concerto
 19.50: Conversazione
 20.10: Continuazione del concerto
 20.40: Dischi
 21.10: Eina radioregista
 21.30: Musica brillante e popolaria
 21.55: Continuazione del concerto
 22.10: Notiziario - Dischi
 22.40.46: Puccini: *Madama Butterfly*, opera, di scil.

OLANDA

HILVERSUM

lc. 160; m. 1875; kw. 50
 18.10: Concerto vocale
 18.20: Conv. letteraria
 18.40: Conv. orchestrale
 19.10: Trasmis. in spes. radio
 19.15: Continuazione del concerto
 19.50: Conversazione
 20.10: Continuazione del concerto
 20.40: Dischi
 21.10: Eina radioregista
 21.30: Musica brillante e popolaria
 21.55: Continuazione del concerto
 22.10: Notiziario - Dischi
 22.40.46: Puccini: *Madama Butterfly*, opera, di scil.

ROMANIA

BUCAREST I

lc. 823; m. 364,5; kw. 12
 18: Giornale radio
 18.45: Musica brillante
 19: Conversazione
 19.20: Concerto vocale

Cavo Schermato "EMINENT", (Brevettato) per discesa di antenna

Il non plus ultra per ottenere: una radioricorzione pura anche nelle zone più disturbate senza menomazione di intensità su tutte le gamme d'onda.
 Schermatura perfetta e totale - Conduttura interna libera - Massima flessibilità - Al metro L. 5,90
 Scatola di montaggio con scaricatore, regolatore d'aereo e accessori L. 45
 Solo con questo dispositivo e con la nota spina-filtro MARCUCCI (L. 18) si eliminano efficacemente i disturbi della radio.
 D. R. P. BREVETTATO
Ditta M. Marcucci & C° - MILANO - Via F.lli Bronzetti, 37 - Telef. 52-776

ASTENIA NERVOSA
 ESAURIMENTI - CONVALESCENZE
FOSFO-STRICONE-PEPTONE
 DEL LUPO
 AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE
 Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO: Via Giulio Ubbri, 37
 Aut. Prof. Milano N. 15256 del 24-3-34-XIII

SABATO

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

19-43: Conversazione.
20-3: Musica da jazz.
31-35: Per gli ascoltatori.
36-20: Musica da jazz.
22: Giornale parlato.
22-31: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA
lc 795; m. 377.4; kW. 5

19-43: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa
19: Campione Meteorologia - Note di società
24-5: Radiotelegrafia
25: Giornale parlato
23-18: Concerto di balli dell'ottocento.
0-30: Dischi scelti.
1: Giorno parlato - Fine

MADRID

lc 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera
18-20: Giornale parlato
20: Trasmissioni da Vienna
21-20: Giornale parlato - Concerto di violino
21: Campione - Conversazione - Musica da ballo
0-45: Giornale parlato - Fine

SVEZIA

STOCOLMA

lc 704; m. 426.1; kW. 55

18: Concerto di dischi
19: Radiocronaca
19-30: Radiocibari
22-30: Musica da ballo americana

GRATIS ricevete 25 Bagonie doppie, diversi colori, per l'ordinazione della nostra collezione reclame di 650 bulbi di fiori di Olanda come: 200 Giaggioli belli, m. 51, 50 Montebianchi arancio, 50 Anemoni doppi, 200 Oasidi (quattro specie) rasi, 100 Ranuncoli misti, 10 Giacinti d'estate, bianco puro, 15 Gigli in colori belli.

Tutta la collezione, franco a domicilio, per L. 30. (Conto rimborso 3 lire in più)

Guida di cultura gratis

M. WALRAVEN & CO. HORT

Hillegom (Hollande)

16: Capiti Italiani
16-20: Per i giovani
19-16: Giornale parlato
19-20: Dischi - Conversazione
20-15: Concerto di dischi
20-20: Programma varia
to La sport - In un intervallo: Notizie.
23: Notizie - Fine

MONTE CENERI
lc 1167; m. 257.1; kW. 15

19-11: Annuncio
19-15: «La nostra bella lingua» - conversazione
19-30: Canzoni di studenti (dischi)
19-43 (da Berna): Notizie
20: Artisti della stazione turca della Radio Svizzera Italiana - Lina Pia giocchi, soprano
20-25: Diretta il compositore Anton Weislinger Solista H. Benedetti, violino Orchestra della Radio Svizzera Italiana - Mozart: «Quotidiani» - Weislinger: concerti per violino e orchestra; 3 Weislinger: Tre in-

tezzetti per orchestra: 3. Saiti-Savary: «Idrauli» - «Dior e Paul»
21-30: Sette giorni in rivista
21-45: Musica da ballo e trasmissione dal Kursaal di Lugano in occasione della festa sociale del «Festspiel»
23: Fine

SOTTENS
lc 677; m. 443.1; kW. 25

18: Conversazioni varie
18-20: Lezione di inglese
18-45: Conversazioni varie
19-20: Jazz (dischi)
19-40: Giornale parlato
20-15: Conversazione musicale
20-50: «Les rendez-vous lauriers», opera lirica

UNGHERIA

BUDEPEST
lc 546; m. 549.5; kW. 120

17: Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale Ungherese
19: Conversazione - Dischi
20-30: Società allegria
21-30: Giornale parlato
31-50: Musica zigena
22-5: Concerto orchestrale popolare
23: Musica da ballo.
23-35: Musica zigena

U. H. S.S.

MOSCA I
lc 174; m. 1724; kW. 500

18-35: Per le campane
35: Concerto dal Conservatorio
21: Concerto in tedesco
21-55: Campione del Kremlin
27-6: Conv. in francese
23-5: Conv. in svedese

MOSCA III
lc 401; m. 748; kW. 100

17-20: Trasmissione d'opera
21-45: Notiziario

MOSCA IV
lc 832; m. 360.6; kW. 100

17-30: Trasmissione d'opera
21-30: Danze e conv. var
23: Conv. in spagnolo

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

16: Capiti Italiani
16-20: Per i giovani
19-16: Giornale parlato
19-20: Dischi - Conversazione
20-15: Concerto di dischi
20-20: Programma varia
to La sport - In un intervallo: Notizie.
23: Notizie - Fine

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

ALGERI
lc 941; m. 318.8; kW. 12

19-15: Dischi - Notiziari - Trasmissioni - Concerto
21-45: Concerto dell'Orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari

RABAT
lc 601; m. 459.2; kW. 6.5

20: Concerto di musica antica
21-25: Conversazione
21-23: Dischi e canto.
21-35: Conversazione
37: Giornale parlato.
37-16 33-30: Danze (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATA A. B. M. - Savona.

La mia radio 5 valvole da 16 mesi funziona a perfezione. Da due mesi nella zona dai ke 500 a 900 manovrando la manopola della gamma o quella del volume. L'apparecchio emette dei colpi secchi su ogni movimento, seguiti da fischi, e interrompe la ricezione se portato al massimo volume. Però dai ke 900 al 2500 non accade. Ho l'antenna in terra in 12, terra al tubo aerea, tensione locale 100, e spina inserita a 100 sull'apparecchio.

Notiamo anzitutto che, se la propria locale ha una tensione di 100 volt e se questa tensione si mantiene sufficientemente costante senza eccessive oscillazioni, il suo apparecchio risulta affittuato da tensioni volutamente inferiori di quelle regolari. Ella dovrà pertanto in tal caso spostare l'antenna di trasmittente di almeno 200 metri. L'inconveniente subito soltanto se di un fatto della gamma di ricezione sarà probabilmente dovuto a qualche cattiva contatto sull'asse dei condensatori variabili. Per eseguire una verifica di un radiorecettore

ABB. N. 374.334 - Modica.

Da sei mesi ho una supereterodina a 5 valvole (qualche volta avviene che le parole giungono come se le persone che le pronunciano fossero imbavagliate). Da che dipende? Che rimedio potrei applicare?

L'inconveniente voluto è dovuto al nota fenomeno dell'«fletto» (o «fading») proprio della propagazione delle onde elettromagnetiche e non imputabile quindi ad un trascurato né al ricevitore. Tale inconveniente viene in parte attenuato dalla regolazione automatica del volume («autofading»).

ABBONATO FERRARESE G. M.

Col mio apparecchio a 4 diodi valvole e con un'antenna esterna di 10 metri, ho ricevuto verso le ore 5

del mattino le seguenti radiostazioni a me ignote: ke 1241 (antenna in lingua inglese); ke 1222 (in lingua spagnola); ke 1170 (spagnolo); ke 1177 (inglese); ke 1065 (inglese); ke 1077 (inglese); ke 986 (spagnolo); ke 950 (inglese); ke 950 (spagnolo); ke 868 (spagnolo); ke 850 (inglese); ke 832 (spagnolo); ke 765 (inglese); ke 756 (inglese); ke 711 (inglese). Mi farei un gran piacere di corrispondere ai quali stazioni americane ho capito ed a quali chilometri corrispondono effettivamente.

Si tratta probabilmente di stazioni appartenenti agli Stati Uniti d'America ed all'Argentina. Ecco quelle che abbiamo parlato individualmente dalle indicazioni forniteci: ke 1167 - ke 1190 - New York Square, Pennsylvania, kW. 50; ke 1065 - ke 1095 - S. Louis, Missouri, kW. 30; ke 1077 - ke 1090 - Charlotte North Carolina, kW. 50; ke 986 - ke 990 - Houston Square, (Houston), kW. 12; ke 920 - ke 963 - Toronto, Canada, kW. 5; ke 550 - ke 940 - Buenos Aires (Ciudadela), kW. 12; ke 868 - ke 870 - Buenos Aires (Ciudadela), kW. 23; ke 850 - ke 860 - New Jersey, kW. 50; ke 832 - ke 830 - Buenos Aires (Monte Grande), kW. 20; ke 758 - ke 750 - South Schoenly (S. Y.), kW. 50; ke 756 - ke 750 - Mount Pleasant, New Jersey, kW. 30.

ABBONATA DEL VOMERO - Napoli.

Desidererei sapere se esiste in commercio un apparecchio semplice e non costoso per poter ricevere dei dischi in casa mia in una stanza comune.

Per ricevere dei dischi, anche solo all'italiana, occorre sempre un amplificatore ed una discreta potenza oltre ai diversi accorgimenti acustici indispensabili. Ella ci potrà in ogni caso indicare la schema del suo apparecchio onde permetterci di giudicare se questo fosse utilizzabile all'ingrosso.

RADIOABBONATO N. 373.581 - Gallarate

Possiedo un piccolo apparecchio (3 + 1) che ha funzionato fino a ieri. Interna e si terra collegata alla tubazione dell'acqua potabile con un filo di solido filo per campane. Da qualche giorno ho sostituito all'interno un'altra terra - senza togliere quella sopraddetta - costituita con un filo di m. 8 che dal microfono «antenna» dell'apparecchio va direttamente sotto terra, ed ho ottenuto un lieve aumento di potenza, specie per la locale (Silvano I). Perché? Nessun dubbio all'annunciarlo? Desidererei inoltre sapere se diminuendo la lunghezza del filo della prima «terra» potrei ottenere un rendimento maggiore e se si deve ritenere soddisfacente il rendimento di un vecchio 3 + 1 che mi permette di parlare qualche ora verso le ore 23 la stazione di Bollano (appena udibile, però).

La seconda presa di terra da ella costruita è sostituita all'aereo interno risulta più efficace di questa che era probabilmente più solida e comunque di estensione limitata. Nessun danno potrà derivare al suo ricevitore da questa sistemazione. La seconda presa di terra funziona in questo caso al contrario. Il rendimento che ella ottiene dal suo apparecchio è più che soddisfacente. I collegamenti con la presa di terra o con l'aereo devono in generale essere sempre i più brevi possibili.

ABBONATO - Empoli.

Passiedo un apparecchio a galena per la ricezione della stazione locale (Firenze) che non funziona e mi funziona con lampo luce e terra: ma portandolo in un'altra stanza e adottando il solito sistema non è possibile ricevere. Come posso fare per eliminare questo inconveniente?

Con tutta probabilità nella seconda stanza ella userà un'altra presa-luce per antenna e forse anche un'altra tubazione come terra. Inibiamo che o in terra o l'aereo in questa seconda stanza non siano efficienti, cioè si tratti per esempio di una presa luce non collegata al resto della rete oppure di una tubazione (acqua o gas) abbandonata. Prati ad usare un buon aereo interno, un'antenna, un'antenna di qualche centometro - e verifichi l'efficienza della presa di terra e dei rispettivi collegamenti.



No. Davvero non ero/vo che la pagina del trentunietto sotto lo zero dovesse non far delusione vostra procurarmi la mia. Era «fata Natura» che parlava in detta pagina e non io: tutto più non centravo che per avere scampata la divina bellezza del suo lineamento. E così avvenne che dall'Alpi a Bergami, mi piovvero lettere di approvazione, come questa di **Flora Tramonti**: «Spero che tutti lasceranno la pagina come faccio io». Un bis spiritoso che mi volgeva più dolce d'un fascetto e dura di più. Non occorre ripetere altri scritti o farla nomi: l'adesione c'è stata e senza una voce contraria.

Mi giunse persino quella di non pochi che da nastri attendono risposta. Succedeva, ripeto, dovuta a Fata Natura. Oggi però non faccio il desiderato bis: voglio, in vece, accentratamente quei lettori i quali insistentemente mi chiedono di raccontare qualche episodio della mia variegata vita: sono tutti semplici gli episodi miei, poiché non avevo di cosa plicare un'impugnatura della mia vita?

L'argomento? Mi viene offerto da un equinoio, come mi diceva un tale che amava parlar d'ibride. A me che, per i miei non testè detti, amo parlar d'ibride, dirò che l'argomento mi viene offerto da un equinoio. Ed è questo: V. E. Bravetta è così saldo e sincero nei suoi sentimenti da parlare persino bene d'un amico assente! Poche settimane fa mi ha piantato su queste pagine un'impugnatura tale da farmi esclamare: perdinci, quale bella cosa se lo fossi diventato qualche giorno fa!

Ma siccome, per dirla con Adriano, non c'è bella donna senza un bel difetto, così non c'è bella impugnatura senza uno. Lo sgraziatello amico mi ha fatto passare per poeta e, purtroppo, ci furono quelli che se non credettero a tutto il resto, al poeta vallero credere e mi dicono: «Vedi che ci hai sempre gabbiati? Lo dice Bravetta e... Poiché tutti avevano capito che era questo l'argomento dell'impugnatura, purtroppo l'ha capito anche **Mastro Remo**, il quale sul suo sempre più bello spiritosismo, si fa anche bello tirando in ballo Bravetta e me. Gli ho d'argento il salbo, dicendo che proprio V. E. Bravetta da vero poeta ha iniziato in prosa su «Mastro Remo» il movimento, curioso interessantissimo, una racconto delle avventure del «Fratello di Bonadino e Remo». Mai saputo che si fosse un vero fratello! Mia Bravetta la sa lunga, lui...

Domque si diceva che io, per una leonza molto poetica del fu troppo ricordato amico, venni da non pochi invitato a singolar lezione e mi comsero lettere, alcune in rima, alle quali dovevo rispondere per le rime. E stanno freschi costumi!

A buon conto tutto questo mi ha fatto ricordare che un'altra volta in mia vita e molti anni fa, provai i tormenti che credo affliggono in serie continuata i poeti; la conseguenza fu che sublimato corrompivamente da tali tormenti, finii per fare le stesse dei versi... d'autore. Ora vi conto la veridica e commovente storia. La feci già nota una quindicina d'anni fa ai ragazzi miei amici d'allora; ma non fa niente: non è stata compresa fra le mense dei classici e posso ripeterla a voi. Storia per ragazzi? Sì e no. Sì accennavo anche ad altri più accompagnati.

Quel pomeriggio memorabile ero salito sul tram «Torino-Orbassano-Pavolo»: tram a vapore, allora, mentre oggi è a metà elettrica e metà a vapore: lo dico per mettere le rose ed il tram a posto.

Essendo salito su d'un carrozzone, mi capite benissimo che non era già per lo scopo di godermi in dolce riposo. Né lo né il tram avevano tale intenzione. Era subito per raggiungere, para sui rotoli di ferro a parte, la risolutiva delle scarpe, la base di quel certo «non giocate e testimone del» miei predetti destini. Ed ero, con rispetto servendo, salito in «prima classe» su per boria, o per lusso da milionario, chi la boria, il lusso ed il milionario non so dove stiano di casa; avevo bisogno di concentrarmi nel vuoto d'un carrozzone per pensare e ponzare sui casi di «Polidoro». Che? La? I miei eccellenza?... **Polidoro** era a' miei tempi, a quelli del tram tutto a vapore ed infine a quelli dell'età d'oro mia per me di rancore della «Cinquantatré» italiana. **Polidoro** era il più grande amico della pedicella di vera produzione italiana. Quel babbi che dietro autorizzazione mio accompagnati dai figlioli alla lettura di questa pagina, è probabile ricordino le comiche polidoriane.

Completissimo artista di poche parole e di altrettanta modestia, nato in Italia in una delle periodiche visite del gran Circo Fratelli Guillaume e figlio d'uno dei proprietari, s'era rimasto affezionato assai a questa sua patria; **Polidoro** con un fisico davvero adatto alle avventure comiche ed un'intelligenza altrettanto adatta, dopo essersi reso perfissimo sotto altro nome dante d'interprete (uno per una Fata Ciematrice) di Roma e Lo avventuroso di Pinerolo, era stato rapito da altra Casa di Torino e siccome ogni medaglia ha il suo rovescio, io dovevo rovesciare sulle braccia di **Polidoro** mensilmente

un numero preciso di soggetti comici d'egli avrebbe interrottato non gli atti della sua schiera.

Al parà che il tram sia ormai sempre rassicurati. Nel corso forzoso degli anni ho perso molti libri impastati, ho perso tempo e pazienza (ma ne ho fatti perdere ancora di più), ma due cose non ho mai perse: né un biglietto da mille né il tram d'Orbassano.

Domque? Domque facciano sul carrozzone di prima che non facciano per dire e desidero di solitudine, perché lasciando **Polidoro** dopo il solito pasto settimanale di soggetti, l'artista m'aveva chiesto tre altre comiche per l'indomani per provare la mia capacità invadiva; ed io gli avevo risposto davanti al direttore della Casa: a **Domque**, perché un termine di tempo così lungo? Mentre torno a casa penso le tre comiche le scrivo appena giunto, lo spoglio, stavo a stento e sbuffava le avri. Ed il direttore amantamente aveva rifiutato: e Ed io in premio

radiocorriere il poeta

le ridarò il compenso mensile, perché lei guadagna troppo facilmente lo stipendio... Risorsi simili non se ho mai avuti in mia vita...

Ed eromi al tram per non abbandonarlo più e con il chiodo fisso di trovare durante il viaggio sui binari almeno due soggetti; l'altro me lo riservavo per contentarlo nel prossimo a piedi.

Solo domque nel carrozzone, che è ancora e lo sarà fino alla fine quello di prima classe, con una sessione per i mestieri d'intelligenza, il tram parte e dopo un discreto ciottolare arriva alla «barriera» d'azzario.

Il perissimo spiritosismo non paga dazio e poi l'espertava. Ed ecco che, proprio mentre un fanale a gas tallora c'è tanto ancora molti fanali a gas) mi offre un'imboccatura il micelo della prima avventura comica, «do fuori» lo scivolo sinora d'un'aria, lo spietello s'apre ed il viaggiatore entra. E qui s'inizia il racconto che già fece parlare tanti comici che oggi sono cuorioni.

Il nuovo arrivato — stava per dire il nuovo intruso — era un giovane sui 15 anni, grazioso assai rispetto a veduto con eleganza. S'era lasciato cadere sul sedile dalla parte opposta alla mia e, senza degnarsi d'un sguardo, aveva tratto dal taschino un magnifico porta-mante d'oro, trattato da una catenella parimenti aurea. Sulla prima pagina d'un mazzuolino, rivoltolo tarcevo aveva scritto altrettanto qualche parola, ancor prima che il tram riprendesse il suo sbalanzante viaggio. Così l'occasione per puntare per un momento in asso il fanale a gas e convergere l'occhio sul compagno di viaggio, poiché i ragazzi d'allora i sessi mi hanno sempre attratto di più d'un fanale spento. Dietro il fazzoletto involuovo una mamma amorosa; l'artistico nodo della cravatta svolazzante, aveva un garbo così fresco e preciso che non poteva non essere l'opera d'una mamma. E, forse, quelle parole scritte così nervosamente sul tarcevo erano gli ultimi consigli ma terni dati con quel larco del quale avevo udito lo schiocco e con una lacrima celata ora tra i capelli. Salvo di mamma al figliolo che dopo le vacanze di Pasqua tornava in collegio a Pinerolo...



Toto Tecco, di Torino e Attilio Vittoe, di Susez d'Or.

Bravo, ragazzo! pensavo, sbirciando al di sopra del giornale chi invece di leggere, Brava, figliolo... Ecco che scrive con la matita d'oro sul tarcevo dorato le auree massime materne per non dimenticare più! Infatti il giovinetto fissava la frase scritta, volgendosi poi un sguardo al passaggio fotevole. L'occhio rievocò le sensazioni, il cuore rievocò l'emozione, la mente udì l'orecchio mentre il labbro aveva frenato dell'ultimo lazo. Così pensavo intenerito e pur ammirato della mia perspicacia che si quel voto tutto leggeva.

Domque il fanale a gas... Buon soggetto. Ma ecco l'altro o soggetto a dar segno d'una inquietudine che via via s'accrevava prima, per farsi più soffocante. Soltanto sul fanale spento, soffocato rievocò l'emozione che i suoi ai tanti venissero dal breve scritto; se non fosse stato così giovane avrei creduto che sul tarcevo fosse tracciata una qualche risoluzione disperatissima! No: ciò non poteva essere, non era. Ma intanto ero il soffocante agitarsi, genere nel suo interno. Sì, scattivo e che genera senza che il mio vecchio nulla udisse. Mi decisi di compiere un'imboccatura e ferendo le viste di dar un'imboccatura fumò, mi avvicinali quel tanto da permettere alla mia vista assai acuta di leggere quanto il ragazzo aveva affilato sul tarcevo. Avevo fiducia che saputo l'origine del suo tormento avrei pur trovato modo di combatterlo; ho sempre voluto tanto bene ai fanciulli, io!

L'impresa di leggere era fatta più ardua dai sobbalzi e perché lo scritto mi si presentava a sovrano. Per fortuna il ragazzo non badava a me ed alla fine riuscì a leggere:

«Barlato dal fulgido sole
«Cullato...»

«Oh Numi!!! Un poeta!!! Il disastro era un poeta allo ricerca d'un verso riduttante, e tutte le sue pene derivavano da quel «cullato» che non aveva via d'uscita.

«Ve lo disse, lettori? A me i poemi danno un senso di pena, soprattutto quando scrivono versi. Conquidati. L'azione del male mi vedeva accerchiata l'opera di conforto perché il solo modo di togliere di quel poevero era quello di trovarli il verso. Disgraziatamente che in fatto d'estro io non conosco che quello... Innuvi Pure... Ed eccoci tutti due, l'istigolo ed il barbagliato, alla ricerca di quello sgraziatissimo verso «Cullato?...», pensava il poeta. «Cullato?...», pensavo io.

Ah se avessi potuto dire al giovinetto che ero con lui, che i suoi affanni erano ora i miei; che con lui tendevo alla stessa meta! Per una mezz'ora il tram ci e cullò a soverare senza affriri, ahimè, quanto le nostre menti aggravano. Ci fu un istante in cui il ragazzo si morse l'incoscia più afferrata la matita, l'occhio sul tarcevo. — Che? — fui per ardire, giulivo che la mente fanciulla avesse vinta la mia.

Ah, no: era un falso allarme! La matita ricadde come una lacrima appesa al suo destino. Il poeta s'alzò d'imperio, uscì sulla piattaforma per chiedere, forse, al rielo d'apile quell'ispirazione che né il tram né io non sapevamo dargli. Rimasi solo, dunque: tra pochi momenti avrei dovuto scendere lasciando il poeta continuare il suo marciare.

Nell'attesa mi venne un'idea... e fu un'ispirazione del cielo. Avevo modo di liberare quell'amico fanciulla dalla sua tortura. Tolsi dal mio arredo mio tarcevo una pagina e con matita... plumbra scrisse:

«Barlato dal fulgido sole
«Cullato dal tram d'Orbassano,
«Poeta, lo sforzo tuo è vano;
«Il verso venire non vuole».

Ed ecco, fu soffri deleno. La Mura fondan forse benigna! Accetta, qual sorte benigna, «Il fervido aiuto d'un... Muso.

Quando il tram si fermò, uscii rapidamente lasciando la paginetta lì dove prima sedeva il giovinetto. Scesi. Il racconto d'una s'iena d'attitudinale fece precipitare il fanciullo nell'interno del carrozzone, chi stava per essere investito da un nugolo di polvere. Lo vidi chinarsi più ricollezarsi con quella paginetta in mano. Riparai il tram, e la polvere ed il fumo mi tosero la veduta del poeta e della sua immensa stupefazione!

Un quarto d'ora dopo, abbandonata la strada maestra, seguivo i tortuosi sentieri dei prati senza più pensare né al lampione a gas, né a **Polidoro**, né al giovanissimo poeta. Aprile voleva alla fine, e i saldi e gli ontani erano tutti una promessa di verde. I rampoli italiani rampollavano le loro fane divite e rievocò. Lo vidi chinarsi più ricollezarsi dal sommo diurno i magliocini... E la terra mi rievocò dal sommo diurno i magliocini... E la terra mi rievocò per i prati, e cullato a dalla dolce poesia che «Natura attorno a se diffonde» per la pace delle coscienze tranquille e per la tortura di quella dei poeti...

BAFFO DI GATTO

CASA, MAMMA E BAMBINI.

ediz. n. 10 -

UNA QUESTIONE - PALPITANTE.

Ho letto quasi negli stessi giorni gli scritti di due autori, che per essere diversi di nazione e di posizione collimano nelle idee e nelle conclusioni in un modo impressionante. Tutti e due gli scritti sono una requisitoria tanto più amara e profonda quanto è meno declaratoria, contro l'insegnamento che si propina ai fanciulli fra i dieci e i quattordici anni.

Uno dei due autori è Francesco Orestano, l'uomo di scienza; l'altro, Sacha Guityr, l'uomo di teatro. Non so che essi abbiano dei figliuoli; si direbbe che abbiano fondata la loro serie di osservazioni sulla più accorata e illuminata delle paternità. Ma la Sacha Guityr è forse bastato rivedere se stesso fanciullo a traverso i ben dodici colleghi nei quali scorse la sua infanzia e la sua adolescenza, prive d'un tetto che riunisse il figlio ai genitori utili; prive altresì, nel collegio che avrebbe dovuto sostituire la famiglia, del più elementare interessamento familiare per parte dei superiori.

Quanto a Francesco Orestano, non gli è bastato essere in alto per guardare in basso; egli ha studiato i fanciulli con la scienza d'un medico, colla facoltà psicologica che raggiunge una madre, sia pure di mediocre sapere. E molte madri lo benediranno in Italia, come molte madri benediranno la requisitoria del Guityr in Francia, se antebede spezzando una lancia per l'adolescenza irrazionalmente istruita, riscuotano a far modificare un secolare errore sistematico.

Pigliarsela con la cultura? col greco? col latino? con la matematica? Sarebbe assurdo. Con gli insegnanti che inghebbiano di scienza i fanciulli? Sarebbe ingiusto: sono essi stessi le prime vittime dei programmi che devono inesorabilmente svolgere. E programmi siano: giacché a nessuno viene in mente, certo, di ridurre la cultura al solo moschetto, togliendogli d'accanto il suo fido e necessario compagno, il libro. Si tratta però di sapere se il cervello d'un bimbo, nel primo all'adolescenza sia in grado di sopportare il peso d'un programma di scuola secondaria: s'intende per programma una serie di nozioni carpe, assimilate, e non raccomandate al solo sforzo della memoria (il che già sarebbe uno sforzo colossale).

Gli è che il fanciullo, fra i dodici e i quattordici anni, appunto dalla seconda alla quarta ginnasiale, quando più greve è il peso delle materie e delle pretese professorali, il fanciullo si trova in preda a un travaglio interno, a un lacerio fisico enorme, a cui appena dovrebbero poter bastare tutte le sue forze. È il lavoro della crisalide da cui uscirà l'uomo. Quale madre non si è piegata trepida su tanto mistero? non ha seguito inquieta, pressoché inutile, i mutamenti d'umore, l'allegria smodata e la tristezza chiusa, la gentilezza commossa e lo sgarbo violento, l'attività nervosa e l'inerzia di lunghe ore del suo strano figliuolo?

Francesco Orestano si è curvato, lui, come una madre, sull'adolescente, poiché scrive: «...non posso a meno di far notare che mentre nel periodo della crisi, che va nelle popolazioni

nostre dagli undici ai tredici e quattordici anni, l'intelligenza subisce, se non una involuzione, un certo arresto, o quanto meno un rallentamento nel suo sviluppo, quello è precisamente il periodo in cui noi carichiamo di più. Né serve a far aprire gli occhi lo spasticolo dei numerosi, direi continui, quasi generali insuccessi della scuola media proprio in quegli anni. Ragazzi intelligenti figurano ottusi, attenti si fanno distratti, volenterosi diventano svogliati; svelti, pigri. E allora, secondo gli ambienti, gli svediste, castighi, botte, bocciature... Ma allora, non fatti studiare per niente, questi benedetti adolescenti? E non sarà appunto la pigrizia a favorire dei pensieri torpidi, dei desideri oscuri e minacciosi?

Ma certo: l'inerzia sarebbe il peggio del rimedio. Né inerzia si chiede per essi, bensì un'alta fra occupazione: primissima fra tutte la ginnastica, l'escursionismo, l'attentamento, lo sport, che dà un sano riposo delle membra e della mente, e che toglie a quest'ultima il tempo di batter una cattiva campagna.

Con un'altra prova della sua profonda psicologia Francesco Orestano ci fa notare che «il ragazzo vuole in primo luogo e vuole energicamente, appassionatamente approfondire le sue

relazioni con la natura. Airmalli, piante, fenomeni fisici ed esperimenti chimici costituiscono il campo di esplorazione in cui egli sente di essere personalmente impegnato».

Ebbene, invece di relegare negli ultimi anni del liceo le scienze naturali, la fisica, la chimica, la mineralogia, perché non diamo prima al fanciullo questi insegnamenti più aderenti alla sua intelligenza, favoriti da una vita all'aperto ricca di ricerche e di collezioni — e non rimettiamo a più tardi le astrazioni della grammatica, della sintassi, della matematica, della geometria? Non si ha idea, se non si è vissuti coi fanciulli e per i fanciulli in che consista il prodigio dello sbocciare d'una «comprensione». Ter l'altro no, teri ancora no. E' passata una notte: il fanciullo ha stamati come un lampo che lo illumina; l'atto della sintesi da cui l'intendimento dipende è avvenuto.

Perché il pesce non si copre dell'alta dei suoi fiori se l'aura di primavera non glieli schiuda. Solo noi, stolti, chiediamo il largo sbocciare della scienza ai fanciulli ancora avvolti nel sorriso invernale, durante cui i gonfi germogli preparano ancora la loro lontana primavera.

LIDIA MORELLI.

VACCINAZIONI

Parla in un suo recente articolo della vaccinazione infantile un autore inglese e dice che la scoperta del medico inglese aveva aperto una serie interessante di studi ed una nuova via alla terapia delle malattie infettive.

Infatti partendo dai risultati ed dai risultati ottenuti dalla prima vaccinazione, quella anti-tifoidea, si produsse e si sperimentarono numerosi vaccini per le più svariate malattie.

Avvogli cominciamo ricordando qualcuno delle vaccinazioni che hanno più largamente applicate e divisa i più famosi ed utili.

La grande baseola umana diede modo all'esperimento su

vacca nella specie, che quindi si vaccinazioni: la anti-tifoidea e la malfavola.

Ebbene, per senza addossarsi nello studio dei casi singoli e dei risultati ottenuti, tutti coloro che hanno visto la grandezza possono dire che mentre nel 1915 il tifo ed il colera infornano nell'ovestrale nostro maledico del suo numero e scaturendo produsse energie alla Patella, negli anni successivi di guerra (trattate sistematicamente le vaccinazioni) delle Persiani molti sommarono pienamente del nostro fronte e cessarono di aver danno all'esercito e lavoro e fastidio a noi medici che agguantano le ferite.

Per quanto riguarda il tifo, le moderne scoperte che si permettono di eseguire la vaccinazione per bocca evitando anche quella pericolosa iniezione che era la ragione alle largenti prima proferte, rendono la vaccinazione anti-tifoidea semplice nella sua attuazione, talmente buona nella sua applicazione che essa mette davvero la maggior diffusione a tutela delle nostre popolazioni da questa infelice che impazzita anche oggi non fa un lavorabile di mortalità e spazzamento di buona medesima mortalità.

Recentemente furono praticate su vasta scala anche le vaccinazioni anti-terribili che ispirano la accorata ode rardiana, la diva severa avanti a noi.

... spiegano gli uomini il capo.

Ma i suoi tentativi cominciano in un'unità.

era stata già si può dire delimitata dalla scoperta del siero. Ma la scienza esamina e non un posto, e moderne ricerche ci permettono ora di procurarci i mezzi facili del pericolo sempre imminente. Non più con il siero, che rinvenga tutta la sua efficacia curativa, ma con sostanze speciali: le anattossine, che iniettate nei giovani organismi li rendono immuni dal terribile morbo. Il loro uso è perfettamente innocuo, nessun danno ne può

derivare ad molti fanciulli (e lo sappiamo bene le nostre treppie sinistre ed i bambini oscuri sono veramente bambini).

La durata della immunità che la vaccinazione conferisce non è ancora stabilita con certezza, trattandosi di così tante malattie, ma essa è certamente di qualche anno, pare del tre ai sei anni e mezzo.

La più comune febbre è quella di Entz, tre infanzia di cui progressiva, in un mese circa il tempo; la immunità comincia pressoché; una settimana dopo la prima iniezione la recidiva del soggetto è più raramente, otto giorni dopo l'ultima vaccinazione l'immunità è completa, stabile e duratura.

La vaccinazione difterica si può fare anche per via nasale e il ricamo con iniezioni di anattossina; il metodo, ben chiaramente efficace, è però meno sicuro. L'immunità tende a stabilirsi.

Le vigili nostre autorità temono ad estendere quanto più è possibile le vaccinazioni anti-difteriche, specie nelle scuole: le famiglie devono assicurarsi costanti del loro dei loro figliuoli e non intralciare tali politiche né ostacolare l'azione come ordinamenti non o quasi restigioni della libertà personale.

A questo proposito valga ad esempio la discussione presa dal Consiglio di Stato del Senato di Genova, nella seduta del 1915, nella quale, nella di cui libertà; essa dice: ogni fanciullo per essere ammesso alle scuole deve presentare un certificato medico comprovante che è stato vaccinato ed immunizzato contro il tifoide e la difterite e che non è affetto da alcuna malattia trasmissibile.

Quali migliori garanzie a difesa dei nostri cariissimi fanciulli? E' questo un lamento secondo da ricordare e da seguire:

Dot. E. SAN PIETRO.

A. R. Abbondato di Portofino. — Sono felice che la cura dell'Idropesal Tabella sottile della sua prima persona e dell'azienda: ella può, anzi deve continuare la cura a dose leggermente ridotta per un lungo tempo, con tempi spaziali, proseguendo per il suo cuore, poiché deve tornare a sentirsi innocuo.

Abbonato 260.812 di Milano. — Per liberarsi dal lamento incensurabile, pratici gratuitamente della Follia con una soluzione di acido salicilico in alcool all'1%.

Radicebattenti, Brescia. — Ella può iniziare la cura anche se è affetto da Herz albuminico, sarà bene sapere che la cura venga sorvegliata dal suo medico e che non ripetasi ogni 15, si scriverà che l'albuminuria non abbia ad aumentare.

Abbonata A. Ingegnere. — Valga senza preoccupazioni del medico di famiglia. Le darò consigli e prescrizioni per eliminare i suoi disturbi.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 7

Cinque eleganti flaconi di profumi
della Ditta LEPIT di Bologna

1 2 3 4 5 6 7

1	P	A	S	T	O	R	E
2	A	R	O	S	A		
3	S	I	E	R	O		
4	T	O	R	O			
5	O	S	O				
6	R	A					
7	E						

SQUADRA INCROCIATA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tutte continuamente che verticalmente.

- Così chiamasi chi ha in custodia il gregge. — 2. Stanza comoda, capace e ben ventilata. — 3. Stanza luttuosa che si invita per combattere alcune malattie. — 4. Torino lo ha scelto per suo emblema. — 5. Così dicesi un reo. — 6. La sigla di Ravenna. — 7. La prima dell'omelia.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, in via Arsenale 41, Torino, entro sabato 16 febbraio. Le soluzioni, per essere valide, debbono essere scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione di questo gioco.

PIRAMIDE D'ANAGRAMMI

1	L						
2	A	I					
3	R	I	A				
4	R	A					
5							
6	A	M	E				
7	S	T	R	A			
8	S	H	R	T			
9							
10							
11							

- Stillo e lutto. — 2. Lamento. — 3. Cattiva. — 4. Rabbia. — 5. Così fa la molle. — 6. Ci sono quello bello e quello brutto. — 7. Lo fa la straripare. — 8. Confezionano vestiti. — 9. Celebre quella parolina. — 10. Nelle navi. — 11. Svista.

GIOCO A PREMIO N. 5

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati assegnati a Elena Assenello, via Benintendi 104, Callinetta; Italia Zebrian, via Manzoni 2, Fiume; Carlo Lunghi, Cassione Ticino (Bellinzona); Rita Grammatica, via Tatuochi 12, Torino e Zaverio Puccin, corso Garibaldi 13, Imperia, ai quali invieremo a parte i cinque servizi offerti dalla Ditta Venus Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori la Ditta Venus Imperia offrirà venti campioni omaggio dei suoi prodotti: Andrea Rizzo, Saparella (Trapani); Maria Ranzani, Rondone dei Mille 3, Bergamo; Romano Venturi, Rusai (Rovenna); Sparaco Zuanelli, via Fiescole 22, Firenze; Angela Balsilli, via Porta Nuova 3, Udine; T. na Squadrini, via Carducci 2, Cagliari; Giustina Sizzi-Bettacci, corso Vittorio 37, Arezzo; Lina Sagra, via Bazzani 1, Torino; Gino Sabbatini, via Ghirardacci 10, Bologna; Emilio D'Amato, Saranello (Campobasso); Flora Alraidi, Terra Mondovì (Dunoce); Pietro Andraani, via Musa 2 bis, Roma; Giuseppina Aivino, via Roma 66, Capua; Ermonegildo Capitano, S. Margherita 3412, Venezia; Antonietta Turco, via S. Albano 1, Morezzo (Cuneo); Adriana Turchino, via Paganelli 3, Montona; Linda Tronzi, via Rattazzi 4, Spazio; Alberto Sponta, via Mattingrande 10, Trieste; Giuliana Boldi, via Vergioles 20, Pistoia; Maria Soldatini Vezzi, via Cavour n. 33, Piombino. Le soluzioni dei giochi saranno pubblicate al prossimo numero.

LE STAZIONI DI CUI SI PUBBLICANO I PROGRAMMI (IN ORDINE ALFABETICO)

NOME	Kc.	m.	L.W.
Algeri	944	318,8	12
Amburgo	904	331,9	100
Barcellona EA1	705	377,4	5
Belgrado	686	477,3	2,5
Berlino	841	356,7	100
Beromünster	556	539,6	100
Bordeaux-Lafayette	1077	278,6	12
Brasov	160	1875	20
Bratislava	1004	298,8	13,5
Breslavia	950	315,8	100
Bruno	922	325,4	32
Bruxelles I	620	483,9	15
Bruxelles II	932	321,9	15
Bucarest	823	364,5	12
Budapest I	546	549,5	120
Colonia	658	455,9	100
Copenaghen	1176	255,1	10
Droitwich	300	1500	150
Frankfort	1195	251	17
Göteborg	941	318,8	10
Graz	886	338,6	7
Grenoble	543	514,8	15
Hilversum	160	1875	50
Hürby	995	301,5	20
Hörsing	1131	265,3	10
Kalundborg	1349	240,2	2
Katowice	338	1261	60
Katowice	758	395,8	12
Kölnberg	1031	291	60
Königsusterhausen	191	1571	60
Kosice	1158	259,1	2,8
Lipsia	745	382,2	120
London National	1149	261,1	50
London Regional	877	342,1	50
Lubiana	527	569,3	5
Lussemburgo	230	1304	150
Lyon-la Doua	648	463	15
Madrid	1005	274	7
Marsiglia	749	400,5	1,8
Midland Regional	787	391,1	25
Monaco	740	405,4	100
Monte Ceneri	1167	257,1	15
Moravska Ostrava	1143	269,5	11,2
Mosca I	174	1724	500
Mosca II	271	1107	100
Mosca III	401	748	100
Mosca IV	832	360,0	100
Motani	316	1389	30
North National	1013	290,2	50
North Regional	668	449,1	50
Oslo	260	1154	80
Parigi Poste Parisien	959	312,8	100
Parigi Torre Eiffel	215	1395	13
Praga I	638	470,2	120
Rabat	601	499,2	6,5
Radio Parigi	482	1848	75
Rennes	1040	288,5	40
Scottish National	1050	285,7	50
Scottish Regional	404	373,1	50
Stoccarda	677	443,1	25
Sottena	574	522,6	100
Stoccolma	704	426,1	55
Strasbourg	859	347,2	15
Tolosa	913	328,6	60
Varavia I	224	1339	120
Vienna	592	506,8	120
West National	1149	261,1	50
West Regional	977	307,1	50

1	A	R	C	A	2	J		3	B	A	F	4	R	A	5	L	A		
6	C	H		2	V	I	10	V	R	9	C	A	R	E	10	V	A		
11	N	O	12	M	I	N	A	T	O	13	S	O	N	A	14	T	O	R	E
15	L	A								16	R	E							
17	P	A	18	V	O					19	R	O	20	M	A				
21	L	E	22	V	A					23	A	T	O						
24	R	A								25	R	I	O						
26	R	A	27	S	T	A	28	R	E	29	O	P	30	C	A	31	R	E	
32	N	E	M	O	33	C	R	I	F	34	C	O							
35	V	O	L	E	R	E	36	N	O	37	L	A	R	I	D	I	T	E	

- SILLABE INCROCIATE**
- ORIZZONTALI: 1. E' più che certo ch'abbassero l'Arcadia — 4. La terra che vaga nel deserto — 6. Città della Sardegna — 7. Kidnapper la vita — 10. Cammina — 11. Chiamata — 12. Adopera strumenti musicali — 15. Nella scorta musicale — 16. Comanda — 17. Arma stranque — 18. Eterna — 20. Articolo — 21. C'è quella fascista e quella militare — 23. Il romano Catone — 24. Divinità egiziana — 25. Il ruspello del poeta — 26. E' il verso della poesia — 28. Taglier il re — 29. In quest'ufficio si registran le nascite e le morti — 34. Città meridionale — 35. Il sogno di Leonardo — 36. Reclso, el nega — 37. Questa pietra l'adopera il sarlo.
- VERTICALI: 1. Misterioso — 2. Raitames chiamò così Atida per le sue forme — 3. L'ha il gatto — 4. Il nonno dell'odierno direttore del Popolo d'Italia — 9. Avvenimento — 12. In Lombardia — 14. L'eroe delle coride — 17. Qui riposa il cane — 19. Non ha certo l'organismo a posto — 22. Far scender le navi nel liquido elemento — 23. Ballo moderno — 26. Giungo — 28. Ovidio dice che in tal paese che l'ucisce — 29. Si far quando si ha caldo — 30. Biedon i bimbi intorno a seguir le favole della nonna — 31. Non muoveviti — 32. In Italia si fa questa battaglia.

ANCHE VOI POTETE AVERE UNA SILLA ONIA

usando una sola lozione qualunque, ma Pro Capillis Lepit che, per essere preparata su formula d'illustre dermatologo prof. U. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa certezza di efficacia.

D'uso facile, dura molto: perciò non è rara. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura salute forza bellezza. Una prova gratuita potete farla, ritando questo giornale con l'importo di lire 1,50 in francobolli riservati, fra cui di posto, una fetta da lire 2,50.

PRO CAPILLIS
la lozione italiana
al cento per cento

distruge la forfora, rafforza il bulbo
combatte calvizie e canizie precoci

MOD. 642
 CONSOLLE
 CHASSIS 640
 Supereterodina 5
 valvole - In contanti
Lire 1400

VIGANI
 TORINO

F-T-S O N N F F F - R E S

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
 MILANO SARONNO